

**BILANCIO
DI
SOSTENIBILITÀ
2018**

**NUOVE ENERGIE
PER IL
FUTURO**

IL GSE

GARANTISCE LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL NOSTRO PAESE.
PROMUOVE LE FONTI RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA.

**BILANCIO
DI
SOSTENIBILITÀ
2018**

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2018

**NUOVE ENERGIE
PER IL
FUTURO**

SOMMARIO

HIGHLIGHTS 2018	4
LETTERA AGLI STAKEHOLDER	6
POLICY DEL GSE SULLA SOSTENIBILITÀ	8
ADESIONE AL GLOBAL COMPACT	9
NOTA METODOLOGICA	11
QUADRO INTERNAZIONALE ED EUROPEO PER LA LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	12

IL GSE 17

1.1 CHI SIAMO E COSA FACCIAMO	18
1.2 MISSIONE E VALORI	19
1.3 NASCITA, SVILUPPO DEL GSE E PRINCIPALI TAPPE DELLA SOSTENIBILITÀ	21
1.4 GRUPPO GSE	23
1.5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA	26
1.6 DISEGNO STRATEGICO	27
1.7 GOVERNANCE DI GSE	29

IL VALORE GENERATO DAL GSE 37

2.1 IL VALORE CONDIVISO DEL GSE	38
2.2 GLI IMPATTI DIRETTI E INDIRETTI DELLE ATTIVITÀ DEL GSE SUI 17 SDGs	40
2.3 LE RICADUTE ECONOMICHE E OCCUPAZIONALI DELLO SVILUPPO DELLE FONTI RINNOVABILI	46
2.4 PERFORMANCE ECONOMICHE E FINANZIARIE	48

RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER 53

3.1 COLLETTIVITÀ	56
▪ Nuovi canali di dialogo con gli utenti	56
▪ Rapporto con i media	57
▪ Il GSE sulla stampa	61
▪ Iniziative sociali, culturali e "progetto scuole"	63
3.2 ISTITUZIONI	64
▪ Supporto alla Riqualificazione energetica della PA	64
▪ GSE per i Comuni. Una Targa per l'Efficienza	65
▪ Programma PREPAC	66
▪ Il Progetto Sostenibilità in Comune	66
▪ Studi	66
▪ Statistiche	68
▪ Collaborazioni istituzionali	69
▪ Collaborazioni internazionali	71
3.3 I CLIENTI	72
▪ Il dialogo con i clienti	72
▪ Customer Care	73
▪ Le associazioni di categoria	76
▪ I clienti	77
3.4 LE PERSONE DI GSE	82
▪ Capitale umano	82
▪ Le persone del GSE	82
▪ Politiche di assunzione	86
▪ Diversità, pari opportunità e benessere del personale	87
▪ Formazione e sviluppo	88
▪ Sistema di valutazione delle prestazioni	93
▪ Attenzione alla salute e sicurezza sul lavoro	95
▪ Gestione delle relazioni industriali	99
▪ Comunicazione interna	100
3.5 FORNITORI	102
▪ Sostenibilità delle relazioni con i fornitori	102
▪ Acquisti del GSE	102
▪ Processo di qualifica delle imprese	103
▪ Le certificazioni dei fornitori	104
▪ Tempi di pagamento	106

LE RELAZIONI CON L'AMBIENTE 107

4.1	L'ATTENZIONE ALL'AMBIENTE E AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	108
4.2	GESTIONE E UTILIZZO DELLE RISORSE	111
4.3	LE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA	112
4.4	MONITORAGGIO E RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI	114
4.5	RIFIUTI PRODOTTI	114
4.6	CONSUMI IDRICI	116
4.7	ACQUISTI VERDI, DEMATERIALIZZAZIONE E CONSUMO CARTA	117
4.8	IMPATTI AMBIENTALI DELLA MOBILITÀ	118
	▪ Piano di mobilità aziendale	118
	▪ Bike to work day	120

APPENDICE 121

5.1	ANALISI DI MATERIALITÀ	122
5.2	CONSUNTIVO OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO 2018	125
5.3	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO 2019	128
5.4	INDICE DEI CONTENUTI GRI STANDARD (GRI CONTENT INDEX)	129
5.5	GLOSSARIO	138

ACRONIMI 140





15,4

 MLD €

PER LA PROMOZIONE
DELLA SOSTENIBILITÀ

1,5

 MILIARDI DI EURO
DI RICAVI

EMISSIONS TRADING

DESTINATI AL BILANCIO DELLO STATO

73%



PERSONALE
LAUREATO



3,8

MILIONI

TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA

CERTIFICATI BIANCHI



OLTRE
68



ENTI LOCALI
PREMIATI
PER IL PROGETTO
**UNA TARGA PER
L'EFFICIENZA**

+ di 2.300



PAGINE WEB
ORGANIZZATE
IN OLTRE
20 SOTTO-SITI
TEMATICI



45%

PRESENZA
FEMMINILE
IN
AZIENDA



OLTRE
4.200

STUDENTI COINVOLTI NEL PROGETTO
GSE INCONTRA LE SCUOLE

93%

LAVORATORI
A TEMPO
INDETERMINATO

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Con la definizione del Piano Energia e Clima al 2030 l'Italia si impegna ad affrontare sfide sempre più rilevanti in ambito di sostenibilità, ambiente ed energia. Temi, da sempre, al centro dell'azione del GSE che, in tale contesto, è chiamato a supportare al meglio il Paese e i propri stakeholders nel percorso di transizione energetica.

Il Bilancio di Sostenibilità racconta come il GSE contribuisca al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, non solo attraverso la gestione dei meccanismi incentivanti e gli strumenti di sostegno alle fonti rinnovabili e all'efficienza energetica, ma anche mediante iniziative trasversali volte a perseguire una crescita economica che sia realmente sostenibile ed inclusiva.

Il GSE intende coniugare la trasparenza e la correttezza richiesta dalla gestione annuale di oltre 15 mld€ di incentivi, che rappresentano investimenti in sostenibilità ambientale, con il lavoro di affiancamento e supporto agli operatori, in un clima di certezza e rispetto delle regole. Obiettivi che la Società ritiene perseguibili, soprattutto, attraverso un coinvolgimento attento e collaborativo di tutti gli stakeholders.

In quest'ottica lavoriamo per rendere il consumatore sempre più informato e consapevole anche in un contesto di diminuzione degli incentivi, ci impegniamo per contrastare la povertà energetica e ridurre le disuguaglianze, diffondiamo una cultura della sostenibilità promuovendo esempi e comportamenti che hanno l'obiettivo di incrementare la quantità e la qualità degli interventi di ri-qualificazione energetica anche nelle aree più socialmente degradate, attiviamo percorsi di formazione per le scuole sui temi del consumo energetico consapevole e sulla lotta ai cambiamenti climatici.

D'altro canto, la sostenibilità, oltre che essere un valore da promuovere e diffondere verso l'esterno, è, sempre di più, parte integrante della cultura aziendale e delle attività quotidiane, necessariamente da orientare ai 10 Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile adottati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

A conferma di ciò, il GSE ha introdotto, tra i principi cardine del proprio Codice Etico, il sostegno di modelli di vita maggiormente ecocompatibili, la promozione della cultura del risparmio e dell'efficienza energetica e la diffusione di valori che supportino lo sviluppo a lungo termine della comunità.

Lo sviluppo sostenibile non può prescindere da una prospettiva continua ottimizzazione della qualità dei processi operativi interni, per offrire un servizio in linea con i cambiamenti che la transizione energetica in corso richiede.

Riteniamo che la ricerca di un futuro migliore passi necessariamente per la realizzazione di azioni nel presente. Il GSE vuole rispondere a questa esigenza, mettendo in campo tutte le sue energie per creare oggi un mondo più vivibile e un futuro più sostenibile per le generazioni che verranno.

Francesco Vetrò
Presidente

Roberto Moneta
Amministratore Delegato

POLICY DEL GSE SULLA SOSTENIBILITÀ

Il GSE assume da anni un ruolo centrale nella promozione e nel monitoraggio dello sviluppo delle **fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica** in Italia, contribuendo alle scelte e agli interventi di politica energetica del Paese.

Viene applicato con responsabilità un modello di sviluppo sostenibile nelle attività strategiche e gestionali, secondo una visione che mette al centro le esigenze e la soddisfazione dei clienti, lo sviluppo delle risorse, la tutela dell'ambiente e del territorio.

Consapevoli dell'importanza dell'operatività verso il progresso sociale ed economico dell'Italia, siamo impegnati da sempre nella diffusione e promozione dell'utilizzo dell'energia compatibile con le esigenze dello sviluppo sostenibile, con l'obiettivo di creare valore sostenibile per la collettività e di contribuire a migliorare il futuro di tutti.

Considerato il ruolo di primo piano assunto nel settore siamo in grado di osservare e di contribuire a declinare i nuovi paradigmi dello sviluppo sostenibile che, nella sua accezione più vasta in linea con l'**Agenda 2030 delle Nazioni Unite**, abbraccia tutte le dimensioni della vita umana e del pianeta. In quest'ottica cerchiamo di massimizzare la produzione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili e promuoviamo la diffusione di buone pratiche e tecnologie che rendano il parco di generazione più affidabile, performante e moderno.

Il **contributo allo sviluppo sostenibile** rappresenta l'elemento centrale della missione del GSE, ne **orienta le scelte strategiche e le decisioni operative**, per garantire una costante **creazione e diffusione di valore condiviso**.



STRUMENTI DI GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ

MISSION AZIENDALE

Definisce l'orientamento strategico di fondo e gli obiettivi che GSE intende perseguire.

CODICE ETICO E VALORI AZIENDALI

Esplicita i Valori e i principi aziendali da seguire nello svolgimento delle attività.

POLICY SULLA SOSTENIBILITÀ

Dichiara gli impegni assunti da GSE per la promozione dello sviluppo sostenibile.

GLI IMPEGNI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

1

AGIRE RESPONSABILMENTE per il perseguimento della mission aziendale nella piena consapevolezza dell'importanza del rispetto dei valori aziendali e delle aspettative degli stakeholder.

2

ASSUMERE UN RUOLO ATTIVO per la diffusione della cultura dell'energia da fonti rinnovabili, e dell'efficienza energetica promuovendo occasioni di dialogo e comunicazione con gli stakeholder, con la collettività e con il territorio.

3

CREARE UN CONTESTO FAVOREVOLE PER LA CRESCITA E LA COMPETITIVITÀ della filiera italiana delle rinnovabili e dell'efficienza energetica, supportando le attività di studio, ricerca e innovazione.

4

VALORIZZARE I PROPRI COLLABORATORI attraverso l'offerta di occasioni di formazione, il sostegno alla crescita professionale, in un clima di collaborazione basato sul coinvolgimento, l'ascolto e il dialogo.

ADESIONE AL GLOBAL COMPACT

Il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), prevede l'impegno da parte delle aziende aderenti a rispettare e diffondere i 10 principi universali relativi a diritti umani, standard lavorativi, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione. Inoltre sostiene l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite che supporta gli attori dello sviluppo sostenibile nell'implementazione degli SDGs.

L'adesione del GSE dal 2011 al Global Compact conferma di anno in anno il proprio commitment nei confronti dell'iniziativa e degli obiettivi che la Società si propone di raggiungere e rappresenta il "ponte" ideale in grado di legare la nostra operatività ai valori fondanti delle Nazioni Unite.

Riguardo a tali tematiche, il GSE è impegnato costantemente nel rendere la sostenibilità parte integrante della propria cultura aziendale, della propria strategia, delle operazioni quotidiane di business, utilizzando come quadro di riferimento i Dieci Principi dell'UNGC e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

A conferma di ciò, nel 2018 il GSE ha realizzato una nuova edizione del Codice Etico, che introduce i Dieci Principi del UNGC tra i principi ispiratori del Codice.

GSE E IL GLOBAL COMPACT

I **10 PRINCIPI DEL GLOBAL COMPACT**, SUDDIVISI IN QUATTRO AMBITI, CONDIVISI UNIVERSALMENTE DERIVANO DALLA DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI, DALLA DICHIARAZIONE ILO, DALLA DICHIARAZIONE DI RIO E DALLA CONVENZIONE DELLE NAZIONI UNITE CONTRO LA CORRUZIONE.

PRINCIPI:

DIRITTI UMANI

1 ALLE IMPRESE È RICHiesto DI PROMUOVERE E RISPETTARE I DIRITTI UMANI UNIVERSALMENTE RICONOSCIUTI NELL'AMBITO DELLE RISPETTIVE SFERE DI INFLUENZA.

2 ASSICURARSI DI NON ESSERE, SEPPURE INDIRECTAMENTE, COMPLICI NEGLI ABUSI DEI DIRITTI UMANI.



WE SUPPORT

LAVORO

3 ALLE IMPRESE È RICHiesto DI SOSTENERE LA LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE DEI LAVORATORI E RICONOSCERE IL DIRITTO ALLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA.

4 L'ELIMINAZIONE DI TUTTE LE FORME DI LAVORO FORZATO E OBBLIGATORIO.

5 L'EFFETTIVA ELIMINAZIONE DEL LAVORO MINORILE.

6 L'ELIMINAZIONE DI OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE IN MATERIA DI IMPIEGO E PROFESSIONE.

IL GSE CON L'ADESIONE AL GLOBAL COMPACT, SI IMPEGNA A:

intraprendere un processo di integrazione consapevole dei Dieci Principi nelle strategie aziendali;

promuovere e diffondere la loro applicazione nell'ambito della sua sfera d'influenza;

condividere con gli stakeholder le migliori esperienze realizzate.

AMBIENTE

7 ALLE IMPRESE È RICHiesto DI SOSTENERE UN APPROCCIO PREVENTIVO NEI CONFRONTI DELLE SFIDE AMBIENTALI.

8 INTRAPRENDERE INIZIATIVE CHE PROMUOVANO UNA MAGGIORE RESPONSABILITÀ AMBIENTALE.

9 INCORAGGIARE LO SVILUPPO E LA DIFFUSIONE DI TECNOLOGIE CHE RISPETTINO L'AMBIENTE.

LOTTA ALLA CORRUZIONE

10 LE IMPRESE SI IMPEGNANO A CONTRASTARE LA CORRUZIONE IN OGNI SUA FORMA, INCLUSE L'ESTORSIONE E LE TANGENTI.

NOTA METODOLOGICA

La presentazione di un quadro complessivo delle attività svolte, dei progetti realizzati e delle performance raggiunte nel 2018 rappresentano gli strumenti, ritenuti più idonei, per favorire un dialogo costante con i propri stakeholder attraverso la pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità. Il documento è uno strumento di gestione e rendicontazione delle proprie attività e dei risultati conseguiti e un mezzo di informazione e dialogo con i propri utenti.

Il GSE, relativamente alla rendicontazione dell'anno 2018, non ha ritenuto opportuno effettuare l'assurance del Bilancio.

Le linee guida utilizzate

Il documento è stato redatto sulla base dei nuovi GRI Standards che costituiscono a oggi il principale standard riconosciuto a livello internazionale in tema di rendicontazione di sostenibilità e che mettono al centro gli aspetti "materiali" per gli stakeholder.

Il Bilancio di Sostenibilità viene pubblicato con **cadenza annuale** e rendiconta le informazioni quali-quantitative richieste dagli indicatori.

Questo report è stato redatto in accordo ai GRI Standards: Core Option.

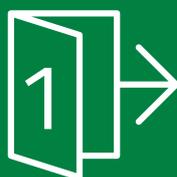
Dal 2011, inoltre, il GSE aderisce al **Global Compact delle Nazioni Unite**, l'iniziativa strategica di cittadinanza d'impresa più ampia al mondo sui temi dei diritti umani, del lavoro e dell'ambiente, e della lotta alla corruzione.

Perimetro di rendicontazione

I dati e le informazioni presenti nel documento si riferiscono al Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e, laddove specificatamente esplicitati, ad alcuni progetti di particolare rilievo avviati nei primi mesi del 2019.

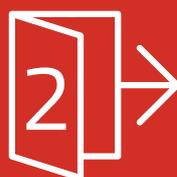
La struttura del documento

Le seguenti sezioni del Bilancio di Sostenibilità intendono presentare le performance conseguite in ambito economico, sociale e ambientale, insieme all'impegno del GSE nel perseguire un **approccio gestionale responsabile** nell'ambito delle attività svolte.



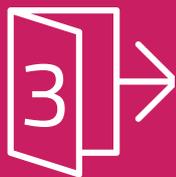
IL GSE

Presenta i valori e la mission della Società, la struttura organizzativa, la governance della Società, le attività svolte e i trend di rilievo nel settore delle energie rinnovabili nel contesto nazionale ed europeo.



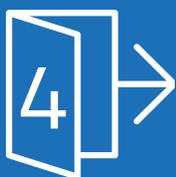
IL VALORE GENERATO DAL GSE

Rappresenta il contributo del GSE al bilancio di sistema, e gli impatti delle sue attività sul Paese, sulla collettività e più in generale nel contesto all'interno del quale il GSE opera; fornisce inoltre in sintesi i risultati economici e finanziari conseguiti dal GSE e il prospetto di "Produzione e distribuzione del valore aggiunto" che consente di evidenziare la ricchezza creata e distribuita dalla Società ai propri stakeholder.



LE RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER

Descrive, le relazioni tra il GSE e le principali categorie di stakeholder: collettività, istituzioni, clienti/utenti, personale e fornitori.



LA RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

Presenta la politica della Società nella gestione e nella riduzione degli impatti ambientali delle proprie attività, e rendiconta le performance conseguite in ambito ambientale.



NELL'APPENDICE

Sono presenti gli **“Obiettivi di miglioramento”** che descrivono i risultati conseguiti dal GSE rispetto agli obiettivi dichiarati lo scorso anno e individuano, per ciascun ambito di rendicontazione, gli aspetti sui quali verrà posta particolare attenzione nell'ambito dello sviluppo futuro della gestione della Società. È presente l'Analisi di Materialità definita secondo lo standard **GRI Standards**. Infine è disponibile **“Content Index GRI Standards”**.

QUADRO INTERNAZIONALE ED EUROPEO PER LA LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Energia e cambiamenti climatici: il nuovo quadro europeo e nazionale

Nel 2018, livello europeo, sono proseguiti gli sforzi per la realizzazione di un'Unione Europea dell'energia, per perseguire gli obiettivi al 2030 stabiliti dal Consiglio Europeo del 22 ottobre 2014 e per far fronte agli impegni presi con gli accordi di Parigi sul clima nel 2015. Un volano strategico per il conseguimento degli impegni comunitari al 2030 stabiliti dal Consiglio Europeo del 22 ottobre 2014 in tema di efficienza energetica e riduzione delle emissioni climalteranti. In quest' ottica sono entrate in vigore le norme relative al **“Clean Energy for all Europeans”**, adottato dalla Commissione il 30 novembre 2016.

A livello normativo appaiono particolarmente rilevanti:

- la **Direttiva 2018/844/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia** pubblicata il 19 giugno 2018 che si pone come finalità quella di perseguire lo sviluppo di un sistema energetico sostenibile, competitivo, sicuro e decarbonizzato, considerando che al parco immobiliare è riconducibile circa il 36% di tutte le emissioni di CO₂ nell'Unione;
- il **Regolamento 2018/842/UE** pubblicato anch'esso il 19 giugno 2018, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 nei **settori non ETS** (edilizia, agricoltura, gestione dei rifiuti, trasporti - tranne i trasporti aerei e marittimi) che dovranno ridurre, su scala comunitaria, le proprie emissioni del **30%** rispetto ai livelli del 2005. L'obiettivo assegnato all'**Italia** è del **33%**.

Il 21 dicembre 2018 sono state inoltre pubblicate tre direttive del Parlamento Europeo e del Consiglio:

- la **Direttiva 2018/2001/UE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili** che fissa un obiettivo vincolante a livello dell'Unione, in termini di quota complessiva di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia, pari al **32%** nel 2030. Questo porterà ogni Stato membro a provvedere al raggiungimento dell'obiettivo stabilendo i propri contributi nazionali in un **Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC)**;
- la **Direttiva 2018/2002/UE sull'efficienza energetica** che stabilisce un quadro comune di misure per garantire il conseguimento degli obiettivi principali dell'Unione in materia di efficienza energetica (**20%** per il 2020 e almeno il **32,5%** per il 2030) gettando inoltre le basi per ulteriori miglioramenti al di là di tali scadenze;
- il **Regolamento 2018/1999/UE sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima** al fine di stabilire i meccanismi necessari a raggiungere gli obiettivi dell'Unione dell'energia in materia di emissioni di gas a effetto serra al 2030, attraverso la pianificazione, il monitoraggio, la cooperazione fra i paesi membri e maggiori investimenti in energia pulita.

La proposta italiana di Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC)

L'Italia ha trasmesso alla Commissione Europea la propria proposta di **PNIEC** entro la fine del 2018. Il documento è frutto della collaborazione fra il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), GSE, RSE, ISPRA, ENEA e il Politecnico di Milano.

La proposta italiana si propone di promuovere una visione più ampia finalizzata alla graduale trasformazione della nostra economia. Un'economia che dovrà essere più rispettosa delle persone e dell'ambiente circostante e che possa trovare nei processi di **decarbonizzazione**, nell'**economia circolare**, nell'**efficienza energetica** e nell'**uso razionale** ed equo delle **risorse naturali** le sue leve di rilancio.

Gli obiettivi generali sono quelli di:

- accelerare il percorso di decarbonizzazione;
- rendere centrali cittadini e imprese in modo che siano protagonisti della trasformazione energetica in atto;
- favorire l'evoluzione del sistema energetico da un assetto centralizzato a uno distribuito;
- garantire gli approvvigionamenti delle fonti convenzionali, perseguendo sicurezza e continuità della fornitura;
- promuovere l'efficienza energetica in tutti i settori;
- promuovere l'elettrificazione dei consumi, in particolare nel settore civile e nei trasporti;
- accompagnare l'evoluzione del sistema energetico con attività di ricerca e innovazione;
- adottare obiettivi e misure che riducano i potenziali impatti negativi sull'ambiente e il paesaggio;
- continuare il processo di integrazione del sistema energetico nazionale in quello dell'UE.

Obiettivi europei e italiani fissati per il 2020 e proposti per il 2030 nel PNIEC

	Obiettivi 2020		Obiettivi 2030	
	UE	ITALIA	UE	ITALIA (PNIEC)
ENERGIE RINNOVABILI (FER)				
Quota di energia da FER nei Consumi Finali Lordi di energia	20%	17%	32%	30%
Quota di energia da FER nei Consumi Finali Lordi di energia nei trasporti	10%	10%	14%	21,6%
Quota di energia da FER nei Consumi Finali Lordi per riscaldamento e raffrescamento			+1,3% annuo	+1,3% annuo
EFFICIENZA ENERGETICA				
Riduzione dei consumi di energia primaria rispetto allo scenario PRIMES 2007	-20%	-24%	-32,5%	-43%
Risparmi nei consumi finali tramite politiche attive	-1,5% annuo (senza i trasporti)	-1,5% annuo (senza i trasporti)	-0,8% annuo (con i trasporti)	-0,8% annuo (con trasporti)
EMISSIONI GAS SERRA				
Riduzione dei GHG vs 2005 per tutti gli impianti vincolati dalla normativa ETS	-21%		-43%	
Riduzione dei GHG vs 2005 per tutti i settori non ETS	-10%	-13%	-30%	-33%
Riduzione complessiva dei gas a effetto serra rispetto ai livelli del 1990	-20%		-40%	

La proposta di Piano presenta il contributo che l'Italia intende fornire per il raggiungimento degli obiettivi europei in materia di transizione energetica e clima, individuando obiettivi e misure per ciascuna delle **cinque dimensioni dell'Unione dell'energia**: la decarbonizzazione, l'efficienza energetica, la sicurezza energetica, il mercato interno dell'energia, la ricerca l'innovazione e la competitività.

Decarbonizzazione

Emissioni e assorbimenti di gas a effetto serra: in tema di emissioni, gli obiettivi europei prevedono una riduzione delle emissioni del **40% rispetto ai livelli del 1990**, ripartito tra i settori ETS e non ETS che devono registrare rispettivamente un **43%** e un **-30% rispetto al 2005**.

Rinnovabili: l'Italia intende raggiungere l'ambizioso obiettivo del **30%** di quota rinnovabile dei consumi finali lordi **al 2030**, a partire dal **18,3%** registrato nel 2017. Il settore elettrico è quello a maggior penetrazione delle rinnovabili, con una quota prevista del 55,4% al 2030, seguito dal termico (33,1%) e trasporti (21,6%).

Nel **settore elettrico**, si prevede una crescita della potenza FER fino a più di 90 GW al 2030, corrispondenti a quasi 190 TWh, con circa 40 GW in più rispetto al 2017. Il contributo principale è atteso dal fotovoltaico (50 GW al 2030, +30 GW dagli attuali 20 GW), seguito da eolico (18 GW al 2030, +8 GW rispetto agli attuali 10 GW).

Nel **settore termico**, per l'incremento della quota rinnovabile, avrà grande rilievo il coordinamento con gli strumenti per l'efficienza energetica, in particolare per ridurre il consumo termico degli edifici. Inoltre, è attesa una considerevole crescita delle pompe di calore, e un miglioramento delle prestazioni energetiche ed ambientali degli apparecchi a biomassa.

Nel **settore dei trasporti**, si intende aumentare l'immissione in consumo di biocarburanti, specialmente avanzati, e tra questi soprattutto il biometano avanzato; a tal fine si prevede di incrementare la quota d'obbligo a un livello ambizioso. Si prospetta inoltre una crescita rilevante della mobilità elettrica (e relativa quota FER), sia su strada sia su rotaia.

Obiettivi al 2030 in termini di quota da fonte rinnovabile nei consumi finali lordi di energia nei settori elettrico, termico e trasporti rispetto ai livelli registrati nel 2017

	2017 (registrato)	2030 (PNIEC)
Settore elettrico - Quota di energia da FER nei Consumi Finali Lordi di energia	34,1%	55,4%
Settore termico - Quota di energia da FER nei Consumi Finali Lordi di energia	20,1%	33,1%
Settore trasporti - Quota di energia da FER nei Consumi Finali Lordi di energia	6,5%	21,6%

Efficienza energetica

Per l'efficienza energetica sono stati definiti **due obiettivi principali**: la **riduzione dei consumi di energia primaria (-43%) al 2030** rispetto allo scenario tendenziale Primes 2007, a fronte di un obiettivo comunitario indicativo del -32% e la **generazione di nuovi risparmi annui** a partire dal 2021, pari allo 0,8% dei consumi finali, come previsto dall'art.7 della Direttiva sull'efficienza energetica. Il primo obiettivo richiede che il Paese nel 2030 consumi 125 Mtep di energia primaria, riducendo i suoi consumi primari di 23 Mtep (-16%) rispetto al 2016 e di oltre 90 Mtep (-43%) rispetto ai consumi al 2030 dello scenario tendenziale utilizzato come riferimento a livello comunitario. Il secondo obiettivo richiede la realizzazione di nuovi interventi di efficienza energetica, da politiche attive, per circa 0,9 Mtep di energia finale ogni anno, ovvero 51,4 Mtep su base cumulata nel periodo 2021-30. Prioritario risulta l'impegno in settori caratterizzati ancora da ampi margini di riduzione dei consumi: civile e trasporti.

Per il raggiungimento degli **obiettivi di efficienza energetica** si è ritenuto opportuno proporre un **mantenimento e potenziamento delle principali misure vigenti** (CB, Conto Termico, detrazioni fiscali, fondo nazionale efficienza energetica), con un cambio di orientamento sui nuovi settori target, migliorandone l'efficacia e l'efficienza.

Per il settore dei trasporti è previsto un set di misure specifiche che si muoveranno sui seguenti fronti: rinnovo dei veicoli pubblici e privati adibiti al trasporto persone, potenziamento delle infrastrutture, shift modale nell'ambito del trasporto delle merci e delle persone. È prevista una rapida trasformazione del parco auto circolante, anche mediante incentivi all'acquisto di veicoli efficienti e a minori emissioni: al 2030 si prevedono circa 6,1 mln di auto ad alimentazione elettrica (di cui 4,5 mln ibride plug-in e 1,6 mln puramente elettriche) e 5,5 mln di auto a gas (di cui 3,1 mln a metano e 2,4 a GPL), con 10 mln di auto a benzina e gasolio in meno.

Obiettivi al 2030 di consumo di energia primaria e finale rispetto al 2017; risparmi annui di energia finale al 2030 e cumulati nel periodo 2021-2030 mediante politiche attive

	2017 (statistico)	2030 (PNIEC)
Consumi di energia primaria (Mtep)	149	125
Consumi di energia finale (Mtep)	115	104
Risparmio annuo di energia finale nel 2030, art.7 EED (Mtep)		9,3
di cui nel residenziale		3,3
di cui nei servizi		2,4
di cui nell'industria		1,0
di cui nei trasporti		2,6
Risparmio cumulato di energia finale nel periodo 2021 -2030, art.7 EED (Mtep)		51,4

Sicurezza energetica

L'Italia intende **ridurre la dipendenza energetica** dall'estero, **dal 77,5% nel 2016 al 63% nel 2030**. Tale obiettivo sarà perseguito sia mediante le misure per l'incremento delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica, sia con il ricorso a politiche volte ad aumentare la resilienza e la flessibilità del sistema elettrico e di quello del gas.

Nel settore elettrico si intende, entro il 2030, sviluppare il mercato della capacità, incrementare del 70% le ore annue di utilizzo degli impianti di pompaggio esistenti e installare almeno 3 GW di nuovi impianti. Si vuole, inoltre, diffondere lo storage elettrochimico. Sarà ridotto il fenomeno dell'overgeneration fino a valori intorno a 1 TWh al 2030.

Nel settore del gas sarà revisionato il Piano di Azione Preventiva del sistema italiano del gas naturale e saranno adeguate le funzioni della rete di trasporto e stoccaggio e diversificate le fonti di approvvigionamento anche tramite il ricorso al GNL, in particolare nei trasporti marittimi e nei servizi portuali. Le misure dovranno essere affiancate da una semplificazione e velocizzazione delle procedure autorizzative

Mercato interno dell'energia

Il nostro paese mira a sviluppare e potenziare le interconnessioni elettriche con gli altri Stati membri e con i paesi terzi, con lo scopo di favorire scambi efficienti. L'obiettivo è portare il **livello di interconnessioni al 10% nel 2030**; si tratta di un target sfidante in virtù dell'attesa crescita della capacità installata da rinnovabili.

In termini di flessibilità del sistema elettrico si terrà conto della trasformazione indotta dal crescente ruolo delle rinnovabili e della generazione distribuita, sperimentando nuove modalità gestionali, prevedendo anche un ruolo attivo dei TSO.

L'Italia intende rafforzare il processo di integrazione dei mercati. Per quanto riguarda il mercato elettrico sarà promosso il ruolo attivo della domanda, l'integrazione delle fonti rinnovabili e la generazione distribuita. Ciò sarà realizzato attraverso il **rafforzamento della consapevolezza e del ruolo attivo del consumatore** in termini di scelta del fornitore, di corretta valutazione delle offerte commerciali, di **autoproduzione e adozione di sistemi di accumulo** e di modifica del carico in seguito ai segnali di prezzo (demand response).

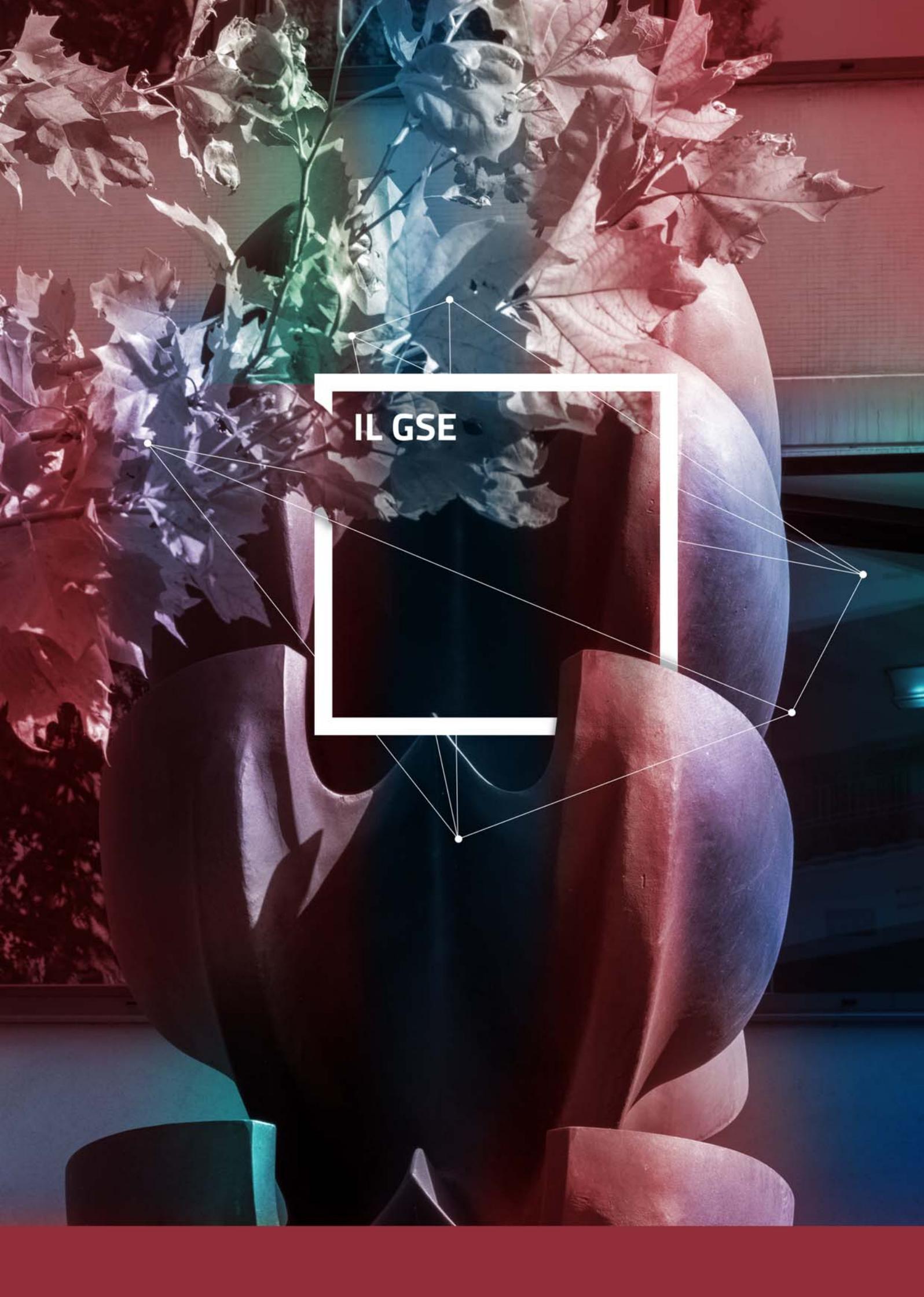
L'Italia punta allo sviluppo del Market Coupling, al superamento del Prezzo Unico Nazionale (PUN), allo sviluppo delle **energy communities**, alla diffusione di tecnologie per **l'integrazione tra veicoli e rete elettrica** (vehicle to grid), alla diffusione dei Power Purchase Agreement (PPA).

Ricerca, innovazione e competitività

I principali obiettivi che ispireranno l'azione del Sistema Italia in quest'ambito sono **lo sviluppo di tecnologie di prodotto e di processo** essenziali per la transizione energetica e l'introduzione di **tecnologie e modelli organizzativi** e gestionali funzionali alla **transizione energetica e alla sicurezza**. Riguardo alla competitività, la strategia pianificata dovrà essere associata, oltre che all'integrazione nel Mercato Unico, anche a un'attenta regolazione dei mercati energetici, in modo che i consumatori e le imprese beneficino dei positivi effetti di una trasparente competizione.

Entro il 31 dicembre del 2019 sarà elaborata la versione definitiva del PNIEC. Il percorso che porterà l'Italia a raggiungere questo traguardo prevede le seguenti tappe:

- consultazione pubblica attraverso un portale web dedicato;
- Valutazione Ambientale Strategica della proposta di Piano;
- collaborazione con gli Stati confinanti per valutare la coerenza delle previsioni dei rispettivi piani, ad esempio sui progetti di interconnessione;
- interlocuzione con la Commissione Europea, che entro giugno 2019 formalizzerà raccomandazioni ai fini della finalizzazione del Piano;
- condivisione dei contenuti con Regioni ed enti locali.

A still life photograph featuring a vase filled with autumn leaves in shades of red, orange, and brown. A white rectangular box is superimposed over the center of the image, containing the text "IL GSE". A network of thin white lines connects several points on the image, including the corners of the box and various points on the leaves and vase. The background is dark and out of focus, showing what appears to be a window or a wall with a light fixture.

IL GSE

TRASPARENZA, INTEGRITÀ
E CORRETTEZZA, RESPONSABILITÀ
VERSO LA COLLETTIVITÀ, SOSTENIBILITÀ
AMBIENTALE, CENTRALITÀ DELLA
PERSONA: SONO QUESTI I **VALORI**
PRINCIPALI CHE GUIDANO IL GSE
NEL RISPETTO DELL'ETICA
DEL SERVIZIO PUBBLICO.

1.1 CHI SIAMO E COSA FACCIAMO

L'attività del GSE, Società interamente partecipata dal MEF, è svolta secondo le direttive strategiche del MISE. Il GSE in quanto membro del Sistema Statistico Nazionale, oltre a promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso il supporto e l'incentivazione delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica, è responsabile del monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi nazionali e regionali sulle fonti rinnovabili. Redige inoltre studi e scenari, supporta la Pubblica Amministrazione e partecipa a gruppi di lavoro istituzionali a livello nazionale e internazionale.

Il GSE, in qualità di capogruppo, esercita funzioni di indirizzo e coordinamento per le società Acquirente Unico (AU), Gestore dei Mercati Energetici (GME) e Ricerca sul Sistema Energetico (RSE), tutte operanti in ambito energetico e con finalità pubblicistiche.

La mission e i principi aziendali identificano la società come il principale promotore della sostenibilità energetica in Italia: un obiettivo strategico per lo sviluppo economico e produttivo del sistema Paese in un'ottica di medio-lungo termine.

Le varie mansioni svolte e la posizione di protagonista nel sistema energetico nazionale permettono al GSE di disporre di una molteplicità di informazioni e dati di particolare importanza, per i quali ormai da tempo è stata avviata un'ampia "operazione" di trasparenza e condivisione, a beneficio dei cittadini e delle istituzioni.

La promozione dello sviluppo sostenibile, la generazione del valore condiviso e la diffusione di una cultura incentrata sulla trasparenza e sulla sostenibilità sono i capisaldi della mission del GSE.

1.2 MISSIONE E VALORI

MISSIONE AZIENDALE

Il nostro Paese investe nella promozione dello sviluppo sostenibile e nella realizzazione di un'economia "a basso contenuto di carbonio" affidando al GSE il compito di gestire gli strumenti di incentivazione, utili al raggiungimento degli obiettivi comunitari e nazionali relativi sia alla produzione energetica da fonti rinnovabili sia all'incremento dell'efficienza energetica.

Il GSE eroga servizi ai cittadini, alle imprese e alle Pubbliche Amministrazioni; supporta

inoltre le Istituzioni, con la realizzazione di studi di settore e lo svolgimento di attività di monitoraggio sulle materie energetiche.

Al fine di garantire il corretto utilizzo delle risorse assegnate e la coerenza del loro impiego rispetto agli obiettivi affidati, il GSE investe in efficienza organizzativa e in controllo, adottando un modello di governance basato sulla trasparenza.

Il GSE valorizza le competenze interne per creare valore sostenibile nel Sistema energetico di riferimento e per diffondere nel Paese una cultura dell'energia compatibile con le esigenze dell'ambiente.

Un ruolo di primo piano nello sviluppo e diffusione delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica che il GSE intende accrescere in Italia anche attraverso un modello gestionale in grado di coniugare crescita economica, inclusione sociale e tutela dell'ambiente.

Raggiungimento degli obiettivi e approccio al lavoro condiviso, partecipato e sempre orientato all'utente finale, sono gli elementi che caratterizzano il "modo di lavorare" targato GSE. Una società che inoltre favorisce, nello svolgimento delle proprie attività, l'attivazione di processi gestionali volti al miglioramento continuo e all'efficienza dei propri processi operativi.

Codice Etico e Policy di Sostenibilità sono per la Società una guida coerente con le tematiche dello sviluppo sostenibile e rappresentano il risultato di una riflessione condivisa su valori, obiettivi perseguibili e strumenti necessari al raggiungimento degli stessi.

Il rispetto del Codice Etico, la trasparenza dell'agire organizzativo, la prevenzione dei rischi, la salvaguardia dell'ambiente, nonché la salute e sicurezza delle proprie persone, costituiscono per il GSE condizione imprescindibile per il conseguimento della mission istituzionale a esso attribuita. Trasparenza, confronto e dialogo continuo sono centrali per il cambiamento. La Società infatti si distingue per il confronto costante e per la diffusione presso i suoi stakeholder dei principi e dei valori propri dello sviluppo sostenibile così come viene concepito all'interno della Società.

I valori del GSE

Il rispetto dei principi di **legalità**, **imparzialità**, **economicità**, **efficacia** ed **efficienza** è di primaria importanza nelle attività istituzionali svolte dal GSE. Trasparenza, integrità e correttezza, responsabilità verso la collettività, sostenibilità ambientale orientano infatti l'azione della Società in un mercato che cambia.

TRASPARENZA

Per rendere conto a tutti i cittadini di come vengono utilizzate le risorse pubbliche, che, attraverso la bolletta, il GSE investe nella sostenibilità ambientale.

INTEGRITÀ E CORRETTEZZA

Il GSE si impegna per garantire la massima tutela sulla corretta e rigorosa assegnazione degli incentivi alle fonti rinnovabili e all'efficienza energetica.

RESPONSABILITÀ VERSO LA COLLETTIVITÀ

Il bene della collettività è il nostro obiettivo principale, perchè siamo consapevoli di quanto sia importante promuovere un modello di sviluppo che sappia coniugare sostenibilità ambientale, inclusione sociale e crescita economica.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Rappresenta per il GSE il sostantivo alla base di tutta la mission aziendale. La leva fondamentale attraverso cui costruire un'economia e un futuro più vivibile per le attuali e le future generazioni.

La Società, oramai da anni, aderisce al **"Global Compact" delle Nazioni Unite**. L'iniziativa che avvicina imprese, organizzazioni del lavoro e della società civile, per promuovere la responsabilità sociale d'impresa attraverso il rispetto e la diffusione dei principi universali relativi ai **diritti umani, agli standard lavorativi, alla tutela dell'ambiente e alla lotta alla corruzione**.

PRINCIPI DI BUSINESS

1

QUALITÀ ED ECCELLENZA DEL SERVIZIO

tutte le attività sono guidate da principi di efficacia ed efficienza gestionale, nel rispetto delle attese degli stakeholder.

2

CREAZIONE DI VALORE PER IL SISTEMA

leva strategica di ogni intervento che tiene conto non solo del valore economico ma anche, e soprattutto, del valore per il Sistema Paese.

3

DETERRENZA E DISSUAZIONE

fondamenti essenziali dell'operatività del GSE nei confronti di comportamenti illeciti.

4

ASCOLTO E DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER

creazione di una continua relazione positiva anche mediante una comunicazione chiara e trasparente.

5

CENTRALITÀ DELLA PERSONA

garanzia di sviluppo professionale e riconoscimento del potenziale di ciascuna risorsa umana nella completa valorizzazione delle diversità.

Efficienza energetica, riduzione degli impatti ambientali, sostenibilità nell'uso dell'energia e dei materiali sono obiettivi centrali nello svolgimento delle nostre attività e nell'erogazione dei servizi alla collettività.

1.3 NASCITA, SVILUPPO DEL GSE E PRINCIPALI TAPPE DELLA SOSTENIBILITÀ

1999	Viene creato l'ente pubblico denominato Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale (GRTN) responsabile della gestione operativa della rete elettrica.
2001	Con Delibera del Consiglio d'Amministrazione viene adottato il Codice Etico , integrato con successive modifiche fino ad aprile 2010.
2005	A seguito della cessione di ramo d'azienda a Terna S.p.A. delle attività di gestione della rete di trasmissione nazionale, avvenuta il 1° novembre 2005 , il GRTN cambia denominazione sociale diventando Gestore dei Servizi Elettrici .
2007	Viene adottato il modello di organizzazione e di gestione previsto dal D.Lgs. 231/01 .
2009	In linea con l'ampliamento del raggio di azione e in virtù dei nuovi compiti e attribuzioni, a novembre 2009 la Società cambia denominazione da Gestore dei Servizi Elettrici a Gestore dei Servizi Energetici .
2010	Viene pubblicato il primo bilancio sociale del GSE Il D.Lgs. 130/10 attribuisce al GSE un ruolo di rilievo nel mercato del gas naturale, con l'obiettivo di garantire una maggiore concorrenzialità del mercato di riferimento. Il 21 luglio la società RSE S.p.A. - Ricerca sul Sistema Energetico (ex CESI Ricerca) passa sotto il pieno controllo del socio unico GSE.
2011	Il GSE aderisce allo UN Global Compact , l'iniziativa delle Nazioni Unite che avvicina imprese, agenzie dell'ONU, organizzazioni del lavoro e della società civile nel promuovere la responsabilità sociale d'impresa attraverso il rispetto e la diffusione dei Dieci Principi universali. Il GSE redige il secondo Bilancio di Sostenibilità secondo lo standard di rendicontazione previsto dalle Linee Guida internazionali del GRI . Il D.Lgs. 28/11 conferisce al GSE ulteriori incarichi, tra cui la promozione delle fonti rinnovabili termiche, la gestione dei Certificati Bianchi (CB) , lo sviluppo del portale informativo sulle energie rinnovabili e sull'efficienza energetica, il monitoraggio dell'attuazione del Piano d'azione nazionale sulle energie rinnovabili, lo sviluppo e la gestione del monitoraggio statistico delle energie rinnovabili nei settori elettrico, termico e dei trasporti.
2012	Avvio del progetto "GSE. Energie per il sociale" , volto a promuovere l'installazione di impianti a fonti rinnovabili di alta qualità presso enti, associazioni, fondazioni e istituzioni no profit, innescando partnership di eccellenza fra organizzazioni di utilità sociale e filiera dell'industria e dei servizi operanti nell'ambito delle energie rinnovabili. Con tale progetto, patrocinato dal Presidente della Repubblica e dai Presidenti di Camera e Senato, il GSE fornisce un esempio concreto di un nuovo modo di intendere la responsabilità sociale d'impresa. Il GSE è designato Responsabile del collocamento all'asta (Auctioneer), sulla piattaforma centralizzata a livello europeo, delle quote italiane di emissione di CO ₂ . Il D.M. 23 giugno 2012 avvia il nuovo meccanismo di incentivazione delle rinnovabili elettriche. A fine 2012 vengono pubblicati i decreti che segnano l'avvio delle nuove attività del GSE sulla promozione e incentivazione dell'efficienza energetica e delle rinnovabili termiche (CB e Conto Termico).

Prendono il via le attività del GSE nella gestione degli incentivi del **Conto Termico** (erogati per l'incremento dell'efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili) e dei **CB** (valutazione e certificazione dei risparmi energetici a fronte dei quali sono riconosciuti i CB).

Il GSE inizia a gestire a supporto del MiSE anche il meccanismo dell'**obbligo di immissione in consumo dei biocarburanti**.

2013

Al GSE è affidato il compito di qualificare i **Sistemi Efficienti di Utenza (SEU)** e i Sistemi Esistenti Equivalenti ai Sistemi Efficienti di Utenza (SESEU).

Diviene operativo il meccanismo di incentivazione del **biometano**, la cui gestione è affidata al GSE.

Il D.Lgs 102/14 assegna al GSE importanti compiti per il perseguimento degli obiettivi nazionali sull'**efficienza energetica**.

2014

Il Decreto MiSE-MATTM del 9 gennaio 2015 prevede l'istituzione di una **Cabina di Regia**, cui il GSE è chiamato a partecipare, per garantire un coordinamento ottimale degli interventi e delle misure per l'efficienza energetica degli edifici della PA e assicurare in particolare il coordinamento delle politiche e degli interventi attivati attraverso il Fondo nazionale per l'efficienza energetica.

Il GSE aderisce all'**"Appello per il clima"**, un documento che, sostenuto da imprese e organizzazioni operanti nella green economy, propone di stimolare i governi dei Paesi partecipanti alla **XXI Conferenza delle Nazioni Unite di Parigi** sui cambiamenti climatici alla realizzazione di un accordo globale, vincolante, a favore della sostenibilità ambientale. A dicembre, a Parigi, viene raggiunto il nuovo accordo internazionale sul clima.

2015

Il D.M. MiSE 23 giugno 2016 sull'**incentivazione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico** aggiorna i meccanismi introdotti dal D.M. 6 luglio 2012. Con il Decreto interministeriale 16 febbraio 2016 è operativo, a partire dal 31 maggio, il **Conto Termico 2.0**, che potenzia e semplifica il meccanismo di sostegno già introdotto dal D.M. MiSE 28 dicembre 2012. Il Decreto interministeriale del 16 settembre 2016 stabilisce le modalità attuative del **Programma di Riqualficazione Energetica della Pubblica Amministrazione Centrale (PREPAC)**, finalizzato a efficientare almeno il 3% annuo della superficie utile del patrimonio edilizio dello Stato.

2016

Il GSE a gennaio 2017 ha pubblicato e diffuso il nuovo Codice Etico.

Il 1° maggio nasce la nuova **Divisione Sviluppo Sostenibile** per rafforzare il presidio organizzativo dedicato alle relazioni esterne, anche di carattere istituzionale e tecnico, nonché gli obiettivi di sostenibilità ambientale relativi al Sistema Paese, anche con riguardo al supporto alla PA.

Sempre a maggio nasce **GSE. Sostenibilità in Comune**, progetto che accompagna i Comuni italiani virtuosi nel loro percorso di sviluppo sostenibile.

2017

Uno dei fronti che ha impegnato il GSE nel 2018 è stata la partecipazione al gruppo di lavoro che ha lavorato alla predisposizione della proposta di **PNIEC** (MiSE, Ministero dell'Ambiente, Ministero dei Trasporti, GSE, RSE, ISPRA, ENEA, Politecnico di Milano). Importante risulta anche il supporto che il GSE, con la collaborazione di ENEA, ISPRA e Ministero della Difesa, ha fornito al Comune di Roma, a partire da marzo, per la stesura del **Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC)** che la Capitale si impegna a presentare entro novembre 2019.

È stato avviato il progetto **"Una Targa per l'Efficienza"** che ha premiato circa 68 Enti locali che si sono distinti per la pianificazione/realizzazione di interventi di riqualificazione energetica di scuole, municipi, edifici storici tutelati.

2018

1.4 GRUPPO GSE

Il GSE è interamente partecipato dal MEF e svolge le proprie attività secondo gli indirizzi strategici pianificati dal MiSE.



Il Gruppo opera anche attraverso tre Società, tutte con finalità pubblicistiche, controllate al 100% dalla capogruppo GSE.

ACQUIRENTE UNICO S.p.A.

Acquirente Unico è la società pubblica interamente partecipata dal Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A., che nasce con lo scopo di garantire la fornitura di energia elettrica ai consumatori domestici e alle piccole imprese che non sono ancora passati al mercato libero.

Nel 2018 AU ha approvvigionato circa 48,9 TWh, pari al 15,2% del fabbisogno nazionale di energia elettrica (321,9 TWh).

Inoltre AU seleziona, mediante procedure concorsuali, i fornitori di energia elettrica e di gas naturale, per i clienti finali aventi diritto che si trovano temporaneamente senza fornitore. Per accompagnare il processo di liberalizzazione ed il

mutamento del quadro normativo sono state ampliate e diversificate le attività della Società a beneficio del consumatore finale e dello sviluppo dei mercati energetici.

Da marzo 2018 lo Sportello per il consumatore Energia e Ambiente, che supporta i consumatori nella risoluzione delle controversie con i propri fornitori e fornisce informazioni su diritti e funzionamento del mercato, offre i propri servizi anche agli utenti dei settori idrico e rifiuti oltre che ai clienti di elettricità e gas.

A partire dal 1° luglio 2018, il tentativo di conciliazione per l'eventuale ricorso alla giustizia ordinaria e l'attribuzione della valenza di titolo esecutivo ai verbali sottoscritti, è stato esteso anche al settore idrico, seppur mantenendo l'alternatività tra tale strumento ed i reclami.

Si evidenzia che tutte le procedure gestite dallo Sportello sono completamente digitalizzate tramite l'accesso al Portale Unico da parte degli utenti, attraverso il quale è possibile presentare le proprie richieste, visualizzare ed integrare in ogni momento i propri fascicoli e verificare in tempo reale lo stato di lavorazione delle proprie pratiche.

Il Servizio Conciliazione clienti energia dello Sportello mette inoltre a disposizione delle parti un ambiente virtuale (stanze virtuali) nel quale le parti possono incontrarsi, scambiarsi ed integrare documenti e firmare digitalmente i verbali di aggiornamento o chiusura della conciliazione.

Nel 2018 lo Sportello ha garantito la gestione di ca. 405.000 chiamate al Numero Verde, 11.050 conciliazioni e 42.000 controversie. AU ha poi realizzato il Sistema Informativo Integrato (SII) per la gestione, attraverso una struttura centralizzata, dei flussi informativi relativi ai mercati dell'energia elettrica e del gas. L'enorme patrimonio informativo raccolto è considerato indispensabile per monitorare il funzionamento del mercato retail.

Nel 2018, tra il settore elettrico e il gas, sono stati gestiti oltre 100 mln di flussi, mentre gli operatori attivi nel mercato retail sono complessivamente circa 750 nell'elettrico e circa 800 nel gas. Il numero di utenze attive è di circa 36,86 mln nell'elettrico e 21,80 mln nel gas.

Nell'ultimo anno il SII ha assunto un ruolo centrale nella gestione dei dati di misura, centralizzando tutte le misure per il settore elettrico e il gas, nonché la messa a disposizione agli operatori delle misure di propria competenza ai fini del settlement mensile e annuale. La centralizzazione delle misure inoltre ha permesso l'avvio della riforma del settlement gas e la standardizzazione dei flussi di misura rilevati giornalmente dai misuratori di seconda Generazione (smart Meter 2G).

Dal 1° luglio 2018 è stata attribuita ad AU la gestione del Portale Offerte per la comparazione terza delle offerte di luce e gas presenti sul mercato. Infine, dal 2013, sono state assegnate ad AU anche le funzioni e le attività di Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano (OCSIT). I compiti attribuiti riguardano la detenzione di scorte specifiche di prodotti petroliferi all'interno del territorio italiano, oltre alla gestione di un servizio di stoccaggio e di trasporto di scorte petrolifere di sicurezza e commerciali.

Alla data del 1° aprile 2019 l'OCSIT detiene scorte specifiche di prodotti petroliferi per un ammontare pari a 14 giorni scorta per un totale di circa 1,33 mln di t di prodotti (benzina, gasolio, jet fuel ed olio combustibile).

A decorrere dal 1° gennaio 2018 è trasferita all'OCSIT la titolarità del Fondo per la razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti. Le attività sono svolte in base a indirizzi operativi del MiSE e cessano con l'esaurimento delle risorse finanziarie del Fondo sopra citato.

GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI S.p.A.

Il Gestore dei Mercati Energetici S.p.A (GME), nell'ambito del comparto elettrico, è responsabile dell'organizzazione e della gestione economica – secondo criteri di neutralità, trasparenza e obiettività – del Mercato Elettrico (ME) e della piattaforma per la registrazione di contratti a termine di compravendita di energia elettrica conclusi bilateralmente (PCE). Con riferimento ai mercati per l'ambiente, il GME organizza e gestisce le sedi di contrattazione dei CB e delle Garanzie di Origine (GO), nonché le relative piattaforme di registrazione obbligatoria delle contrattazioni bilaterali.

Al GME è, altresì, affidata l'organizzazione e la gestione economica, in esclusiva, dei mercati del gas naturale, ovvero della Piattaforma per la negoziazione del gas naturale (P-GAS) e del Mercato del gas naturale (MGAS).

Con il D.Lgs. 31 dicembre 2012, al GME, inoltre, è stata assegnata la costituzione, organizzazione e gestione di una piattaforma di mercato della logistica petrolifera di oli minerali finalizzata a facilitare la negoziazione di capacità logistiche di breve, medio e lungo termine. A tale specifico fine, il GME raccoglie, attraverso la Piattaforma di rilevazione della Capacità di Stoccaggio di Oli Minerali (PDC-oil), i dati inerenti la capacità di stoccaggio di oli minerali. Allo scopo di favorire lo sviluppo di un contesto di effettiva concorrenza nel settore, lo stesso Decreto Legislativo ha affidato al GME anche la costituzione, organizzazione e gestione di una piattaforma di mercato all'ingrosso di prodotti petroliferi liquidi per autotrazione che faciliti l'incontro tra domanda e offerta.

Il GME, in attuazione del Regolamento UE n.1227/2011 (Remit) e del Regolamento di esecuzione n. 1348/2014 (Implementing Acts), organizza e gestisce, infine, due ulteriori piattaforme, al fine di supportare gli operatori dei mercati nell'adempimento degli obblighi sia di Data Reporting verso ACER [Piattaforma Data Reporting (PDR)] sia di pubblicazione delle informazioni privilegiate [Piattaforma per la pubblicazione delle Informazioni Privilegiate (PIP)].

Infine, la Deliberazione ARERA 660/2017/R/gas, che ha riformato le disposizioni relative alle modalità di allocazione della capacità di rigassificazione mediante l'introduzione di meccanismi di mercato basati su procedure ad asta, ha previsto, tra l'altro che, per la gestione delle procedure di conferimento ad asta, le imprese di rigassificazione possano usufruire dei servizi offerti dal GME.

Descrizione	Unità di misura	Valore
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	mld€	19,7
Volumi negoziati sul mercato elettrico a pronti e a termine*	TWh	274,5
Volumi registrati sulla Piattaforma Conti Energia (PCE)**	TWh	312,7
Volumi negoziati sui mercati e sulle piattaforme per l'ambiente	mln di titoli	82,0
Volumi negoziati sui mercati e sulle piattaforme del gas naturale***	TWh	57,6

* I volumi relativi al mercato elettrico a pronti sono espressi al lordo degli sbilanciamenti ex art. 43, comma 43.1 del Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico e dei casi di inadempimento di cui all'art. 89, comma 89.5 lettera b) della medesima Disciplina. I volumi negoziati sul mercato elettrico a termine si riferiscono invece ai volumi contrattualizzati nel periodo in esame indipendentemente dal periodo di consegna.

** I volumi si riferiscono alle transazioni registrate sulla PCE al netto di quelle derivanti dal MPEG.

*** I volumi relativi al mercato a pronti del gas naturale sono espressi al lordo delle transazioni concluse dal GME ai sensi dell'art. 81 della Disciplina del Mercato del Gas Naturale in adempimento di quanto previsto all'articolo 77 della medesima Disciplina. I volumi negoziati sul mercato a termine del gas naturale si riferiscono invece ai volumi contrattualizzati nel periodo in esame indipendentemente dal periodo di consegna.

RICERCA SUL SISTEMA ENERGETICO RSE S.p.A.

La Società Ricerca sul Sistema Energetico (RSE) sviluppa attività di ricerca nel settore elettro-energetico, con particolare riguardo ai progetti strategici nazionali di interesse pubblico generale, finanziati con il Fondo pubblico per la Ricerca di Sistema Elettrico. Le attività della Società coprono l'intera filiera elettro-energetica e riguardano, principalmente, lo studio delle condizioni tecniche, economiche, organizzative e istituzionali per lo sviluppo sostenibile del sistema elettrico italiano e delle infrastrutture collegate; lo studio dell'impiego efficiente e sicuro delle fonti primarie; lo studio della produzione, il trasporto, la distribuzione e l'utilizzo efficiente dell'energia negli usi finali.

RSE supporta la Commissione Europea nella definizione delle priorità di ricerca nel settore energetico ed è impegnata in numerosi programmi di ricerca europei su tematiche di rilevanza scientifica nel settore elettro-energetico e, inoltre, svolge attività di supporto al MiSE nell'implementazione dello Strategic Energy Technology Plan dell'Unione Europea. RSE infatti rappresenta l'Italia in diverse European Technology Platform (ETIP) europee e coordina il gruppo di lavoro del Set Plan dedicato alle reti energetiche ("TWG4: Clean and resilient energy system").

In campo internazionale RSE mantiene incarichi di grande rilevanza rappresentando l'Italia in diverse strutture di coordinamento dell'Agenzia Internazionale dell'Energia (AIE), con particolare riferimento al Committee for Energy Research on Technologies (CERT) e come vice-presidente "Electricity" del End Use Working Party (EUWP). RSE ha Vice Presidenza di ISGAN che è iniziativa del Clean Energy Ministerial e contemporaneamente un TCP della AIE. Insieme a India e Cina, RSE detiene, a nome dell'Italia, la co-leadership di Mission Innovation per lo sviluppo delle Smart Grids.

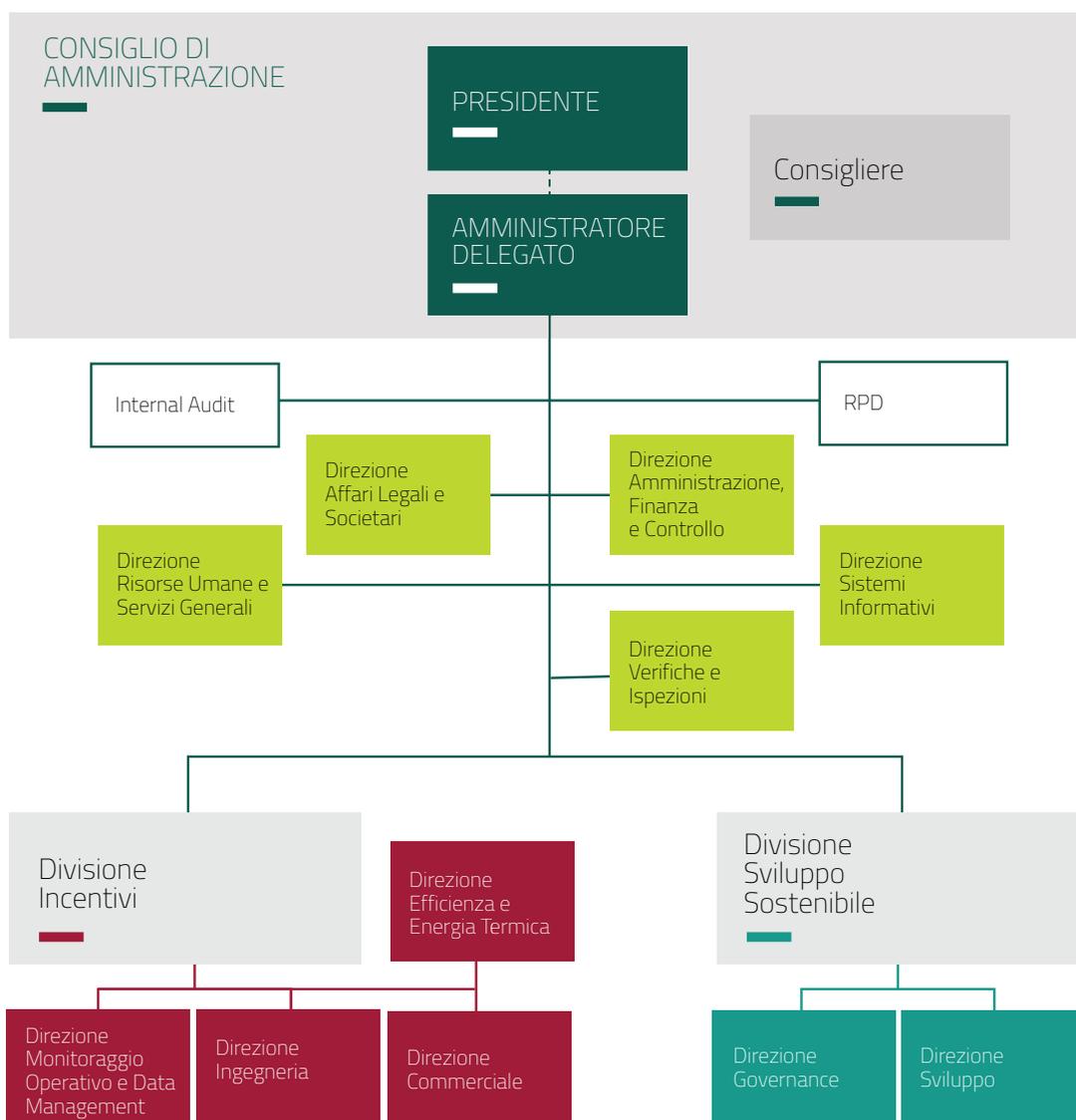
OLTRE 80 PROGETTI DI RICERCA EUROPEI SEGUITI NEL 2018

1.5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

A decorrere dal 1° gennaio 2018 l'assetto è stato modificato pur mantenendo ambiti organizzativi divisionali dedicati alla gestione di meccanismi e servizi incentivanti e allo sviluppo sostenibile. Altri minori interventi, nel corso dell'esercizio, confermano la scelta degli ultimi anni di rafforzare la specializzazione funzionale interna e il presidio sia per le strutture dedicate alle attività di business che per quelle trasversali, di staff e di controllo.

Difatti l'assetto organizzativo e la sua evoluzione nel tempo rappresentano lo strumento di governance e di coordinamento della Società che, coerentemente alla mission e ai valori aziendali, è funzionale al perseguimento delle strategie e degli obiettivi che negli anni a venire il GSE è chiamato a raggiungere. A tal riguardo, le ulteriori variazioni decorrenti dal 1 maggio 2019 sono finalizzate al conseguimento degli indirizzi strategici del nuovo Consiglio di Amministrazione, insediatosi nell'autunno 2018.

Di seguito la struttura organizzativa in vigore al 31 dicembre 2018.



1.6 DISEGNO STRATEGICO

Il GSE, con la volontà di confermare nel tempo il proprio ruolo di attore primario nell'ambito della definizione delle politiche energetiche del Paese, è particolarmente attento ai cambiamenti introdotti dalle normative e cerca di anticipare le mutevoli condizioni in atto nel mercato energetico. Un mercato in costante evoluzione.

La creazione continua di valore sostenibile deve essere supportata da una chiara identificazione, analisi e valorizzazione dei fattori chiave posti alla base del focus strategico della Società. In quest'ottica è possibile garantire un allineamento tra gli ambiti d'azione del GSE e la più generale strategia societaria che è fortemente connessa ai suoi valori e alla sua mission.

La continua evoluzione del contesto energetico italiano, sia dal punto di vista strutturale che normativo, dovuta anche alla pubblicazione di nuove leggi e decreti finalizzati alla promozione e allo sviluppo dell'intero settore, ha generato sia l'aumento degli utenti che decidono di investire in energie pulite e sia una maggiore attenzione verso le tematiche legate alla sostenibilità.

Il GSE è da sempre impegnato nell'elaborazione strategica di politiche energetiche capaci, gradualmente e in una logica di sistema, di incrementare la competitività e sostenibilità del Sistema Paese.

Il GSE è consapevole quindi della necessità di coniugare i principi alla base del proprio modo di fare impresa, garantendo un allineamento tra i propri ambiti di azione e la più generale strategia societaria, con una visione aperta al futuro che cambia.

Focus strategico e ambiti d'azione del GSE



1

COMPETENZE E KNOW-HOW

Il patrimonio di conoscenze delle nostre risorse è garanzia di competenza e qualità. Formazione, ricerca e condivisione del sapere sono i tre elementi chiave in grado di assicurare un'offerta di servizi rispondente ai compiti che ci vengono imposti dal nostro ruolo istituzionale.

2

NETWORKING

Fare rete! Questa è la vocazione del futuro. Ancor più nel settore delle rinnovabili dove la collaborazione e lo scambio di buone pratiche, a livello nazionale e internazionale, diventa una garanzia di sviluppo per l'intero comparto della green economy. Il GSE è quindi attivo nella promozione di sinergie fra operatori del settore, Pubbliche Amministrazioni ed Enti pubblici e privati.

3

CONTROLLO

Il GSE garantisce che le attività di controllo svolte nell'ambito della propria azione siano realizzate nel rispetto dei criteri di professionalità e della normativa vigente. Questo mira sia al corretto svolgimento dei compiti che la legge ci attribuisce sia ad assicurare la tutela della collettività.

4

SERVIZIO OFFERTO

Efficienza e qualità. Questi sono i valori che contraddistinguono i servizi del GSE sempre più in grado di rispondere alle diverse esigenze degli stakeholder, esercitando un ruolo attivo e di indirizzo, siano essi privati, Pubbliche Amministrazioni o diversi interlocutori del settore.

5

RICERCA E INNOVAZIONE

Saremo noi a creare il futuro, o almeno parteciperemo a costruirlo. Il GSE ne è consapevole e, anticipando i tempi, investe anche in ricerca e innovazione, sia nell'ambito dei processi gestiti sia attraverso studi e analisi statistiche svolte anche a supporto delle istituzioni.

6

CREAZIONE DI VALORE PER GLI STAKEHOLDER E COMPORTAMENTO SOCIALMENTE RESPONSABILE

Il GSE è impegnato a garantire il conseguimento della propria missione istituzionale attraverso la creazione di valore per gli stakeholder e generando comportamenti socialmente responsabili.

1.7 GOVERNANCE DEL GSE

La struttura di corporate governance del GSE

La Corporate Governance del GSE, attraverso l'insieme delle regole organizzative che disciplinano la gestione e il controllo delle società, rappresenta uno strumento essenziale per assicurare una gestione efficace ed efficiente, oltre a un controllo affidabile sulle attività svolte in ambito societario. Questo, nel tempo, ha assicurato la massimizzazione del valore per gli azionisti, ha garantito la totale trasparenza nella gestione della società e ha contribuito all'efficienza e all'integrità societaria, con effetti positivi anche per gli stakeholder.

L'azione del GSE è guidata dai principi di integrità e trasparenza, fondamentali nel delineare un assetto di amministrazione e controllo adeguato alle proprie dimensioni, complessità e struttura operativa.

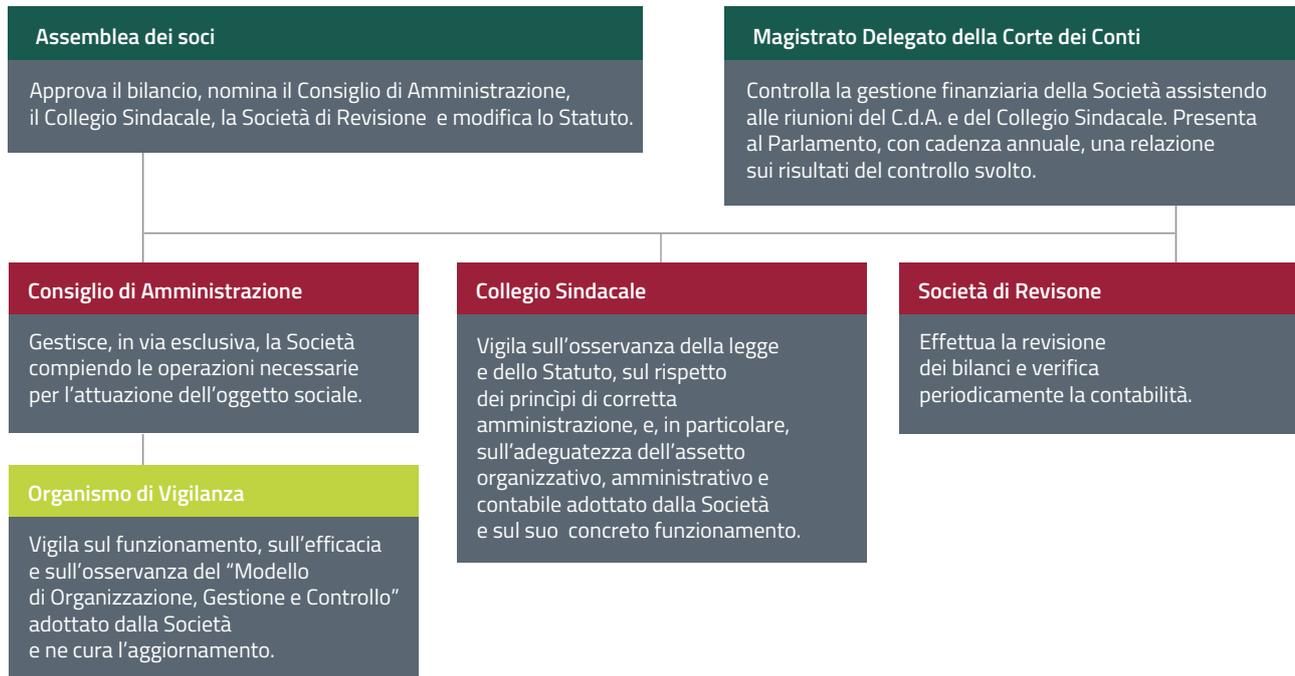
Il GSE opera mediante un approccio responsabile e sostenibile che si fonda su una visione integrata di tutti i processi aziendali: dalla pianificazione, monitoraggio e controllo alla prevenzione e gestione dei rischi. L'assetto organizzativo e funzionale del GSE si basa su principi quali: legalità, economicità, imparzialità e buon andamento, prevenzione della corruzione, responsabilità verso la collettività. Tutti i criteri sopra richiamati orientano l'azione della Società e ne definiscono l'identità. Nel rispetto e nell'osservanza di tali principi, sono adottati piani, codici di comportamento, procedure aziendali, istruzioni operative, linee guida e, più in generale, tutti gli atti interni destinati a favorire il consolidamento e la diffusione di best practices all'interno della Società e con tutti gli stakeholder.

Il modello di governance "tradizionale" del GSE è caratterizzato dalla presenza di un organo amministrativo, il Consiglio di Amministrazione, che gestisce, in via esclusiva, l'impresa e compie le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale; di un organo di controllo, il Collegio Sindacale, che vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento, entrambi nominati dall'Assemblea dei Soci; dell'Assemblea dei Soci, competente a deliberare, tra l'altro, in merito alla nomina e alla revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e circa i relativi compensi e responsabilità; all'approvazione del bilancio e alla destinazione degli utili; alle modificazioni dello Statuto sociale.

L'attività di revisione legale dei conti è affidata a una società iscritta nell'apposito registro, nominata dall'Assemblea dei Soci, su proposta motivata del Collegio Sindacale e individuata, in aderenza alle previsioni del Codice dei contratti pubblici, attraverso procedure a evidenza pubblica.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 12 della Legge n. 259/58, la Società è sottoposta al controllo sulla gestione finanziaria da parte della Corte dei Conti.

La governance societaria e le principali funzioni



Il Consiglio di Amministrazione del GSE

Ai sensi dell'art. 15.1 dello Statuto sociale la Società può essere amministrata, a scelta dell'Assemblea e comunque nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da tre ovvero da cinque membri, tra cui il Presidente.

Gli Amministratori sono nominati dall'Assemblea dei Soci in considerazione dei criteri di onorabilità, professionalità e competenza definiti dalla legge e dallo Statuto sociale, restano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Il Consiglio di Amministrazione in carica, composto da tre membri, non ha costituito Comitati.

La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile, è stata determinata con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 2018, previo parere del Collegio Sindacale, ed è costituita da un emolumento annuo lordo, suddiviso in una parte fissa e in una parte variabile, nella misura massima pari al 30% della parte fissa, da corrispondere in proporzione al grado di raggiungimento di obiettivi oggettivi e specifici, determinati dal Consiglio di Amministrazione. L'Assemblea ordinaria del GSE, con Delibera del 12 ottobre 2018, ha nominato il Consiglio di Amministrazione in carica per gli esercizi 2018, 2019 e 2020, nelle persone del Prof. Avv. Francesco Vetrò, Presidente del Consiglio di Amministrazione, dell'Ing. Roberto Moneta e della Dott.ssa Laura Bajardelli, Consiglieri di Amministrazione.

Su indicazione dell'Azionista Unico, al Consigliere Ing. Roberto Moneta, con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 ottobre 2018, è stata conferita la carica di Amministratore Delegato.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha, per Statuto sociale, i poteri di rappresentanza legale della Società e la firma sociale. Nello svolgere un ruolo di coordinamento delle attività del Consiglio di Amministrazione e di impulso sul funzionamento di tale organo, il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, fissandone l'ordine del giorno, coordinandone i lavori e provvedendo affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno siano fornite a tutti gli amministratori e sindaci con congruo anticipo rispetto alla data delle singole riunioni. Il Presidente verifica, inoltre, l'attuazione delle deliberazioni consiliari e presiede l'Assemblea.

Con Delibera consiliare del 23 ottobre 2018, in coerenza con le indicazioni fornite dall'Azionista Unico, sono state attribuite al Presidente deleghe nelle seguenti materie: I) supervisione delle attività di controllo interno; II) relazioni istituzionali; III) comunicazione.

L'Amministratore Delegato è investito, in base alla citata deliberazione consiliare, di tutti i poteri di gestione per l'amministrazione della Società a eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo Statuto sociale e dalla medesima deliberazione e opera in stretto coordinamento con il Presidente, nell'esercizio dei poteri di amministrazione e gestione che impattano sulle materie oggetto di delega del Presidente. All'Amministratore Delegato spetta altresì, nei limiti della delega medesima, la rappresentanza della Società. Il Presidente e l'Amministratore Delegato riferiscono periodicamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sugli atti di maggiore rilevanza posti in essere nell'esercizio delle proprie deleghe.

Sul sito istituzionale della Società, nella sezione "Società trasparente", in adempimento ai vigenti obblighi in materia di pubblicità e trasparenza, sono pubblicati i dati richiesti relativi ai Consiglieri di Amministrazione (atto di nomina, compensi, situazioni patrimoniali e reddituali, dichiarazioni di inconfiribilità e incompatibilità, curriculum vitae), nonché quelli relativi ai membri del Collegio Sindacale.

Consiglio di Amministrazione in carica

Presidente	Prof. Avv. Francesco Vetrò
Amministratore Delegato	Ing. Roberto Moneta
Consigliere	Dott.ssa Laura Bajardelli

Collegio Sindacale

Presidente	Dott. Lorenzo Anichini
Sindaco effettivo	Dott.ssa Cinzia Simeone ¹
Sindaco effettivo	Dott. Federico de Stasio
Sindaco supplente	Dott.ssa Alice Sette ²
Sindaco supplente	Dott. Egidio Ostani

¹ Per effetto delle dimissioni rassegnate in data 12 dicembre 2017, dal Sindaco effettivo Dott.ssa Marina Maria Assunta Protopapa, ai sensi dell'art. 27.1 dello Statuto sociale del GSE, è subentrata nella carica di Sindaco effettivo la Dott.ssa Alice Sette, già Sindaco supplente. L'Assemblea ordinaria, nella seduta del 12 ottobre 2018, ha poi nominato, fino alla durata in carica del vigente Collegio Sindacale, quale Sindaco effettivo, la Dott.ssa Cinzia Simeone e confermato la Dott.ssa Alice Sette, nella originaria qualità di Sindaco supplente della Società.

Corte dei Conti

Magistrato Delegato al controllo sulla gestione finanziaria	Cons. Antonio Galeota ²
---	------------------------------------

¹ Nell'Adunanza del 10-11 aprile 2018 il Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti ha deliberato la cessazione, a far data dal 24 aprile 2018, dalle funzioni di Delegato titolare al controllo sulla gestione finanziaria del GSE S.p.A. del Presidente di sezione Pino Zingale.

Nell'Adunanza del 18-19 dicembre 2018 il Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti ha deliberato di assegnare al Consigliere Antonio Galeota, le funzioni di Delegato titolare al controllo sulla gestione finanziaria del GSE S.p.A., con decorrenza dal 1° gennaio 2019.

Nell'Adunanza del 15-16 gennaio 2019 il Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti ha deliberato la cessazione, con decorrenza dal 28 gennaio 2019, dalle funzioni di Delegato sostituto al controllo sulla gestione finanziaria del GSE del Primo Referendario Gioacchino Alessandro.

Corporate Governance

	2018	2017	2016
Totale membri del Consiglio di Amministrazione (n.)	3	3	3
Consiglieri esecutivi presenti nel C.d.A. (n.)	1 2 dal 23/10/20 ³	1	1
Riunioni del C.d.A. (n.)	17	17	17
Partecipazione media dei consiglieri alle riunioni del C.d.A. (%)	96%	96%	88%
Riunioni del Collegio Sindacale (n.)	7	8	6

³ Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 23 ottobre 2018, ha attribuito deleghe sia al Presidente sia all'Amministratore Delegato.

Modello Organizzativo

L'azienda ha adottato dal 2006 il Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 finalizzato alla prevenzione di episodi di corruzione verso la Pubblica Amministrazione e fin dal 2015 ha nominato un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, al quale ha affidato il compito di predisporre annualmente un piano di prevenzione ai sensi della Legge 190/12, che riguarda episodi corruttivi verso dipendenti del GSE e, in maniera più estesa, la cattiva gestione dei processi (mala gestio).

Nel mese di febbraio 2018 sono state approvate le modifiche al Modello Organizzativo proposte dall'Organismo di Vigilanza nel corso del 2017, relative all'introduzione dei reati di "Istigazione alla corruzione tra privati" (art. 2635 bis c.c.) e di "Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro" (art. 603-bis c.p.). Si è trattato di aggiornamenti di carattere formale, che non hanno implicato modifiche in merito al numero di processi sensibili individuati e alle attività di controllo ad essi connesse. Inoltre, si evidenzia che il processo di aggiornamento conseguente all'introduzione di nuovi reati è continuo e, pertanto, sono tuttora in corso le verifiche inerenti alle pertinenti novità normative. L'individuazione delle aree e dei processi sensibili ai fini della commissione di reati di corruzione ai sensi del D.Lgs. 231/01 è stata effettuata con l'ausilio della Funzione Audit.

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza di GSE, nominato dal Consiglio di Amministrazione, ha il compito di vigilare sull'efficacia, osservanza e opportunità di aggiornamento del Modello. Il Consiglio di Amministrazione ha determinato la durata in carica dell'Organismo di Vigilanza, stabilendo che questa sia pari a quella del Consiglio stesso.

Le principali caratteristiche dell'Organismo di Vigilanza sono le seguenti:

- **indipendenza** (è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo), professionalità e continuità d'azione;
- **libertà di accesso** a tutta la documentazione aziendale ritenuta rilevante.

L'Organismo riporta in modo costante i risultati della propria attività all'Amministratore Delegato e annualmente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale mediante una relazione scritta. Nel caso in cui riscontri gravi criticità nel Modello Organizzativo, l'Organismo di Vigilanza riferisce immediatamente al Consiglio di Amministrazione, al quale ha facoltà di presentare proposte di sue modifiche e/o integrazioni.

Le risorse e le competenze, di cui l'Organismo si avvale per lo svolgimento dei suoi compiti di monitoraggio sull'attuazione del Modello, sono di norma individuate all'interno della Funzione Audit, anche se è previsto nelle Linee Guida del Modello che possa avvalersi del supporto del personale di altre Direzioni e Unità, nel caso in cui sia necessario prevedere interventi di specifica pertinenza.

Monitoraggio del Modello Organizzativo

Il monitoraggio del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 viene effettuato dalla Funzione Audit del GSE con specifiche azioni di audit sulla base di un programma approvato annualmente dall'Organismo di Vigilanza. Inoltre, in virtù di quanto previsto nel Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione, la Funzione Audit del GSE si occupa della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) nella "valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia dei processi aziendali a rischio corruzione e del relativo sistema dei controlli interni adottati dalla società". Si segnala che, a partire dal 1° dicembre 2018, il ruolo di RPCT è stato assegnato al Responsabile dell'Internal Audit.

L'Internal Audit si occupa di individuare le aree e i processi sensibili ai fini della commissione di reati di corruzione ai sensi del D.Lgs. 231/01. Inoltre, nel dicembre 2018, a valle di una ristrutturazione interna dell'organizzazione, le attività di Risk Assessment, per quanto concerne i rischi operativi e corruttivi ex Legge 190/12, sono state svolte dalla Funzione Risk Management, confluita nell'Internal Audit.

Nel 2018, come negli anni precedenti, con il fine di formare il personale sulle tematiche del D.Lgs. 231/01 e sui relativi contenuti, sono stati erogati dei corsi di formazione organizzati dall'Internal Audit in collaborazione con l'Unità Gestione Formazione e Sviluppo Risorse.

Le attività di audit si svolgono ispirandosi agli Standard Internazionali per la pratica professionale dell'Internal Auditing elaborati dall'Institute of Internal Auditors (IIA) e nel rispetto dei principi contenuti nel Codice Etico dell'IIA.

Nel corso del 2018 la Funzione Audit ha effettuato nel GSE **16 azioni di audit** per il monitoraggio del Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/01. Tutti gli audit valutano il sistema di controllo e, in particolare, i seguenti aspetti: presenza di norme, tracciabilità, segregazione delle attività e sistema di deleghe e procure. Al termine delle analisi eseguite è ragionevole affermare che i processi aziendali sono di norma strutturati e descritti in specifiche procedure operative, di cui si è verificato il rispetto. Alle Direzioni/Unità aziendali non sottoposte a puntuali verifiche di audit, comunque, è stata richiesta un'autovalutazione in merito alla gestione dei processi di propria responsabilità. A fronte di tali considerazioni, nel corso del 2018 è possibile affermare come sia stato effettuato il monitoraggio dell'intera organizzazione.

Nel 2018 l'Organismo di Vigilanza del GSE ha monitorato costantemente l'applicazione delle prescrizioni del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01, avvalendosi della collaborazione della Funzione Audit per l'esecuzione delle verifiche sopra elencate nell'ambito di un programma di controlli triennale volto a coprire tutte le aree sensibili individuate. Inoltre, nel corso dell'anno 2018 l'Organismo di Vigilanza ha costantemente aggiornato il Vertice Aziendale in merito alle attività svolte. Nel corso del 2018 l'Organismo di Vigilanza non ha avuto evidenza di violazioni del Modello Organizzativo, come peraltro avvenuto negli anni passati.

Anticorruzione e trasparenza

La Legge 190/12 (c.d. "Legge Anticorruzione") è stata emanata con l'obiettivo di disciplinare le attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione nella Pubblica Amministrazione ed introduce l'obbligo per gli enti e le società partecipate di predisporre il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT) adottato dall'Organo di Indirizzo della Società (CdA).

Il GSE, coerentemente a quanto previsto dal legislatore, ha adottato un sistema di gestione del rischio di corruzione funzionale a rafforzare i principi di legalità, correttezza e trasparenza nello svolgimento di tutte le attività aziendali con l'intento di prevenire il verificarsi di atti illeciti. L'impegno che ha assunto nell'assicurare il rafforzamento dei principi di legalità, correttezza e trasparenza nello svolgimento delle attività aziendali, rappresenta un importante tassello per garantire tutti gli stakeholder orbitanti nella sfera aziendale interna ed esterna.

Annualmente il GSE pubblica il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della trasparenza (PTPCT); il documento contiene gli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, ossia l'insieme delle misure da implementare per mitigare i fattori di rischio presenti nell'organizzazione emersi nell'ambito di un'attività specifica di risk assessment funzionale all'individuazione e valutazione in termini di rischiosità di tutti i processi e delle attività sensibili.

Nel corso del triennio 2016-2018, il GSE ha attivato diverse misure di prevenzione: prima fra tutte l'attività che ha portato all'aggiornamento e alla diffusione del Codice Etico che descrive i valori, i principi e le regole comportamentali cui devono uniformarsi il personale della Società, i fornitori di beni e servizi e i consulenti allo scopo di garantire imparzialità, indipendenza, riservatezza e trasparenza riconducibili all'etica propria della funzione pubblica. La Società ha inoltre implementato, un sistema per la segnalazione di illeciti "whistleblowing" nel rispetto dei requisiti previsti nel Piano Nazionale Anticorruzione che tutelano l'anonimato del segnalante.

Il GSE considera la trasparenza uno degli elementi fondamentali per il conseguimento dello sviluppo sostenibile del nostro Paese e un potente strumento di prevenzione alla corruzione. Sul sito istituzionale del GSE è disponibile la sezione "Società trasparente" dove è possibile trovare informazioni relative all'organizzazione e al funzionamento del GSE nel rispetto del D.Lgs 33/13.

Secondo quanto previsto dalla legge 190/12 e dal Piano Nazionale Anticorruzione emanato dall'ANAC, il GSE ha proceduto ad effettuare **un'analisi finalizzata ad individuare le aree a rischio corruzione** controllando tutti i processi gestiti dalla Società.

L'elenco delle Aree/Processi potenzialmente esposte a rischio di corruzione è parte integrante del PTPCT pubblicato nella sezione "Trasparenza" del sito istituzionale. In particolare l'analisi ha riguardato **12 processi di cui la metà legati ad attività di business** e l'altra metà ad attività di supporto rispetto ai quali sono state evidenziate **95 attività sensibili di dettaglio**. **I rischi più significativi sono legati all'erogazione degli incentivi e vengono costantemente mitigati attraverso opportune azioni di trattamento.**

Il GSE garantisce la formazione continua del personale in merito alle tematiche della Corruzione e della Trasparenza. Durante il triennio 2016-2018, buona parte della popolazione aziendale ha partecipato a percorsi di formazione a distanza di tipo e-learning sui temi dell'etica e della legalità, nonché sulle regole di comportamento adottate dalla Società per prevenire atti illeciti e promuovere la trasparenza.

Al personale Direttivo che rappresenta la Società e ai Responsabili delle aree a rischio corruttivo viene erogata una formazione specialistica sulle tecniche di prevenzione della Corruzione e sulle tematiche afferenti la Trasparenza.

Codice Etico

Nel corso del 2018, il GSE ha aggiornato e diffuso il nuovo Codice Etico. Tale documento contiene le regole di comportamento e i principi che tutti i soggetti, che agiscono per conto del GSE, devono rispettare. Il Codice evidenzia soprattutto i doveri generali di correttezza, diligenza e buona fede nell'esecuzione del contratto al fine di garantire il rispetto dei valori di imparzialità, indipendenza, riservatezza e trasparenza, riconducibili all'etica propria del pubblico servizio.

Il Codice Etico è parte integrante del Modello Organizzativo e la sua violazione può costituire inadempienza grave e fonte di illecito civile. Per i dipendenti GSE il rispetto del Codice è parte essenziale delle obbligazioni contrattuali ed eventuali violazioni del Codice potranno determinare l'avvio di un iter procedimentale per valutare eventuali rilievi disciplinari.

La Società diffonde il Codice anche attraverso la pubblicazione sul proprio sito istituzionale e promuove iniziative di formazione e aggiornamento rivolte al personale

Per la segnalazione diretta dei casi di presunta violazione delle regole del Codice, sono stati attivati dei canali privilegiati attraverso indirizzi mail o riferimenti postali dedicati. Il personale può indirizzare altre comunicazioni, segnalazioni o dubbi al proprio superiore gerarchico o al responsabile della struttura organizzativa di riferimento.

La rigorosa osservanza della normativa, il rispetto delle regole comportamentali contenute nel Codice Etico, la trasparenza dell'agire organizzativo, la prevenzione dei rischi, la salvaguardia dell'ambiente, nonché la centralità della persona, costituiscono per il GSE condizione imprescindibile per il conseguimento della mission istituzionale a esso attribuita.

Tra i principi ispiratori del nuovo Codice Etico si ispirano ai Dieci Principi del Global Compact delle Nazioni Unite ai quali il GSE aderisce promuovendo la responsabilità sociale d'impresa attraverso il rispetto e la diffusione dei principi universali relativi ai diritti umani, agli standard lavorativi, alla tutela dell'ambiente e alla lotta alla corruzione.

Gestione Integrata dei Rischi

Nell'ambito del sistema di controllo, il GSE promuove la diffusione della cultura del rischio ad ogni livello aziendale e crea le condizioni affinché ogni scelta sia fondata su un'attenta valutazione dei rischi più rilevanti. Un approccio di questo tipo consente di gestire efficacemente l'esposizione della Società ai rischi specifici del proprio business, nonché di supportare i processi decisionali del management in una logica "risk adjusted", identificando qualitativamente e quantitativamente opportunità e minacce.

Il processo di Risk Management Integrato (RMI) prevede l'identificazione, la valutazione, il trattamento ed il monitoraggio dei principali rischi che interessano l'attività di GSE attraverso un insieme coordinato di principi, regole, procedure, metodologie, strumenti e strutture organizzative, che introducono nell'operatività aziendale presidi in grado di governare in modo efficace ed efficiente i rischi, producendo al tempo stesso un continuo flusso d'informazioni a supporto dei processi decisionali. Il processo concepito è finalizzato alla definizione di un modello di gestione dei rischi aziendali che sia in grado di determinare il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati.

Nel corso del 2018 è stata effettuata la mappatura completa dei rischi aziendali sulla base di autovalutazioni effettuate dai cosiddetti "Owner dei Rischi" ossia dai Direttori e dai Responsabili delle singole strutture operative che hanno il compito di assicurare il corretto svolgimento dei processi di competenza, anche attraverso specifiche attività di controllo. Un ruolo di particolare importanza è stato attribuito ai rischi corruzione sulla base dei quali sono state definite le misure di mitigazione volte a prevenire la possibilità di accadimento di eventi illeciti.

Le informazioni sono pubblicate nell'ambito del PTPCT approvato dal Consiglio di Amministrazione e disponibile sul sito del GSE.

Il sistema di gestione dei rischi è sviluppato sulla base degli obiettivi strategici. Il Vertice riceve tempestivamente tutti i dati e tutte le informazioni utili a supportare il raggiungimento degli obiettivi anche attraverso una corretta pianificazione delle attività.

Il sistema di gestione del rischio che il GSE prevede la partecipazione di tutti i responsabili e direttori all'identificazione dei rischi sui processi da loro gestiti. Tutti i rischi vengono valutati sulla base della probabilità di accadimento e sull'effetto che l'accadimento provocherebbe sull'organizzazione in termini economici, organizzativi e reputazionali.

Il Vertice aziendale riceve informative periodiche in merito al monitoraggio del Sistema di Controllo Interno (SCI) che permettono, eventualmente, di assumere o rivedere le scelte gestionali tenendo conto dei rischi aziendali.

Tutela dati personali e RPD

L'entrata in vigore, il 25 maggio 2018, del Regolamento UE 679/2016 per la tutela dei dati personali (GDPR), ha determinato l'insorgere di nuovi e più cogenti obblighi di tutela dei dati personali in capo al GSE.

Il GSE ha, pertanto, provveduto a nominare, ai sensi dell'art. 37 del GDPR, il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (RPD), quale figura chiave del nuovo sistema di governance dei dati personali sia informatici che cartacei e a costituire al suo interno un ufficio ad hoc, con il compito di assicurare il rispetto del GDPR e della normativa in tema di privacy, vigilandone l'applicazione, come braccio operativo del Garante per la protezione dei dati.

In altre parole, il RPD è chiamato a svolgere un ruolo decisivo per la compliance aziendale in ambito privacy, poiché può intervenire su più fronti con pareri a supporto del titolare e delle funzioni aziendali, nell'ambito della valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, mediante il monitoraggio dei trattamenti, la sensibilizzazione e la formazione del personale, attraverso gli interventi di modifica/integrazione della documentazione e delle procedure aziendali di competenza.

In quest'ottica, il neo costituito ufficio RPD si è posto, come obiettivo principale per l'anno 2018, l'avvio di una intensa opera di sensibilizzazione/informazione di tutti i soggetti designati, nonché di tutto il personale GSE, mediante il regolare invio, con successiva pubblicazione nella sezione

intranet “RPD-Protezione dei dati personali” appositamente creata, di comunicazioni e approfondimenti al fine di informare tutti i dipendenti sulle tematiche privacy e sulle novità introdotte dal GDPR, anticipando di fatto i primi corsi di formazione, effettuati nel mese di dicembre 2018.



**IL VALORE
GENERATO DAL
GSE**

IL VALORE GENERATO DAL GSE

IL GSE PROMUOVE LO SVILUPPO SOSTENIBILE SIA AL PROPRIO INTERNO, IN VIRTU' DEL SUO **RUOLO PROPULSIVO** NELLO SVILUPPO DELLE ENERGIE RINNOVABILI E DELL'EFFICIENZA ENERGETICA. PER IL GSE LA MISURAZIONE DEL VALORE CONDIVISO ASSUME GRANDE RILEVANZA.

2.1 IL VALORE CONDIVISO DEL GSE

In merito alle tematiche relative allo sviluppo sostenibile, il GSE si occupa da un lato di consolidare la misurazione e la rendicontazione delle performance di sostenibilità aziendali e dall'altro di definire le metodologie e gli strumenti in grado di rappresentare e valorizzare gli impatti della Società sul Sistema Paese, sulla collettività e più in generale sul contesto all'interno del quale essa opera.

In quest'ottica, il GSE promuove lo sviluppo sostenibile sia al proprio interno, attraverso l'impegno per le pari opportunità, l'inclusione sociale, la predisposizione di un ambiente di lavoro sano e sicuro, sia all'esterno come promotore dello sviluppo delle fonti di energia rinnovabili e dell'efficienza energetica.

Michael Porter e Mark Kramer formularono la teoria del **Valore Condiviso** che analizza il legame tra sistema economico e società. Questa teoria si sviluppa a partire dall'idea che le aziende devono attivarsi per **creare, sul medio – lungo periodo, valore economico e sociale per l'impresa e la società.**

La misurazione del valore generato sul Sistema Paese assume quindi, nelle strategie aziendali, grande rilevanza, per esigenze di trasparenza nei confronti dei cittadini e delle istituzioni. Peraltro, attraverso la misurazione del valore generato, è possibile produrre informazioni a supporto dei decisori, utili per la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle politiche attuate, per il loro aggiornamento e per la definizione di nuovi strumenti.

A questo scopo, il GSE sta costruendo un modello che permette di rileggere gli effetti delle proprie attività secondo la "lente" del valore condiviso.

Sono state individuate quattro dimensioni, a loro volta declinate in un certo numero di ambiti di riferimento, sui quali si ritiene che il GSE produca impatti attraverso la sua attività.

DIMENSIONE ECONOMICA

AMBITI DI RIFERIMENTO:

Crescita economica: tale ambito fa riferimento al contributo delle attività del GSE in termini di ricchezza e investimenti generati per incrementare il prodotto interno lordo italiano.

Impatti occupazionali (diretti e indiretti): tale ambito fa riferimento ai posti di lavoro

(diretti e indiretti) creati in virtù dello sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica in Italia, in buona parte associato all'operatività del GSE.

Altri impatti economici indiretti: tale ambito riguarda il contributo delle attività del GSE alla riduzione degli oneri che gravano sui cittadini e che potrebbero influire sulla generazione di ricchezza per il Paese.

DIMENSIONE AMBIENTALE

AMBITI DI RIFERIMENTO:

Energia sostenibile: tale ambito è caratterizzato dalle attività del GSE che promuovono lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e l'implementazione delle misure di efficienza energetica a livello sistemico.

Economia circolare: tale ambito è definito

dalle attività del GSE che promuovono l'uso efficiente delle risorse, la riduzione degli impatti ambientali a livello sistemico, la riduzione degli sprechi e dei rifiuti attraverso la promozione dei principi dell'economia circolare.

Servizi ecosistemici e protezione del territorio: tale ambito risulta dall'implementazione di attività svolte dal GSE per perseguire la salvaguardia della natura, degli ecosistemi e del territorio.

DIMENSIONE SOCIALE

AMBITI DI RIFERIMENTO:

Informazione, formazione e sensibilizzazione: tale ambito comprende le attività volte a diffondere informazioni e a sensibilizzare i cittadini, le imprese e le istituzioni sui temi relativi allo sviluppo sostenibile, con particolare riferimento alla diffusione delle fonti energetiche rinnovabili, all'implemen-

tazione delle misure di efficienza energetiche e alle azioni per la lotta al cambiamento climatico.

Sviluppo e diffusione della tecnologia: tale ambito fa riferimento alle attività del GSE che facilitano lo sviluppo e la diffusione delle tecnologie migliori e innovative per lo sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili, per l'implementazione delle misure di efficienza energetica e per fronteggiare il cambiamento climatico.

DIMENSIONE POLITICO-ISTITUZIONALE

AMBITI DI RIFERIMENTO:

Credibilità delle istituzioni: tale ambito è rappresentato dalle attività del GSE che garantiscono la trasparenza, la responsabilità e l'affidabilità dell'organizzazione

e la qualità dei servizi offerti ai propri utenti e stakeholder.

Supporto al processo decisionale e alle politiche per la sostenibilità: tale ambito è costituito dalle attività svolte dal GSE per assicurare e sostenere un processo decisionale reattivo, inclusivo e partecipativo a tutti i livelli e per definire politiche per la sostenibilità efficaci e coerenti.

Con il fine di identificare gli impatti del valore generato dal GSE è stato scelto di utilizzare come framework di riferimento principale quello dei **17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (Sustainable Development Goals - SDGs)** e dei **169 target ad essi connessi**.

Vi sono differenti ragioni alla base di tale scelta:

1. Gli SDGs rappresentano il fulcro dell'“**Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile**”, il documento che inquadra le politiche di sviluppo in un'ottica di sostenibilità e che indirizzerà le scelte strategiche dei Paesi firmatari sia nell'ambito della propria politica nazionale sia a livello di cooperazione internazionale. A tal proposito, ogni contributo a supporto dello sviluppo sostenibile del sistema Paese non può che inquadarsi nell'ambito del framework dell'Agenda 2030 e degli Obiettivi in essa definiti.
2. Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), richiamando esplicitamente la **necessità di un'azione congiunta tra mondo istituzionale, società civile e business**, pongono il mondo delle imprese di fronte alla sfida di **rileggere le proprie scelte strategiche e operative al fine di cogliere le opportunità che possono scaturire da un impegno concreto per la promozione di un nuovo modello di sviluppo basato sui paradigmi della sostenibilità economica, sociale e ambientale**. L'interesse per lo sviluppo della sostenibilità, oltre ad essere parte della mission del GSE, cerca di stimolare un'azione sempre più responsabilmente incisiva e una rilettura di tutte le attività in funzione degli impatti sui vari ambiti in cui oggi si declina la sostenibilità.
3. Il GSE aderisce dal 2011 al **Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC)**, confermando di anno in anno il proprio interesse nei confronti dell'iniziativa e degli obiettivi che la Società si propone di raggiungere. Il Global Compact Network sostiene l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite appoggiando gli attori dello sviluppo sostenibile nell'implementazione degli SDGs. Sotto questo aspetto il **GSE è costantemente impegnato a rendere la sostenibilità parte integrante della propria cultura aziendale, della propria strategia, delle operazioni quotidiane di business**, utilizzando come quadro di riferimento i Dieci Principi dell'UNGC e gli SDGs. A conferma di ciò, nel 2016 il GSE ha realizzato una nuova edizione del Codice Etico, che introduce i Dieci Principi del UNGC tra i principi ispiratori del Codice.

2.2 GLI IMPATTI DIRETTI E INDIRETTI DELLE ATTIVITÀ DI GSE SUI 17 SDGs

È stata realizzata una rappresentazione di tipo qualitativo, che ha permesso di evidenziare gli ambiti principali nei quali il GSE può attualmente produrre impatti, sulla base dei 17 obiettivi e 169 target di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

In questo contesto, quando si parla di impatto si fa riferimento all'influenza diretta e indiretta, positiva o negativa, che la società esercita attraverso le proprie attività su una o più dimensioni della sostenibilità.

A partire da tale impostazione verrà successivamente realizzato un **monitoraggio sulla base di indicatori quantitativi che, data la mission del GSE, potranno essere utili non solo per misurare la performance della società sulla creazione di valore condiviso, ma anche per contribuire a monitorare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità a livello nazionale**.

Di seguito sono elencati alcuni degli obiettivi delle Nazioni Unite, e gli specifici target ad essi subordinati, sui **quali il GSE può attualmente incidere**. Per ciascuno degli obiettivi viene fornita una breve spiegazione di come e perché alcune attività aziendali possano produrre impatti.



GOAL 3

ASSICURARE LA SALUTE E IL BENESSERE PER TUTTI E PER TUTTE LE ETÀ

POLICY: Nell'ottica della progressiva ma costante riduzione dell'inquinamento atmosferico, la società **promuove le tecnologie pulite e riduce i rischi ad esso correlati.**

ACTION: il sostegno della produzione di elettricità da eolico e fotovoltaico, evita l'immissione in atmosfera di particolato e inquinanti che sarebbero stati emessi da una equivalente produzione da fonti fossili. Inoltre il GSE è da sempre impegnato a **migliorare il benessere dei dipendenti**, ad evitare lo stress lavoro-correlato e a garantire la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.



GOAL 4

FORNIRE UN'EDUCAZIONE DI QUALITÀ, EQUA E INCLUSIVA, E OPPORTUNITÀ DI APPRENDIMENTO PER TUTTI

POLICY: La formazione dei cittadini e, soprattutto, **il coinvolgimento delle scuole** di ogni ordine e grado è considerato dal GSE uno strumento fondamentale per **la crescita nella comunità di una cultura dello sviluppo sostenibile maggiormente consapevole.** Per quanto riguarda il **patrimonio edilizio scolastico, la gestione dei meccanismi per l'efficientamento energetico delle strutture della pubblica amministrazione,** che peraltro coinvolgono anche edifici in zone sismiche, **consentono al GSE di poter contribuire a un vasto programma di grande ammodernamento e messa in sicurezza delle scuole italiane.**

ACTION: Questo approccio si concretizza attraverso l'organizzazione **di iniziative didattiche ed eventi formativi e informativi** (sia presso le scuole, sia ospitando frequentemente studenti presso la propria sede), informando i propri interlocutori attraverso una vasta pluralità di strumenti (**report, cataloghi, linee guida, aggiornamenti normativi resi disponibile sul sito internet, ecc.**) Da un punto interno, inoltre, il GSE è sempre più impegnato nella formazione tecnica e professionale dei propri dipendenti.



GOAL 5

RAGGIUNGERE L'UGUAGLIANZA DI GENERE ED EMANCIPARE LE DONNE E LE RAGAZZE

POLICY: Il GSE si impegna, al proprio interno, per garantire la tutela e il rispetto dei diritti delle persone in un ambiente di lavoro sicuro e privo di alcun tipo di discriminazione.

ACTION: In particolare assicura la dovuta attenzione alle **pari opportunità in attività di empowerment,** comunicazione, formazione, sviluppo della leadership e ricerca di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita privata.

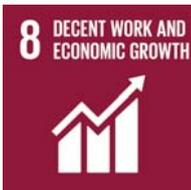


GOAL 7

ASSICURARE A TUTTI L'ACCESSO A SISTEMI DI ENERGIA ECONOMICI, AFFIDABILI, SOSTENIBILI E MODERNI

POLICY: La società promuove la conoscenza e la graduale diffusione dei meccanismi di incentivazione delle fonti energetiche rinnovabili e dell'efficienza energetica.

ACTION: Il GSE si configura come il principale promotore della sostenibilità energetico-ambientale a livello nazionale, contribuendo direttamente al raggiungimento di tutti i sotto obiettivi afferenti al goal 7, con particolare riferimento alle rinnovabili e all'efficienza energetica. Peraltro, non solo con il suo campo d'azione il GSE produce effetti sul raggiungimento dei target dell'obiettivo 7, ma è anche il soggetto responsabile a livello nazionale del monitoraggio del target 7.2 (quota di energie rinnovabili nel mix energetico). In quest'ottica supporta la PA, conduce attività di monitoraggio statistico ed elaborazione di scenari, studi tecnico-economici e modelli previsionali e partecipa anche a progetti e gruppi di lavoro nazionali e internazionali.



GOAL 8

INCENTIVARE UNA CRESCITA ECONOMICA DURATURA, INCLUSIVA E SOSTENIBILE, UN'OCCUPAZIONE PIENA E PRODUTTIVA ED UN LAVORO DIGNITOSO PER TUTTI

POLICY: Il GSE ha dato negli ultimi anni un impulso determinante allo sviluppo dei settori economici legati al comparto.

ACTION: Circa l'1% del PIL nazionale è investito infatti in sostenibilità ambientale tramite i meccanismi gestiti dal GSE. Gli investimenti in FER ed efficienza energetica hanno contribuito alla crescita economica del Paese, alla creazione di posti di lavoro in tutti gli anelli della filiera direttamente e indirettamente connessi a tali settori. Il GSE, inoltre, si impegna, al proprio interno nel garantire la tutela e il rispetto dei diritti delle persone in un ambiente di lavoro sicuro e inclusivo.



GOAL 9

COSTRUIRE UNA INFRASTRUTTURA RESILIENTE E PROMUOVERE L'INNOVAZIONE E UNA INDUSTRIALIZZAZIONE EQUA, RESPONSABILE E SOSTENIBILE

POLICY: Attraverso la promozione degli investimenti sulle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica, la società contribuisce direttamente all'ammodernamento delle infrastrutture e all'adozione di tecnologie pulite, sostenibili e resilienti, con l'obiettivo di concorrere a incrementare le capacità tecnologiche e il grado di innovazione del sistema paese, in particolar modo nei settori industriali.

ACTION: Il sostegno agli interventi di efficienza energetica che comportano risparmi addizionali (al di sopra della media di quelli che si sarebbero comunque verificati per questioni di evoluzione tecnologica, normativa e di mercato) costituisce proprio un driver per l'innovazione tecnologica, soprattutto in ambito industriale (non a caso, la maggior parte dei CB si riferisce ad interventi nel settore industriale), ma non solo.



GOAL 10

RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE ALL'INTERNO E FRA LE NAZIONI

POLICY: Il GSE si impegna, al proprio interno, nel garantire la tutela e il rispetto dei **diritti delle persone in un ambiente di lavoro sicuro e privo di alcun tipo di discriminazione**. Particolare attenzione è rivolta, inoltre, alla valorizzazione delle competenze e conoscenze individuali, alla crescita professionale e al bilanciamento tra la vita lavorativa e quella privata delle risorse.

ACTION: Il rapporto tra la retribuzione annua lorda delle donne rispetto agli uomini per categoria contrattuale è pari al 99% per la categoria impiegati e rispettivamente **97%** e **83%** per quadri e dirigenti.



GOAL 11

RENDERE LE CITTÀ E GLI INSEDIAMENTI UMANI INCLUSIVI, SICURI, DURATURI E SOSTENIBILI

POLICY: Il GSE gestisce i principali meccanismi di **promozione dell'efficienza energetica e delle rinnovabili per il settore elettrico, termico e dei trasporti, di cui beneficiano sia i privati sia la PA.**

ACTION: In questo contesto, l'azione del GSE è particolarmente significativa nelle città che oggi rappresentano i motori di sviluppo del paese. Attraverso, ad esempio, il Conto Termico che si presta particolarmente ad essere di ausilio per la riduzione dei consumi di combustibili fossili nel settore residenziale e terziario, con particolare riferimento alle strutture edilizie della Pubblica Amministrazione. Il GSE supporta il Ministero per la gestione del **PREPAC**. **"Una Targa per l'Efficienza"** che ha premiato circa 20 Enti locali che si sono distinti per la pianificazione/realizzazione di interventi di riqualificazione energetica di scuole, municipi, edifici storici tutelati. Il GSE, peraltro non si limita a gestire incentivi, ma supporta anche attraverso azioni informative, di sensibilizzazione e di assistenza, gli enti locali nell'adozione di politiche, piani e programmi per lo sviluppo sostenibile sul territorio, anche in ambito urbano. Sul fronte della mobilità casa-lavoro dei propri dipendenti il GSE si è dotato di un **Piano di mobilità aziendale** ed ha avviato il **car pooling aziendale** per i propri dipendenti riducendo in tal modo le emissioni climalteranti in atmosfera.



GOAL 12

GARANTIRE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E CONSUMO

POLICY: Il GSE è coinvolto nella **gestione del corretto smaltimento dei moduli fotovoltaici arrivati a fine vita** attraverso il finanziamento delle operazioni di raccolta, trasporto, trattamento adeguato, recupero e smaltimento ambientalmente compatibile dei rifiuti fotovoltaici.

ACTION: Dal punto di vista aziendale il GSE individua, **all'interno dei propri bandi di gara, dei requisiti minimi per favorire l'implementazione di pratiche d'acquisto eco-sostenibili**. Il GSE, infine, redigendo ormai da nove anni il Bilancio di Sostenibilità, rappresenta una best practice nell'ambito della Pubblica Amministrazione italiana per quanto riguarda l'adozione di sistemi di rendicontazione della sostenibilità.



GOAL 13

ADOTTARE MISURE URGENTI PER COMBATTERE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO E LE SUE CONSEGUENZE

POLICY: Il GSE, grazie alla gestione dei meccanismi di supporto alle fonti rinnovabili e all'efficienza energetica, al **collocamento delle quote di emissione di gas serra nel sistema ETS**, al supporto istituzionale nella preparazione di piani e programmi per lo sviluppo sostenibile, contribuisce attivamente **alla transizione verso una economia a basse emissioni di carbonio e dunque alla lotta ai cambiamenti climatici.**

ACTION: Il GSE, grazie alla gestione dei meccanismi di **supporto alle fonti rinnovabili e all'efficienza energetica**, al **collocamento delle quote di emissione di gas serra nel sistema ETS**, al supporto istituzionale nella preparazione di piani e programmi per lo sviluppo sostenibile, contribuisce attivamente **alla transizione verso una economia a basse emissioni di carbonio e dunque alla lotta ai cambiamenti climatici.**



GOAL 15

PROTEGGERE, RIPRISTINARE E FAVORIRE UN USO SOSTENIBILE DELL'ECOSISTEMA TERRESTRE

POLICY: Attraverso la **promozione della sostenibilità ambientale** con vari strumenti e diverse metodologie (gestione meccanismi, supporto istituzionale, formazione e informazione, ecc.) il GSE agisce indirettamente anche a **tutela degli ecosistemi**

ACTION: Grazie alla verifica del rispetto dei criteri di sostenibilità in tema di **bioliquidi e biocarburanti** il GSE inoltre monitora il valore ambientale in termini di riduzione delle emissioni di gas serra sui terreni che presentano un elevato valore in termini di biodiversità.



GOAL 16

PROMUOVERE SOCIETÀ PACIFICHE E PIÙ INCLUSIVE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE; OFFRIRE L'ACCESSO ALLA GIUSTIZIA PER TUTTI E CREARE ORGANISMI EFFICACI, RESPONSABILI E INCLUSIVI A TUTTI I LIVELLI

POLICY: Rispetto della legalità e massima trasparenza sono i valori che caratterizzano il lavoro all'interno della società. Il GSE infatti dispone di una molteplicità di dati e informazioni per le quali è stata avviata un'ampia attività di condivisione a beneficio di cittadini, utenti e istituzioni.

ACTION: Il GSE attua **tutte le misure di prevenzione della corruzione e pianifica azioni volte a identificare, valutare e prevenire eventuali condotte illecite.** Efficacia, responsabilità e trasparenza dell'operato del GSE vengono inoltre assicurate dalla diffusione degli open data, dalle azioni informative e attraverso le attività di verifica per il riconoscimento degli incentivi e l'eventuale recupero delle agevolazioni indebitamente percepite. Attraverso la **continua collaborazione con le istituzioni** di settore nella definizione di proposte, atti, iniziative e di provvedimenti normativi, il GSE contribuisce inoltre ad assicurare un processo decisionale partecipativo a tutti i livelli.



GOAL 17

RAFFORZARE I MEZZI DI ATTUAZIONE E RINNOVARE IL PARTENARIATO MONDIALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

POLICY: Il GSE in virtù del proprio bagaglio di conoscenze tecniche è stato sempre più frequentemente designato quale controparte nazionale per organizzazioni intergovernative e associazioni volontarie dedicate a energia, clima e sostenibilità.

ACTION: Fra le più importanti possiamo citare l'**International Energy Agency (IEA)** e l'**International Renewable Energy Agency (IRENA)**. Il GSE fa parte inoltre del **Sistema Statistico Nazionale (SISTAN)** e nell'ambito del **Programma Statistico Nazionale** è responsabile di alcuni lavori tra cui quello dedicato al monitoraggio degli obiettivi sulle fonti rinnovabili. Vanno inoltre citate le collaborazioni con il **MiSE**, a livello nazionale e internazionale, e anche in ambito **Eurostat**, quale ad esempio l'**Energy Statistics Working Group**. In vari modi dunque GSE fornisce un contributo per il raggiungimento di alcuni dei target dell'obiettivo 17.

L'analisi e la portata degli ambiti di impatto confermano che la Società è oramai da anni un attore chiave nel contribuire al raggiungimento degli SDGs a livello nazionale.

Per quanto riguarda la creazione di Valore Condiviso, il GSE intende definire gli indicatori e una raccolta di dati che permettano di misurare i reali impatti delle attività della Società sul territorio. Lo scopo è quello di assicurare un adeguato monitoraggio quantitativo per identificare e selezionare gli ambiti strategici in cui intervenire per migliorare il proprio contributo alla creazione di valore e che potrà contribuire, ancor più in generale, a misurare il **livello di raggiungimento degli SDGs da parte del nostro Paese**.

2.3 LE RICADUTE ECONOMICHE E OCCUPAZIONALI DELLO SVILUPPO DELLE FONTI RINNOVABILI

Il GSE, per ottemperare al mandato normativo del D.Lgs 28/11, ha sviluppato un modello di calcolo per stimare le ricadute economiche e occupazionali connesse allo sviluppo delle fonti rinnovabili e alla promozione dell'efficienza energetica. La metodologia è basata sulle matrici delle interdipendenze settoriali opportunamente integrate e affinate con i dati statistici e tecnico-economici prodotti dal GSE. Le matrici sono attivate da vettori di spesa ottenuti dalla ricostruzione dei costi per investimenti e delle spese di esercizio e manutenzione (O&M). L'analisi dei flussi commerciali con l'estero, basata in parte sull'indagine Prodcum pubblicata da Eurostat, permette di tenere conto delle importazioni che in alcuni settori hanno un peso rilevante. I risultati del monitoraggio riguardano le ricadute economiche, in termini di investimenti, spese O&M e valore aggiunto, e occupazionali, temporanee e permanenti, dirette e indirette. Gli occupati stimati sono da intendersi in termini di Unità di Lavoro (ULA), che indicano la quantità di lavoro prestato nell'anno da un occupato a tempo pieno.

Si riportano di seguito le stime definitive relative all'anno 2017 e, per quanto riguarda il settore elettrico, le stime preliminari riguardanti il 2018.

È stato stimato che nel 2017 siano stati investiti oltre 1,8 mld€ in nuovi impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, in particolar modo nel settore eolico (768 mln€) e fotovoltaico (580 mln€). La progettazione, costruzione e installazione dei nuovi impianti nel 2017 si valuta abbia attivato un'occupazione "temporanea" corrispondente a oltre **13.500 ULA** dirette e indirette equivalenti a tempo pieno. La gestione "permanente" di tutto il parco degli impianti in esercizio, a fronte di una spesa di oltre 3 mld€ nel 2017, si ritiene abbia attivato oltre 29.000 ULA dirette e indirette, delle quali la maggior parte relative alla filiera idroelettrica, seguita dal biogas, dal fotovoltaico e dall'eolico. Il nuovo valore aggiunto generato dalle fonti rinnovabili nel settore elettrico nel 2017 si ritiene sia stato complessivamente di **oltre 2,8 mld€**.

Risultati economici ed occupazionali dello sviluppo delle rinnovabili elettriche nel 2017 suddivisi per tecnologie

Tecnologia	Investimenti (mln€)	Spese O&M (mln€)	Valore Aggiunto (mln€)	Occupati temporanei diretti+indiretti (ULA)	Occupati permanenti diretti+indiretti (ULA)
Fotovoltaico	580	327	504	3.572	4.943
Eolico	768	288	624	5.683	3.336
Idroelettrico	299	888	847	2.642	10.098
Biogas	113	493	451	991	5.374
Biomasse solide	72	582	226	661	3.147
Bioliquidi	1	464	111	10	1.556
Geotermoelettrico	-	54	41	-	606
Totale	1.834	3.096	2.803	13.558	29.060

Grazie ai dati preliminari a disposizione del GSE è stato stimato che nel 2018 siano stati investiti circa 1,8 mld€ in nuovi impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, in particolar modo nel settore eolico (814 mln€) e fotovoltaico (629 mln€). La progettazione, costruzione e installazione dei nuovi impianti nel 2018 si valuta abbia attivato un'occupazione "temporanea" corrispondente a oltre 13.000 ULA dirette e indirette equivalenti a tempo pieno. La gestione "permanente" di tutto il parco degli impianti in esercizio, a fronte di una spesa di oltre 3 mld€ nel 2017, si ritiene abbia attivato circa 29.700 ULA dirette e indirette, delle quali la maggior parte relative alla filiera idroelettrica, seguita dal biogas, dal fotovoltaico e dall'eolico. Il nuovo valore aggiunto generato dalle fonti rinnovabili nel settore elettrico nel 2018 si ritiene sia stato complessivamente di oltre 2,8 mld€.

Risultati economici ed occupazionali preliminari dello sviluppo delle rinnovabili elettriche nel 2018 suddivisi per tecnologie

Tecnologia	Investimenti (mln€)	Spese O&M (mln€)	Valore Aggiunto (mln€)	Occupati temporanei diretti+indiretti (ULA)	Occupati permanenti diretti+indiretti (ULA)
Fotovoltaico	629	334	528,1	3.861	5.033
Eolico	814	303	660,1	6.023	3.516
Idroelettrico	46	893	702,9	417	10.160
Biogas	47	498	416,3	414	5.425
Biomasse solide	273	630	354,8	2.317	3.396
Bioliquidi	-	464	109,9	-	1.556
Geotermoelettrico	-	54	40,9	-	607
Totale	1.809	3.176	2.813,1	13.033	29.693

Gli investimenti in nuovi impianti per la **produzione di energia termica da fonti rinnovabili nel 2017** si stima siano ammontati a circa 3 mld€, di cui circa 2 mld€ destinati alle pompe di calore. La progettazione, costruzione e installazione dei nuovi impianti nel 2017 si ritiene abbia attivato un'occupazione "temporanea" corrispondente a circa 25.800 ULA dirette e indirette. La gestione "permanente" di tutto il parco degli impianti in esercizio, a fronte di una spesa di oltre 5 mld€ nel 2017, si valuta abbia attivato circa 28.000 ULA dirette e indirette, di cui il 59% relative alla filiera delle stufe e termocamini a legna e il 31% in quella delle pompe di calore. Il nuovo valore aggiunto generato dalle fonti rinnovabili nel settore termico nel 2017 si ritiene sia stato complessivamente di oltre 5,1 mld€.

Risultati economici ed occupazionali dello sviluppo delle rinnovabili termiche nel 2017 suddivisi per tecnologie

Tecnologia	Investimenti (mln€)	Spese O&M (mln€)	Valore Aggiunto (mln€)	Occupati temporanei diretti+indiretti (ULA)	Occupati permanenti diretti+indiretti (ULA)
Solare termico (naturale + forzato)	146	28	98	1.165	311
Stufe e termocamini a pellet	620	535	370	5.742	2.337
Stufe e termocamini a legna	231	1.565	1.298	2.651	16.595
Pompe di calore (aerotermitiche, idrotermiche e geotermiche)	1.994	2.945	3.338	16.237	8.791
Totale	2.991	5.073	5.104	25.796	28.034

Il GSE ha anche stimato le ricadute economiche e occupazionali delle **politiche di promozione dell'efficienza energetica**, adottando un approccio coerente con quello utilizzato per valutare le ricadute delle fonti rinnovabili, basato sulle matrici delle interdipendenze settoriali. Si stima che agli interventi di efficienza energetica che hanno avuto accesso ai meccanismi di incentivazione attivi nel 2017 corrispondano investimenti per circa 3,7 mld€ (in particolar modo grazie alle detrazioni fiscali per la riqualificazione energetica degli edifici), un valore aggiunto di oltre 2,5 mld€ ed un totale di oltre 45.000 ULA "temporanee" dirette più indirette (equivalenti a tempo pieno).

Risultati economici ed occupazionali della promozione dell'efficienza energetica in Italia nel 2017

Tecnologia di meccanismo di incentivazione	Investimenti (mln€)	Valore Aggiunto (mln€)	Occupati temporanei diretti + indiretti (ULA)
Detrazioni 65%	3.372	2.281	41.043
Conto Termico ¹	43	29	535
Certificati Bianchi	298	200	3.519

¹ Si considerano solamente gli interventi effettivamente entrati in esercizio nel 2017; sono quindi esclusi gli interventi a prenotazione. Le stime riguardanti la produzione di energia termica da fonti rinnovabili per impianti di piccole dimensioni incentivata mediante il Conto Termico sono incluse in quelle complessive sulle fonti rinnovabili termiche.

2.4 PERFORMANCE ECONOMICHE E FINANZIARIE

L'andamento economico e finanziario: dati significativi di gestione

L'andamento economico e finanziario di GSE nell'anno 2018 presenta un margine operativo lordo in lieve diminuzione rispetto allo scorso esercizio, mentre il risultato operativo e l'utile netto sono in aumento. Nel 2018 il valore della produzione si è attestato a 14.370 mln€, in diminuzione rispetto all'anno precedente a seguito principalmente della riduzione del contributo da CSEA necessario a compensare lo sbilancio economico delle partite che trovano copertura nella componente tariffaria A_{sos} . Tale variazione è legata al fatto che, nell'esercizio 2018, si è registrata una riduzione degli oneri relativi al fotovoltaico a causa di un minore irraggiamento rispetto all'anno precedente e una riduzione degli oneri relativi al GRIN e al CIP6/92 per la scadenza di alcune convenzioni.

Il GSE ha continuato a sostenere significativi investimenti al fine di offrire un elevato livello di servizio. Il valore totale degli investimenti nel 2018 è stato pari a 22,5 mln€, in aumento rispetto allo scorso esercizio. Tra le principali voci di investimento rientrano quelle relative al core business, all'infrastruttura informatica e ad altre applicazioni informatiche aziendali. Gli investimenti relativi alle applicazioni di core business hanno riguardato principalmente l'adeguamento tecnologico dei portali e degli applicativi aziendali e le evoluzioni necessarie all'implementazione delle novità introdotte dal D.M. 2 marzo 2018 in tema di biocarburanti. Hanno comportato investimenti anche lo sviluppo del portale per la presentazione e la qualifica delle richieste di accesso al meccanismo di incentivazione dei Certificati Bianchi e gli interventi di adeguamento degli applicativi a quanto previsto dal Regolamento Ue 2016/679 (GDPR) in termini di informativa sulla Privacy.

Per maggiori approfondimenti in merito agli aspetti caratterizzanti le attività di gestione di GSE nel 2018, si rimanda ai contenuti della relazione sulla gestione del bilancio consolidato del Gruppo, disponibile sul sito web della Società.

Nella tabella seguente si riporta la sintesi degli indicatori economici, patrimoniali ed operativi di GSE S.p.A.

DATI DI SINTESI - GSE S.p.A.	2018	2017	2016
Dati Economici (mln€)			
Valore della produzione	14.370,3	14.868,7	16.450,4
Margine operativo lordo	21,3	21,6	23,2
Risultato operativo	0,4	(0,2)	0,6
Utile netto	9,0	7,0	7,8
Dati Patrimoniali (mln€)			
Immobilizzazioni nette	110,4	107,6	111,3
Capitale Circolante Netto	(1.456,6)	(404,4)	(387,1)
Fondi	(39,3)	(38,5)	(38,7)
Patrimonio Netto	52,0	47,9	46,2
Indebitamento finanziario netto (Disponibilità finanziaria netta)	(1.437,5)	(383,2)	(360,6)
Dati operativi			
Investimenti (mln€)	22,5	16,7	15,1
Consistenza media del personale	612	599	574
Consistenza del personale al 31 dicembre	616	607	595
ROE	17,3%	14,6%	16,9%

Il GSE in cifre: l'analisi del valore aggiunto

La ricchezza creata

Nei seguenti prospetti viene rappresentata, per il triennio 2016 - 2018, la formazione e la distribuzione fra i vari stakeholder del valore aggiunto inteso come aggregato della ricchezza generata dall'azienda.

Prospetto creazione valore aggiunto [mila€]	2018	2017	2016	Variazioni 2018-2017
RICAVI CARATTERISTICI				
Ricavi da vendita di energia e proventi accessori	2.288.569	2.150.263	1.783.197	138.306
Componente tariffaria Asos e RE/RET	11.549.197	12.173.028	14.153.351	(623.831)
Sopravvenienze attive	111.900	298.934	341.498	(187.034)
Contributi da CSEA a copertura oneri FER termiche	201.261	101.783	34.966	99.478
Ricavi per corrispettivi di sbilanciamento	25.962	23.939	17.964	2.023
Ricavi da vendita di CV	77.966	7.086	2.375	70.880
Contributi da CSEA e ricavi per CB e biometano D.M. 5 dicembre 2013	17.300	11.645	13.667	5.655
Ricavi per incentivazione biometano D.M. 2 marzo 2018	13.655	-	-	13.655
Corrispettivi e commissioni da parte degli operatori	83.614	83.834	90.753	(220)
Totale ricavi caratteristici	14.369.424	14.850.512	16.437.771	(481.088)
COSTI CARATTERISTICI				
Costi per acquisto energia	5.266.514	5.123.690	4.987.930	142.824
Costi per ritiro CB e per incentivazione biometano 5 dicembre 2013	17.300	11.645	13.667	5.655
Costi per incentivazione biometano D.M. 2 marzo 2018	13.655	-	-	13.655
Costi per corrispettivi di sbilanciamento	25.962	23.939	17.964	2.023
Contributi per incentivazione del fotovoltaico	5.674.857	6.220.214	5.845.345	(545.357)
Costi per GRIN	3.005.781	3.217.491	3.320.002	(211.710)
Costi di acquisto di CV	105.954	136.679	2.059.208	(30.725)
Sopravvenienze passive	165.145	6.703	73.637	158.442
Costi per servizi	32.977	33.976	36.428	(999)
Accantonamenti al Fondo Svalutazione Crediti	478	19.683	28.429	(19.205)
Costi per godimento beni di terzi	2.223	1.879	1.936	344
Totale costi caratteristici	14.310.846	14.795.899	16.384.546	(485.053)
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	58.578	54.613	53.225	3.965
Ricavi e proventi extra caratteristici	11.396	14.345	14.494	(2.949)
Costi extra caratteristici	(929)	(1.642)	(1.874)	713
Proventi da partecipazioni	9.125	8.227	7.719	898
Proventi finanziari	1.187	1.846	4.080	(659)
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	79.357	77.389	77.644	1.968
Ammortamenti e svalutazioni	20.170	21.285	21.003	(1.115)
Accantonamenti per rischi ed oneri	719	554	1.553	165
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	58.468	55.550	55.088	2.918

Con riferimento all'anno 2018, nel quale il GSE ha realizzato un utile netto di 8.978 mila€, il valore aggiunto netto creato si attesta a 58.468 mila€, in aumento di 2.918 mila€ rispetto all'esercizio precedente. I ricavi della gestione caratteristica, riconducibili alle attività inerenti il settore dell'energia elettrica ammontano ad 14.369.424 mila€ e risultano in diminuzione di 481.088 mila€ rispetto all'anno 2017. Essi sono costituiti prevalentemente dai ricavi da vendita di energia per 2.288.569 mila€ e dalle componenti tariffarie Asos e RE/RE_T, che il GSE raccoglie ed impiega per incentivare le fonti rinnovabili, per 11.549.197 mila€, il cui decremento determina l'andamento della voce in esame.

I costi della gestione caratteristica sono riconducibili essenzialmente ai costi per acquisto di energia (5.266.514 mila€), ai contributi del fotovoltaico (5.674.857 mila€) e ai costi per il meccanismo di incentivazione del GRIN (3.005.781 mila€). La riduzione complessiva dei costi rispetto al 2017 è attribuibile ai minori costi per contributi del fotovoltaico (545.357 mila€) a seguito del ridotto irraggiamento e ai minori costi per GRIN (211.710 mila€) a seguito della scadenza di alcune convenzioni. La riduzione dei costi è stata superiore a quella che ha interessato i ricavi, portando ad un aumento del Valore Aggiunto caratteristico lordo, pari ad 58.578 mila€.

La gestione caratteristica, tuttavia, influenza solo in parte il risultato globale del Valore Aggiunto prodotto, in quanto risultano essere rilevanti anche le partite accessorie e, in misura più contenuta, quelle finanziarie.

Nell'ambito delle prime sono ricompresi i ricavi per i servizi di supporto che il GSE svolge nei confronti delle proprie controllate, per il riaddebito del personale distaccato a CSEA e all'Autorità e per l'attività di Auctioneer svolta dal GSE ai sensi del D.Lgs. 30/13. La voce ricomprende anche le sopravvenienze attive connesse principalmente al rilascio del fondo rischi e oneri per la risoluzione positiva di alcuni contenziosi e del fondo svalutazioni crediti a seguito dell'incasso di crediti che risultano di difficile recuperabilità e a rettifiche di costi conseguenti all'aggiornamento di stime effettuate in esercizi precedenti. Complessivamente, la voce Ricavi e Proventi extra caratteristici, risulta in diminuzione rispetto allo scorso esercizio per 2.949 mila€.

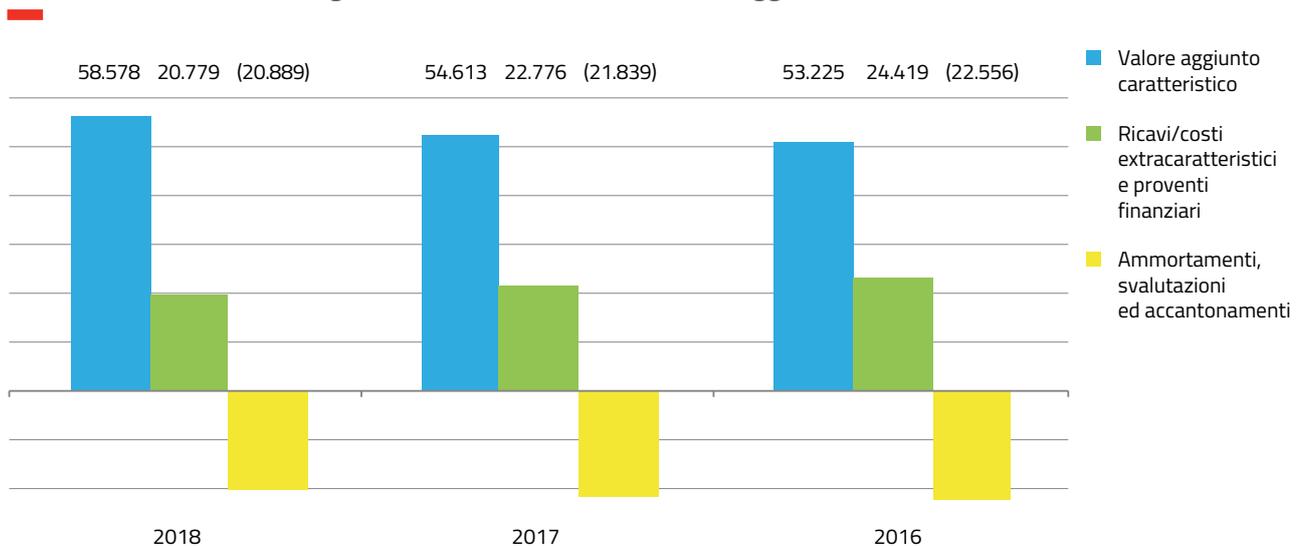
Relativamente alle partite di natura finanziaria, l'aumento dei proventi da partecipazioni (898 mila€) è dovuto ai maggiori dividendi distribuiti sia da GME che da AU. All'incremento dei proventi da partecipazione si contrappone la riduzione degli altri proventi finanziari, dovuta essenzialmente alla riduzione degli spread.

Il Valore Aggiunto globale lordo registra un aumento di 1.968 mila€ rispetto al valore dello scorso esercizio.

Dedotti gli ammortamenti e le svalutazioni, in diminuzione rispetto al 2017, e gli accantonamenti per rischi e oneri, in lieve aumento rispetto allo scorso anno, il Valore Aggiunto globale netto, si attesta ad 58.468 mila€, in aumento di 2.918 mila€ rispetto al 2017.

Il grafico seguente rappresenta il contributo delle diverse aree della gestione alla formazione della ricchezza creata.

Contributo delle aree della gestione alla creazione del Valore Aggiunto Globale netto [mila€]



La distribuzione della ricchezza creata

La distribuzione del valore aggiunto agli stakeholder nel triennio 2016 - 2018 è la seguente:

Il valore aggiunto generato è stato attribuito prevalentemente al personale, sia come remunerazione diretta sia indiretta, e ammonta nel 2018 complessivamente a 46.883 mila€; tale voce registra un aumento di 2.082 mila€ rispetto all'esercizio precedente, da ascrivere all'incremento della consistenza media oltre che agli effetti degli aumenti retributivi.

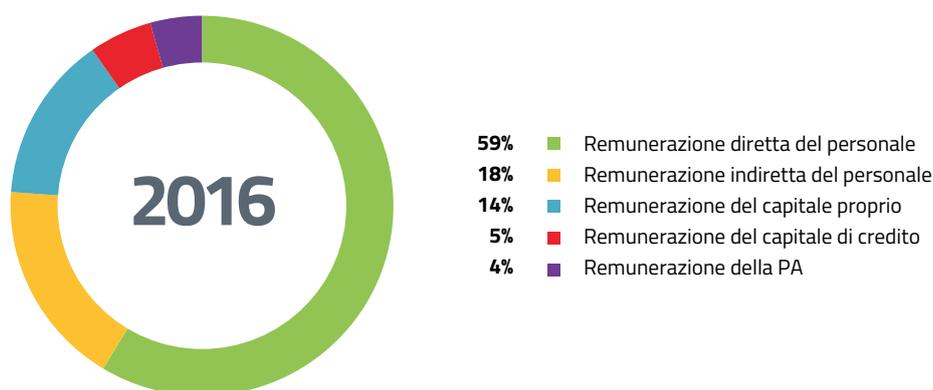
La remunerazione della Pubblica Amministrazione comprende tutte le somme versate a titolo di tributi diretti ed indiretti cui il GSE è assoggettato; risulta in decremento rispetto allo scorso esercizio per 903 mila€.

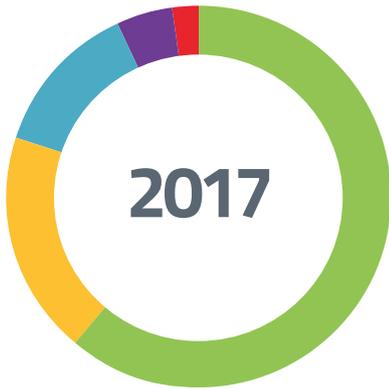
La remunerazione del capitale di credito consiste essenzialmente negli oneri legati ad operazioni di factoring (599 mila€), al fine di gestire il puntuale incasso della componente A_{sos} da parte dei distributori, e gli oneri da riversare alla Tesoreria dello Stato per gli interessi maturati sulle somme incassate per le quote di emissione CO₂ (80 mila€). Sono, inoltre, compresi nella voce gli interessi su finanziamenti a medio/lungo termine (78 mila€).

Prospetto distribuzione valore aggiunto [mila€]	2018	2017	2016	Variazioni 2017-2018
Remunerazione del personale:	(46.883)	(44.801)	(41.953)	(2.082)
- Remunerazione diretta	(36.169)	(34.518)	(32.292)	(1.651)
- Remunerazione indiretta	(10.714)	(10.283)	(9.661)	(431)
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	(1.808)	(2.711)	(2.399)	903
Remunerazione del capitale di credito	(799)	(1.046)	(2.940)	247
Remunerazione del capitale proprio	(8.978)	(6.992)	(7.796)	(1.986)
VALORE AGGIUNTO NETTO DISTRIBUITO	(58.468)	(55.550)	(55.088)	(2.918)

I grafici riportati nel seguito evidenziano come nel corso degli ultimi tre esercizi si siano evolute le modalità di distribuzione della ricchezza creata dal GSE:

Modalità di distribuzione del valore aggiunto creato dal GSE





- 62% Remunerazione diretta del personale
- 19% Remunerazione indiretta del personale
- 13% Remunerazione del capitale proprio
- 5% Remunerazione della PA
- 2% Remunerazione del capitale di credito



- 62% Remunerazione diretta del personale
- 18% Remunerazione indiretta del personale
- 15% Remunerazione del capitale di credito
- 3% Remunerazione del capitale proprio
- 1% Remunerazione della PA



**RELAZIONI
CON GLI
STAKEHOLDER**

1658

RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER

MOTIVATE E ALTAMENTE
PROFESSIONALI, **LE PERSONE**
DI GSE SONO L'ELEMENTO
CHIAVE DELLO SVILUPPO
E DELL'INNOVAZIONE DELLA SOCIETÀ.

Il GSE è un'impresa pubblica la cui azione è rivolta alla promozione della sostenibilità ambientale nel nostro Paese.

Il rapporto con i nostri Stakeholder costituisce quindi un elemento di fondamentale importanza per la Società, ma anche un fattore critico finalizzato alla creazione e condivisione del valore sociale, che scaturisce dallo svolgimento delle nostre attività. L'impegno del GSE è volto a migliorare la qualità delle relazioni con tutti i nostri interlocutori, a promuovere un dialogo sempre più aperto, trasparente e condiviso con gli stakeholder, al fine di identificarne le rispettive legittime aspettative. La realizzazione di una gestione coerente e trasparente si basa sulla capacità di ascolto e su quella di risposta, nella prospettiva di consolidare i rapporti di relazione esistenti. Una prospettiva ad ampio raggio, quella adottata in GSE, tale da prevedere non solo l'analisi delle criticità eventualmente riscontrate, ma soprattutto la pianificazione delle azioni correttive, ritenute maggiormente idonee per garantire sempre la soddisfazione dell'utenza. Un'attività quindi determinante nel più generale approccio alla sostenibilità, anche al fine di individuare azioni di miglioramento rispetto al processo di reporting socio-ambientale.

Nell'ambito delle differenti modalità e degli strumenti di dialogo utilizzati, il Bilancio di Sostenibilità del GSE fornisce un'ampia rendicontazione dei risultati conseguiti e degli obiettivi di miglioramento che, gradualmente e in una logica di sistema, la Società intende perseguire in ambito economico, sociale e ambientale.

Con la volontà di creare un'impresa sempre più sostenibile, sono stati identificati i temi rilevanti di sostenibilità tenendo in considerazione, da un lato, la rilevanza per il GSE in relazione alla strategia, alla vision e alla missione aziendale, e dall'altro, l'importanza per gli stakeholder di riferimento.

MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

	AZIONISTI Trasparenza, corretta gestione delle attività, remunerazione, corporate governance	DIPENDENTI Stabilità, valorizzazione, remunerazione, salute, sicurezza e benessere, pari opportunità, sviluppo e formazione
ISTITUZIONI PUBBLICHE/ENTI LOCALI Comunicazione trasparente, collaborazione, supporto, attenzione al territorio		CLIENTI Qualità del servizio, correttezza negoziale, trasparenza, sicurezza, informazione
AUTORITÀ/ENTI REGOLATORI/GOVERNO Correttezza, collaborazione		
SINDACATI Corretta gestione delle attività, comunicazione	FORNITORI Continuità del rapporto, qualificazione, rispetto delle leggi in materia di appalti, acquisti verdi	ISTITUZIONI FINANZIARIE Solidità patrimoniale
COMUNITÀ/ASSOCIAZIONI Sostegno alle iniziative, spirito di collaborazione, gestione aziendale responsabile	CITTADINI Correttezza	MEDIA Comunicazione trasparente
ISTITUZIONI SOVRANAZIONALI Partnership	AMBIENTE, GENERAZIONI FUTURE E COLLETTIVITÀ Promozione e diffusione delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica, riduzione degli impatti ambientali diretti, diffusione della cultura della sostenibilità, cambiamenti climatici, impegno sociale e sostegno alla collettività	
COMUNITÀ SCIENTIFICA Collaborazione, partecipazione		

3.1 COLLETTIVITÀ

3.1.1 Nuovi canali di dialogo con i clienti/utenti

L'approccio strategico del GSE alla sostenibilità è sviluppato in coerenza con la propria missione. Alla base c'è la convinzione che il ruolo di un'impresa pubblica che opera per lo sviluppo sostenibile debba generare valore per il sistema Paese.

L'ascolto dei portatori di interesse contribuisce a generare valore sociale oltretutto economico; di conseguenza, una delle attività che il GSE sta mettendo in atto all'interno del proprio percorso di sostenibilità è il confronto strutturato con i propri stakeholder.

Lo **"stakeholder engagement"** si configura come l'attività organizzata di ascolto e coinvolgimento dei portatori di interesse dell'azienda su tematiche rilevanti, inerenti alla sostenibilità.

Lo stakeholder engagement è divenuto un'attività strutturata già nel 2016, ma nel 2017 ha ampliato il proprio raggio d'azione e ha integrato gli strumenti a disposizione con la realizzazione di una survey rivolta a tutti gli stakeholder. L'attività è condotta per migliorare la qualità delle relazioni con tutti gli interlocutori del GSE, recepirne le istanze, verificare lo stato di allineamento tra obiettivi strategici e contesto di riferimento, nonché il posizionamento della stessa rispetto a rischi reputazionali e strategici.

L'attività di stakeholder engagement è inoltre funzionale a dare una risposta puntuale alle istanze espresse nelle Linee Guida emanate da **GRI Standard** per il reporting di sostenibilità, che impongono un elevato grado di trasparenza sui processi di analisi di materialità.

Descrizione dell'indagine

Il GSE ha avviato un nuovo processo di **identificazione e definizione dei temi di sostenibilità** rilevanti per descrivere come la Società li presidia e per comunicare in modo strutturato e strategico il proprio approccio alla sostenibilità. È stato predisposto un questionario nel quale sono indicate le principali tematiche di interesse per la Società e per i suoi interlocutori.

È stato dunque richiesto agli stakeholder del GSE di valutare il livello di rilevanza di 21 temi individuati, avvalendosi di una scala da "molto basso" a "molto alto". L'analisi ha consentito un confronto sui temi di maggior importanza (temi materiali) per il GSE e per i nostri portatori di interesse, in modo da verificare il livello di allineamento o disallineamento tra rilevanza interna e aspettative esterne su tali tematiche. Allo stesso tempo sono stati individuati i temi sui quali pianificare le attività di sostenibilità per il futuro.

ANALISI DEI RISULTATI

20.498
risposte

20.500 partecipanti all'indagine

99% interlocutori esterni

1% interlocutori interni

L'indagine ha avuto un buon coinvolgimento: **hanno partecipato circa 20.500 interlocutori**.

L'1% del totale è rappresentato da interlocutori interni (dipendenti), mentre il 99% del totale si riferisce a interlocutori esterni che hanno preso parte all'indagine accedendo al sito istituzionale del GSE oppure collegandosi al portale dedicato ai clienti del GSE.

Il 90% degli interlocutori esterni (18.265) ha dichiarato di usufruire di uno dei meccanismi del GSE. Dopo aver espresso il livello di rilevanza delle tematiche proposte, i nostri interlocutori sono stati invitati a indicare eventuali tematiche economiche, sociali, di governance e ambientali non riconducibili a quelle da noi indicate.

Nella sezione finale del questionario, abbiamo chiesto ai nostri interlocutori esterni se gradivano essere coinvolti in attività di consultazione che il GSE organizzerà a supporto delle attività di pianificazione e reporting delle sue attività di sostenibilità. **5.682 interlocutori esterni (28% del totale) hanno dimostrato di essere disponibili al dialogo con il GSE.**

3.1.2 Rapporto con i media

Il sito istituzionale

Il sito del GSE ha subito un'evoluzione, nei contenuti e nella grafica, che gli ha permesso di salire al 4° posto nella top 5 Italia di **Webranking .Trust 2018-2019**, la più importante indagine europea che valuta la trasparenza e la qualità della comunicazione sui canali digitali delle principali aziende non quotate italiane.

Lanciato a dicembre 2017, il sito si pone oggi come vero e proprio "hub" per operatori del settore, privati, imprese e Pubbliche Amministrazioni, con informazioni e dati sul percorso verso lo sviluppo sostenibile del Paese, i servizi forniti dal GSE, le iniziative promosse e gli eventi di settore.

Il sito web è parte integrante di un progetto più ampio finalizzato a realizzare una comunicazione più efficace e trasparente grazie a percorsi dedicati ai diversi target e a un linguaggio più semplice e alla portata di tutti.

Nella nuova versione "responsive" – accessibile e visualizzabile anche su tablet e mobile – il sito rappresenta un ulteriore passo della Società verso il cambiamento.

Tra le novità introdotte:

■ PERCORSI DEDICATI AI DIVERSI TARGET

Cittadini, imprese, Pubblica Amministrazione.

■ LINGUAGGIO SEMPLIFICATO

Per favorire la comprensione anche di utenti meno esperti nel settore delle rinnovabili e dell'efficienza energetica, nel rispetto della matrice tecnico-specialistica dei contenuti.

■ SEZIONE SUPPORTO

È stata potenziata la sezione supporto, che non si limita a contenere le FAQ, ma offre percorsi guidati, l'accesso agli "Argomenti popolari" e ai documenti suddivisi per servizio e per tipologia.

■ LE SEZIONI PERFORMANCE, GOVERNANCE, DATI ECONOMICI

Tali sezioni raccontano l'azienda anche in termini di livelli di servizio, filosofia e sistema di governance, risultati economico finanziari.

■ STORYTELLING DEI PROGETTI

Lo **Storytelling** di chi ha intrapreso con successo il proprio percorso di sostenibilità e dei programmi di innovazione ed education promossi da GSE.

■ LA NUOVA SEZIONE MEDIA

In questa sezione, oltre ai comunicati stampa, trovano spazio i "focus" in cui l'azienda racconta le proprie iniziative istituzionali e la "media gallery" con i contenuti multimediali di interesse (gallery fotografiche, presentazioni, video).

■ LA SEZIONE "LAVORA CON NOI"

La sezione è stata ampliata con informazioni dettagliate sul processo di selezione aziendale, le iniziative di formazione e i progetti rivolti a studenti e neolaureati.

La struttura del sito è stata implementata grazie alla progettazione, produzione e aggiornamento costante dei suoi contenuti: le pagine web, le news, i documenti, i rapporti, i contenuti multimediali. Di seguito qualche numero:

+ di 2.300

**PAGINE WEB ORGANIZZATE
IN OLTRE 20 SOTTO-SITI TEMATICI**

(Es. "Chi siamo", "Sostenibilità", "Servizi", "Media", "Lavora con noi", ecc.).

+ di 4.000

**DOCUMENTI CATEGORIZZATI
CON SISTEMA DI MULTI-TAGGING**

(Es. Bilanci, Bollettini, Rapporti delle attività, Manuali, Regole, Procedure, ecc.) per facilitarne la ricerca da parte dell'utente.

+ di 500

IMMAGINI E CONTENUTI MULTIMEDIALI

(Video/slide/magazine aziendale in formato digitale) realizzati e selezionati ad hoc per esprimere la nuova brand identity del GSE e raccontare l'Azienda con approccio storytelling.

+ di 150

NEWS PUBBLICATE

+ di 800

**FAQ PUBBLICATE NELLA
SEZIONE "SUPPORTO"**

categorizzate per micro-argomenti al fine di facilitare gli utenti nell'invio delle richieste di informazioni e assistenza.

Particolare attenzione è stata riservata allo sviluppo sostenibile raccontato, in ottica storytelling, attraverso le storie dei Comuni italiani più virtuosi che, anche grazie al sostegno del GSE, hanno intrapreso il loro percorso verso la sostenibilità energetica e ambientale. È stato dedicato ampio spazio anche ai progetti di innovazione ed education promossi dalla Società, che puntano a realizzare una connessione sempre più forte con le nuove generazioni.

Lo **storytelling** è, in quest'ottica, fondamentale per realizzare una comunicazione che metta in primo piano GSE, le sue attività ma anche le sue iniziative e soprattutto le persone, diventando una leva fondamentale e strategica per avvicinare la Società ai suoi utenti.

La sezione Open Data è stata potenziata per rendere pubblici e facilitare la diffusione di informazioni e dati sui benefici economici erogati dalla Società, con la pubblicazione di nuovi dataset sui meccanismi incentivanti gestiti, consultabili per anno di erogazione e per tipologia di incentivo. In una logica di trasparenza e accountability dell'azione organizzativa aziendale, come richiesto anche dalla Legge 190/12 e dal successivo D.Lgs 33/13 è proseguito l'impegno nell'aggiornare la sezione "Società trasparente" con informazioni/dati sull'organizzazione, l'attività amministrativa e i servizi erogati.

È proseguito l'impegno nella **pubblicazione di studi, dati e statistiche** finalizzati a fornire un quadro conoscitivo sempre più ampio, variegato e aggiornato sulla diffusione delle rinnovabili e dell'efficienza energetica e sull'andamento dei principali meccanismi incentivanti gestiti dal GSE.

SITO WEB - 2018

+190

DOCUMENTI PUBBLICATI

Regole e procedure sui servizi erogati, Istruzioni operative, presentazioni, manuali e modulistica.

+150

NEWS E AGGIORNAMENTI

sui servizi erogati, le attività del GSE, gli studi e gli eventi di settore.

+33

REPORT STATISTICI

Rapporto delle attività sui servizi erogati, CB, Aste CO₂, ecc.

I social media

GSE è consapevole che oggi un'azienda non "esista" realmente in rete se non rappresentata anche sui canali social. Interagire con i propri followers, creando una relazione costante nel tempo, diviene scelta strategica e vincente. Proprio per questo e nell'ottica della promozione di una più efficace comunicazione con stakeholder e potenziali utenti, il GSE è oggi presente sui social media con 5 account ufficiali:

GSE SUI CANALI DIGITALI - 2018



TWITTER

@GSErinnovabili: informazioni in tempo reale sui servizi erogati e sull'evoluzione del settore energetico



LINKEDIN

La pagina ufficiale del GSE con aggiornamenti rivolti a un network di professionisti interessati al mondo delle rinnovabili e dell'efficienza energetica



YOU TUBE

Il canale ufficiale di GSE con i video degli eventi istituzionali, le interviste e i tutorial sugli applicativi dell'Area Clienti



SLIDESHARE

Il principale strumento per condividere presentazioni ufficiali e documenti pubblicati da GSE sul sito web



ISSUU

Tutte le edizioni del Magazine aziendale ELEMENTI in formato digitale

GSE su Twitter

+12.650 FOLLOWERS DI @GSErinnovabili

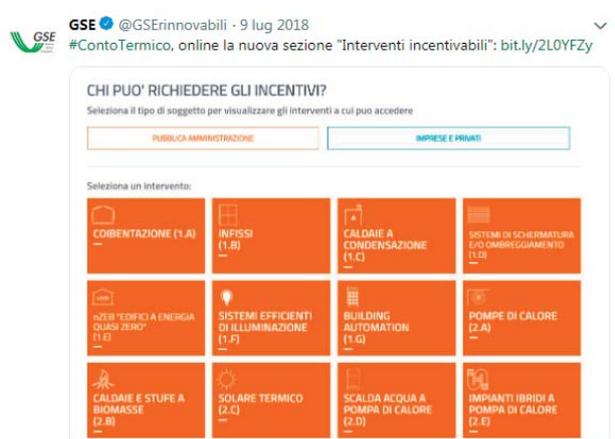
+300 TWEET PUBBLICATI

+650.000 VISUALIZZAZIONI

Il canale ufficiale di GSE su Twitter (@GSErinnovabili) diffonde quotidianamente informazioni e assistenza in tempo reale a una rete di oltre **12.650 followers**.

Nel 2018 sono stati pubblicati circa **300 tweet**, con un piano editoriale basato sul racconto degli eventi e dei progetti cui GSE partecipa o promossi dalla Società, gli aggiornamenti sui servizi erogati, le novità normative, gli eventi di settore, la diffusione di dati, statistiche, pubblicazioni e scenari sulle fonti rinnovabili e l'efficienza energetica.

I tweet pubblicati hanno ricevuto nel corso dell'anno **più di 650.000 visualizzazioni** da parte di utenti e imprese, PA, associazioni, università, giornalisti e blogger interessati a seguire gli aggiornamenti sul mondo delle rinnovabili e dell'efficienza energetica.



PIANO EDITORIALE

SERVIZI EROGATI	NORMATIVA	DATI E STATISTICHE
RASSEGNA STAMPA	INCONTRI E CONVEGNI	EDUCAZIONE
OPEN DATA	PUBBLICAZIONI	MAGAZINE ELEMENTI

Eventi GSE

Il GSE ha organizzato e ospitato numerosi eventi e convegni presso il suo Auditorium che, nel tempo, è oramai divenuto un vero e proprio punto di riferimento per Istituzioni, Enti e Associazioni del settore energetico.

Nel 2018 sono stati organizzati e gestiti **oltre 70 eventi**. Un numero importante che dimostra come il GSE rappresenti oggi un punto di riferimento importante per l'intero settore.

Gli eventi di rilievo organizzati dall'Unità Comunicazione Esterna e Ufficio Stampa per il biennio 2017/2018, sono stati in collaborazione e a supporto, tra gli altri, del MiSE, del Ministero degli Affari Esteri, della Guardia di Finanza, del G7 Energia, di AIEE, di Federesco, di Legambiente, di Andaf, di Anev, di Anci, di Safe, di Keyenergy, di Aisfor, di RSE e AU, di Althesys, della IEA, di Green Arrow, di Asvis, di Canova Digitale, di Orrick, di Enel e ENI, di diverse Università italiane, di Città medie italiane e delle Città Metropolitane di Roma e Milano.

3.1.3 Il GSE sulla stampa

La presenza costante del GSE sulle testate giornalistiche di settore evidenzia l'impegno che le attività di comunicazione hanno assicurato durante tutto il 2018, evidenziando che le tematiche inerenti le energie rinnovabili e l'efficiamento energetico del Paese, sono importanti per stakeholder e potenziali utenti del GSE.

Un trend che è destinato a proseguire negli anni in considerazione degli obiettivi molto sfidanti assegnati dall'Unione Europea in tema di politica energetica e riduzione delle emissioni climalteranti in atmosfera al 2030, così come previsto anche dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC).

Sono stati analizzati gli articoli che nel 2018 hanno citato il GSE (agenzie di stampa, quotidiani nazionali e regionali, ma anche periodici, riviste di settore testate online) e, una visione d'insieme ha permesso di stimare in circa 3.500 le citazioni ottenute.

I giornali di settore continuano ad essere il "polso sostenibile" del Paese ed è evidente come questi rappresentino un volano strategico, in grado di fotografare anche la percezione che gli addetti ai lavori e utenti, hanno del GSE.

Il GSE ha effettuato, nel corso del 2018, un costante monitoraggio delle uscite stampa che hanno riguardato, direttamente o indirettamente, la Società, consapevoli che una puntuale analisi dei sentiment aziendale possa assicurare una sempre maggiore tempestività, trasparenza e qualità nella gestione delle risposte fornite all'utenza e agli stakeholder. Va inoltre evidenziato che, come era prevedibile, lo spazio dedicato al GSE dai quotidiani di settore è stato sensibilmente più alto rispetto alla stampa nazionale e a quella locale.

Per quanto riguarda gli argomenti più trattati, nel 2018 si è posta l'attenzione in modo particolare su report, studi e scenari elaborati e pubblicati dal GSE, temi ampiamente ripresi anche dalla stampa nazionale. I lanci dei progetti "GSE.Sostenibilità in Comune" e "Una targa per l'efficienza" hanno contribuito non poco alla pubblicazione di articoli anche nelle testate nazionali e regionali.

Nel 2018 il GSE ha diffuso 20 Comunicati Stampa

La rivista Elementi

Elementi rappresenta oramai da molti anni la "voce" del GSE. Una rivista che, nel tempo, è stata costantemente aggiornata e che ha dimostrato di essere in grado di seguire, i cambiamenti, tecnologici e normativi, di un settore in costante evoluzione. La grande attualità dei temi trattati e l'alto profilo dei personaggi che nel corso degli anni sono intervenuti, hanno reso il quadrimestrale, un punto di riferimento, conosciuto e apprezzato, nell'ambito dell'informazione sul mondo energetico, ambientale e, soprattutto, su quello delle energie rinnovabili. Una rivista, e un nome, che negli anni ha saputo gradualmente conquistare la stima dei lettori, ma anche la fiducia e disponibilità delle principali aziende italiane del settore, e non, che hanno affidato a Elementi le loro campagne pubblicitarie.

Il magazine aziendale, disponibile in modalità cartacea e diffuso in formato digitale sul sito web, è inoltre pubblicato su Issuu, il "social utility network" che consente di condividere e sfogliare la rivista con un elevato standard qualitativo, contribuendo a diffondere gli argomenti trattati e a favorire approfondimenti e ricerche sui temi più importanti del settore energetico nazionale e internazionale. Elementi è visibile, con banner cliccabili, e scaricabile, nelle testate telematiche più importanti del settore energetico, quali: Staffettaonline, Gruppo Italia Energia, Rinnovabili.it, QualEnergia, Adnkronos, E-Gazette, Centro Documentazione Giornalistica.

Nel 2018 sono state realizzate 25.000 copie del giornale che ha raggiunto 200.000 utenti. 30 sono inoltre i giornalisti professionisti che hanno collaborato alla redazione degli articoli.

3.1.4 Iniziative sociali, culturali e “progetto scuole”

GSE incontra le scuole

Sono continuati, anche nel 2018, gli incontri con le scuole, che contraddistinguono il progetto didattico “GSE incontra le scuole”. Le lezioni costituiscono un vero e proprio viaggio virtuale alla scoperta delle fonti rinnovabili e dell’efficienza energetica, oltre che delle tematiche legate ai cambiamenti climatici ed allo sviluppo sostenibile. Il programma si è notevolmente ampliato con l’aggiunta di contenuti sempre più attuali: dagli obiettivi di sviluppo sostenibile dell’Agenda 2030, agli impatti diffusi che i cambiamenti climatici stanno avendo sugli habitat naturali, fino ad arrivare ai capisaldi dell’economia circolare.

Nel corso del 2018 sono state erogate **8.450 ore di formazione** a più di **4.200 studenti**, ospitandoli non solo in sede GSE, nella sala Auditorium, ma anche viaggiando in tutta Italia per venire incontro alle esigenze degli istituti scolastici più lontani.

Una novità che ha contraddistinto l’anno 2018 è stato l’aggiornamento della mini guida “**A scuola di Energia**”, giunta alla sua 4° edizione. La guida, interamente curata da alcuni dipendenti, affronta, con un linguaggio semplice e comunicativo, le tematiche oggetto delle lezioni di “GSE incontra le scuole”. Proprio per essere in linea con il nuovo programma didattico illustrato durante i vari incontri, **il contenuto della mini guida è stato ampliato con riferimenti ai concetti dell’economia circolare, all’Agenda 2030 ed allo sviluppo sostenibile**. La linea grafica dello stile “urban style” è rimasto invariato, cambiando la tonalità dei colori predominanti.

Nel 2018 abbiamo anche sperimentato un modulo per i bambini dell’**ultimo anno della scuola dell’infanzia**, con un approccio basato sullo **storytelling** ed il gioco finalizzato ad un loro coinvolgimento attivo, nel tentativo di avvicinarli a temi più complessi, quali appunto l’energia (nelle sue molteplici forme) ed il riciclo.

È proseguita la collaborazione con **Agrocinasce**, Società consortile costituita da sei Comuni del Casertano impegnata nella lotta al crimine organizzato anche con il recupero e la gestione ad uso sociale dei beni che sono stati confiscati alla camorra. Il **15 maggio del 2018** abbiamo accolto cento studenti vincitori del concorso fotografico “**Riciclick**”, organizzato proprio da Agrocinasce. L’incontro è stato ricco di interventi sia di tipo più istituzionale, che altri di tipo culturale e conoscitivo, tutti finalizzati a diffondere i valori della giustizia, della solidarietà, dell’Intercultura.

L’intervento di “GSE incontra le Scuole”, nell’ambito di questa collaborazione, si è concretizzato in un ciclo di lezioni che si sono svolte direttamente nel Casertano, in particolar modo all’interno delle aule didattiche del Centro di Educazione e Documentazione Ambientale (Ceda) di Santa Maria la Fossa (CE).

Il GSE è stato anche tra i partner istituzionali dell’iniziativa “Go green red blue: circondati di idee per guardare oltre”, concorso di idee ideato dall’Università degli Studi di Teramo e promosso in collaborazione con l’I.I.S. Di Poppa-Rozzi e l’associazione “RicercaTe”, aperto a tutti gli istituti superiori della provincia di Teramo per l’ideazione e progettazione di un allestimento di tipo artistico, secondo i criteri dell’economia circolare. L’obiettivo principale della manifestazione è stato proprio quello di promuovere e diffondere il concetto di economia circolare con tanti percorsi tematici, workshop e mostre su energia, acqua e rifiuti, a cui il GSE non poteva mancare.

Raccolta fondi

Per la Pasqua 2018, l’Azienda ha aderito all’iniziativa di solidarietà “**Una sorpresa per la vita**” per finanziare la Ricerca e l’Assistenza Domiciliare contro le Leucemie, Linfomi e Mieloma. Attraverso un contributo minimo e ricevendo in cambio un uovo di cioccolata, si è avuta l’opportunità di diventare “**Sostenitori**” dell’associazione.

La vicinanza dell’Azienda ai temi della solidarietà e della ricerca è continuata anche durante le festività natalizie, con l’Associazione AIL Romail, questa volta con l’iniziativa “**Stelle di Natale**”.

Raccolta abiti

Nel 2018 la donazione di abiti usati e nuovi da parte dei dipendenti del Gruppo GSE, iniziativa promossa dalla Onlus "HUMANA People to People Italia" a sostegno dei bambini in Mozambico, ha consentito di raccogliere **480 kg** di indumenti.

La raccolta ha avuto effetti benefici tanto sul sociale quanto sull'ambientale, in termini di risparmio di emissioni in CO₂, per un ammontare complessivo di 1.556kg di CO₂ non emessa, attività di assorbimento degli alberi, e in termini di risparmio idrico (con 2.260.000 litri di acqua risparmiata), permettendo anche di evitare la dispersione di 226 kg di fertilizzanti nell'ambiente.

Donazione del sangue

Per rispondere all'appello di emergenza sangue lanciato dall'Istituto Superiore di Sanità, nel corso del 2018 il GSE, in collaborazione con la Onlus AD SPEM, ha organizzato **due giornate di raccolta sangue**, per un totale complessivo di **50 donazioni effettuate**. Inoltre, attraverso un'autoemoteca, posizionata di fronte alla sede di Roma, si è consentito alle persone di donare direttamente sul luogo di lavoro. L'iniziativa ha ricevuto un forte consenso tra tutti i dipendenti, riscontrando una risposta davvero molto positiva, contribuendo con il gesto della donazione ad aiutare vite umane in difficoltà.

Convenzioni per i dipendenti

Tra le iniziative ormai messe in atto da diverso tempo, figurano le convenzioni siglate dal GSE con alcune realtà commerciali (compagnie di assicurazione, centri sportivi, intermediari finanziari, ecc.) del territorio di Roma, con lo scopo di agevolare i dipendenti e accrescerne il benessere.

Nell'anno 2018, sono stati sottoscritti **20** ulteriori accordi che hanno coperto diversi ambiti della vita delle persone: dal noleggio auto ai servizi finanziari e assicurativi, dal servizio interno di lavanderia e sartoria, alla ristorazione, ecc., sempre con l'obiettivo di venire incontro ai dipendenti in ottica di conciliazione della loro vita privata con quella lavorativa.

3.2 ISTITUZIONI

3.2.1 Supporto alla Riqualficazione energetica della PA

La Società continua a ritenere che il sostegno, sempre maggiore, agli Enti pubblici rappresenti oggi la leva principale nell'ottica del conseguimento degli obiettivi nazionali in materia di energia e clima assegnati al nostro paese. In quest'ottica il GSE ha promosso la **riqualificazione energetica** del patrimonio edilizio, l'**efficientamento dei consumi energetici** e l'utilizzo dei **meccanismi incentivanti** esistenti quali fattori di stimolo al cambiamento.

Sulla base della programmazione delle opere pubbliche, il GSE ha inoltre supportato gli uffici tecnici degli Enti pubblici nell'individuazione degli interventi incentivabili oltre a fornire le proprie competenze alle amministrazioni territoriali interessate, per richiedere ed ottenere le agevolazioni ad oggi disponibili e quanto più necessarie in un periodo di stagnazione economica.

Inoltre la società coadiuva gli Enti nella risoluzione delle problematiche legate alla realizzazione degli investimenti per la riqualificazione energetica, all'accertamento delle coperture finanziarie, all'approvvigionamento di beni e servizi ammissibili agli incentivi, con lo scopo di avviare un **circolo virtuoso** di rigenerazione delle risorse pubbliche allocate nell'efficienza energetica, che stimoli nuovi interventi e una progressiva riduzione della spesa corrente.

Un po' di numeri aiuteranno a capire la **portata** che il contributo che il GSE ha messo in campo per sostenere il paese nel **raggiungimento degli obiettivi** di promozione della sostenibilità energetica e di riduzione delle emissioni climalteranti in atmosfera; così come richiesto anche in sede comunitaria.

Sono infatti più di 1.500 gli Enti pubblici, localizzati su tutto il territorio nazionale, che continuano a beneficiare del servizio di supporto del **GSE per la PA**. Il 90% sono Enti locali, tra cui grandi città come Milano, Roma, Palermo, Cagliari. Oltre a questo rientrano anche capoluoghi quali Rimini e Treviso, ma anche Comuni di più ridotte dimensioni con una popolazione inferiore ai 5 mila abitanti e gruppi di Comuni associati.

Il GSE ha strutturato un percorso di accompagnamento verso la **“rivoluzione sostenibile”** dei territori che vede nella riqualificazione energetica degli edifici pubblici, il più valido esempio per stimolare anche le comunità locali ad approcciare le **tematiche relative alla sostenibilità** e all'**efficientamento energetico**.

Per incrementare il numero degli interventi che migliorano le prestazioni energetiche del patrimonio pubblico, il GSE ha attivato un servizio di collaborazione con le Istituzioni che gestiscono linee di finanziamento dedicate alla PA, tra cui Ministeri, Regioni, Cassa Depositi e Prestiti. Questo con l'obiettivo di **mettere in sinergia le risorse** e promuovere congiuntamente gli strumenti di finanziamento.

Tra le collaborazioni più rilevanti dobbiamo ricordare:

- il percorso avviato con il MIUR finalizzato a identificare un modello virtuoso di sinergia tra il Conto Termico e la Programmazione Triennale Edilizia Scolastica 2018-2020, che erogherà oltre un miliardo di euro a Comuni e Province per interventi di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza e adeguamento sismico delle scuole pubbliche.

Grazie alla collaborazione con il GSE, **18 Regioni** hanno introdotto nei bandi per l'allocazione delle risorse sul territorio un **principio di premialità** in caso di cofinanziamento dei progetti con il **Conto Termico**, in modo da incentivare il completamento degli interventi di messa in sicurezza con quelli di efficienza energetica.

3.2.2 GSE per I Comuni. Una Targa per l'Efficienza

I Comuni, per le loro caratteristiche, rappresentano il ruolo di guida che la Pubblica Amministrazione può e deve avere nella riqualificazione del patrimonio immobiliare nazionale. Rappresentare l'esempio degli Enti locali che più si sono impegnati per migliorare il proprio patrimonio immobiliare è tra gli strumenti maggiormente efficaci per dimostrare agli Amministratori del territorio nazionale che riqualificare le scuole, i Municipi, i palazzetti dello sport, le Caserme e tutti gli edifici pubblici si può fare, e si può fare anche bene.

Per dar loro evidenza, a partire da settembre 2018, è stato implementato il progetto **“Una Targa per l'Efficienza”** che ha premiato circa **20 Enti locali** che si sono distinti per la pianificazione/realizzazione di interventi di riqualificazione energetica di scuole, municipi, edifici storici tutelati. Questa iniziativa assolve allo scopo di premiare i casi di successo nazionali con una targa firmata GSE, che attesti l'effettiva riduzione dei consumi dell'edificio su cui viene affissa, immobile riqualificato anche grazie al contributo del Conto Termico. Per questo motivo si rafforza nell'opinione pubblica la percezione dell'importanza della riqualificazione energetica, quale dimensione trasversale nella salvaguardia dei territori.

Da settembre a dicembre 2018 sono state assegnate 20 targhe. Fino a giugno 2019 le targhe consegnate salgono a 68.

Nella prima fase del progetto sono stati individuati i migliori interventi nei Comuni di Ariano nel Polesine (RO), Bagnoli di Sopra (PD), Candiana (PD), Collecchio (PR), Feltre (BL), Gabicce Mare (PU), Galzignano Terme (PD), Giavera del Montello (TV), Legnago (VR), Mareno di Piave (TV), Medole (MN), Prato, Recanati (MC), Rimini, Rubano (PD), San Michele al Tagliamento (VE), Sarnano (MC), Treviso e Villorba (TV).

Tra questi, diversi interventi combinati di trasformazione in edifici a **energia quasi zero** e messa in sicurezza antisismica di scuole ed edifici strategici, ma anche complessi interventi su impianti sportivi, municipi, edifici tutelati, centri sociali che, grazie alla riqualificazione energetica, hanno contribuito alla valorizzazione e rigenerazione di spazi di pubblica utilità.

3.2.3 Programma PREPAC

Il Programma di riqualificazione energetica della Pubblica Amministrazione centrale (PREPAC) prevede interventi per il miglioramento delle prestazioni energetiche degli immobili della Pubblica Amministrazione centrale. Le modalità di attuazione del PREPAC sono state stabilite nel D.M. 16 settembre 2016. Il programma attua un obbligo definito dalla direttiva 2012/27/UE, recepita in Italia dal D.Lgs. 102/14, che prevede la riqualificazione di almeno il 3% annuo della superficie utile del patrimonio edilizio della PA centrale.

Per tale finalità il decreto ha stanziato 355 mln€ di finanziamenti nel periodo 2014-2020, di cui:

- **25 mln€ per l'anno 2014** (5 mln€ da disponibilità attuale del Fondo e fino a un massimo di 20 milioni di euro/anno dalla percentuale destinata ai progetti energetico-ambientali dei proventi annui delle aste delle quote di emissione di CO₂);
- **55 mln€ per il periodo 2015-2020** (25 mln€/anno da disponibilità attuale del Fondo e fino a un massimo di 30 mln€/anno dalla percentuale destinata ai progetti energetico-ambientali dei proventi annui delle aste delle quote di emissione di CO₂).

Il coordinamento e monitoraggio dello stato di avanzamento del Programma è assegnato alla **Cabina di regia per l'efficienza energetica**, istituita dal MiSE e dal MATTM. Il GSE, insieme a Enea, fornisce supporto tecnico alle attività della Cabina di regia, in particolare per quanto riguarda l'istruttoria tecnica delle proposte progettuali ai fini dell'accesso al programma.

Nel corso del 2018 è stata approvata con Decreto Direttoriale del MiSE la graduatoria dei progetti presentati a valere sulla call 2017, che prevede il finanziamento di 39 progetti, 7 esemplari, per circa 39 mln€ che vanno ad aggiungersi ai 133 mln€ allocati per i progetti approvati negli anni 2014-2016.

Inoltre, sono state avviate a luglio le procedure di valutazione per la call 2018, che ha stimolato la presentazione di 100 proposte progettuali, per oltre 177 mln€. Il GSE ha curato la valutazione di 50 proposte di progetto, per un possibile impegno di spesa di oltre 76 mln€.

3.2.4 Il Progetto Sostenibilità in Comune

Ripensare il futuro delle nostre città in una logica più sostenibile diviene quindi prioritario per vincere la lotta al climate change nel pieno rispetto dei nostri territori. In quest'ottica il GSE ha proseguito nel corso del 2018 il percorso avviato un anno prima a sostegno della riqualificazione sostenibile dei Comuni italiani.

Attraverso il progetto "**Sostenibilità in Comune**" la Società si è infatti candidata, mettendo a disposizione il suo bagaglio di conoscenze nel settore, ad accompagnare i Comuni italiani interessati nel proprio percorso di rigenerazione urbana. Crescita economica e occupazionale, sostenibilità ambientale e benessere sociale; sono questi i fattori strategici capaci di generare il cambiamento. Ma non basta. Il 20 febbraio 2018 è stato inoltre siglato dal GSE il **protocollo di intesa con ANCI** finalizzato ad avviare una collaborazione a medio-lungo termine per la promozione dello sviluppo sostenibile e delle energie rinnovabili nei Comuni italiani.

3.2.5 Studi

Il GSE produce studi contenenti dati e analisi sugli impianti a fonti rinnovabili, sugli interventi di efficienza energetica, sull'evoluzione del sistema energetico, sugli strumenti di promozione dello sviluppo sostenibile e sulla relativa analisi di impatto in termini di efficacia, efficienza, costi e benefici. La valutazione tecnica, ex-ante ed ex-post, degli effetti delle misure normative e regolatorie è una prassi fondamentale per disegnare, valutare, e correggere le politiche energetico-ambientali ed è uno dei terreni di fattiva collaborazione tra il GSE e il MiSE.

PIANO NAZIONALE INTEGRATO PER L'ENERGIA E IL CLIMA

In tema di collaborazione istituzionale e supporto tecnico ai Ministeri, uno dei fronti che ha tenuto più impegnato il GSE nel 2018 è stata la partecipazione al gruppo di lavoro che ha lavorato alla predisposizione della proposta di **Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC)** (MiSE, Ministero dell'Ambiente, Ministero dei Trasporti, GSE, RSE, ISPRA, ENEA, Politecnico di Milano).

MONITORAGGIO DELLE RICADUTE ECONOMICHE E OCCUPAZIONALI

Sul fronte degli studi, sin dal 2012 il GSE monitora le **ricadute economiche e occupazionali** correlate alla diffusione delle fonti rinnovabili e alla promozione dell'efficienza energetica in Italia. Per condurre tali analisi, previste dal D.Lgs. 28/11, è stata sviluppata una metodologia basata sulle matrici delle interdipendenze settoriali opportunamente integrate e affinate con i dati statistici e tecnico-economici prodotti dal GSE. I risultati del monitoraggio riguardano le ricadute economiche, in termini di investimenti, spese O&M e valore aggiunto, e occupazionali, temporanee e permanenti, dirette e indirette. Gli occupati stimati sono da intendersi in termini di ULA, Unità di Lavoro Annuali, che indicano la quantità di lavoro prestato nell'anno da un occupato a tempo pieno.

MONITORAGGIO DEI COSTI E DEI PRINCIPALI INDICATORI FINANZIARI DELLE TECNOLOGIE PER LO SFRUTTAMENTO DELLE FONTI RINNOVABILI

Per il fotovoltaico, per esempio, è stato condotto un approfondimento sull'evoluzione del mercato in Italia, **"PV market, business and price developments in Italy"**, in cui sono stati valutati i costi di investimento e le spese per gli interventi di gestione e manutenzione alla luce dell'evoluzione della capacità installata (anche abbinata agli accumuli), con uno sguardo agli scenari di sviluppo futuri.

MONITORAGGIO EFFICIENZA ENERGETICA

Anche l'ambito dell'**efficienza energetica** è stato oggetto di analisi. A marzo 2018 è stata pubblicata, per esempio, un'analisi sulla valutazione delle politiche relative all'efficienza energetica in Italia, **"Evaluation of Energy Efficiency policies in Italy"**, presentata in precedenza in un consesso internazionale a Parigi in cui si sono evidenziati gli impatti economici, ambientali e settoriali dei diversi meccanismi implementati in Italia per migliorare l'efficienza energetica del sistema produttivo ed in particolare sono stati analizzati gli obiettivi e i risultati conseguiti dal meccanismo dei CB. Inoltre il GSE, in collaborazione con ENEA, supporta il MiSE nella valutazione dei risparmi energetici conseguiti tramite politiche attive e nel monitoraggio del livello di raggiungimento degli obiettivi per l'efficienza energetica. A tal fine, il GSE elabora analisi sui risparmi riconducibili ai meccanismi gestiti (CB, CAR e Conto Termico) e ad altri strumenti (Industria 4.0), che confluiscono all'interno della **"Relazione annuale sull'efficienza energetica"**, annualmente predisposta dal MiSE e inviata alla Commissione ai fini del monitoraggio del target definito dall'art.7 della Direttiva 27/12/CE (EED).

MONITORAGGIO DELLA REGOLAZIONE REGIONALE

In continuità con quanto previsto in tema di informazione dal D.Lgs. 28/11, è stata condotta una sistematica ricognizione normativa, che confluisce in una newsletter settimanale inviata a circa 500 destinatari della Pubblica Amministrazione. Si è proceduto ad analizzare i provvedimenti regionali in materia ambientale e di pianificazione e regolamentazione nei settori elettricità, calore, trasporti ed efficienza energetica, dandone pubblica evidenza al fine di consentire un monitoraggio armonico tra i livelli centrali e periferici degli enti preposti a legiferare in materie concorrenti come quelle ambientali ed energetiche. Nel corso del 2018 è stato pubblicato l'ultimo rapporto annuale sulla regolazione regionale della generazione elettrica da fonti rinnovabili.

CITTÀ SOSTENIBILI: BUONE PRATICHE NEL MONDO

Nel corso del 2018 è stato pubblicato anche lo studio **"Città sostenibili: buone pratiche nel mondo"**, che descrive numerose esperienze virtuose e buone pratiche di sostenibilità sviluppate in alcune città a livello mondiale. Il ruolo delle città, così come indicato nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, è fondamentale in quanto nei centri urbani si concentrano l'80% delle attività economiche globali e, di conseguenza, la maggior parte delle emissioni climalteranti.

A proposito del ruolo fondamentale delle città per lo sviluppo sostenibile, nel 2018 si è anche proceduto a fornire **supporto tecnico al Comune di Roma nella redazione del PAESC**, a seguito del protocollo sottoscritto a marzo 2018 tra Roma Capitale, GSE ed ENEA. Si tratta di una collaborazione di carattere tecnico-scientifico ed operativo, nella quale il GSE ha condotto valutazioni sul potenziale delle fonti energetiche rinnovabili e ha proposto azioni concrete da realizzare.

3.2.6 Statistiche

Il GSE produce e diffonde dati, rapporti statistici e documenti tecnici sullo sviluppo e sulla diffusione delle FER in Italia.

Nel corso del 2018 l'Ufficio di statistica del GSE – che fa parte dal 2009 del Sistema Statistico Nazionale (8 lavori statistici GSE inseriti nel Programma Statistico Nazionale, di cui uno in compartecipazione con Terna) e dal 2017 del Sistema Statistico Europeo (3 dataset inviati annualmente a Eurostat) – ha consolidato il proprio ruolo di primo piano nella produzione statistica ufficiale sulle fonti rinnovabili di energia. I filoni principali dell'attività dell'Ufficio, in particolare, riguardano:

- la produzione statistica sugli impieghi di FER nel settore elettrico (fotovoltaico), termico e trasporti, sviluppata in coerenza con i regolamenti europei sulle statistiche energetiche;
- il monitoraggio del grado di raggiungimento degli obiettivi nazionali e regionali di consumo di energia da fonti rinnovabili al 2020, assegnati rispettivamente dalla Direttiva 2009/28/CE e dal D.M. 15 marzo 2012 del MiSE (c.d. decreto burden sharing).

I risultati di queste attività sono diffusi sul sito istituzionale www.gse.it. Dalla sezione "Dati e Scenari/Statistiche", in particolare, si può accedere alle pubblicazioni statistiche dell'Ente, annuali e periodiche; dalla sezione "Dati e Scenari/Monitoraggio FER", invece, è possibile consultare e scaricare i dati annuali di monitoraggio sugli impieghi di fonti rinnovabili nei diversi settori, a livello nazionale e regionale.

I dati statistici diffusi dal GSE consentono, tra l'altro, di approfondire anche dal punto di vista quantitativo il contributo delle varie fonti rinnovabili al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale ed economica, contenuti nei diversi piani e programmi di sviluppo di cui si è dotato il Paese (per esempio la recente proposta di PNIEC).

Principali pubblicazioni statistiche curate nel 2018:

- "Energia da fonti rinnovabili in Italia - Rapporto statistico 2017";
- "Monitoraggio statistico degli obiettivi nazionali e regionali sulle fonti rinnovabili 2012 - 2016";
- "Solare fotovoltaico - Rapporto statistico 2017";
- "Energia nei trasporti - 2017".

Il GSE, inoltre, è componente dell'Energy Statistics Working Group, tavolo permanente sulle statistiche energetiche coordinato da Eurostat, nonché a convegni, giornate di formazione e task force tecniche internazionali; collabora regolarmente, inoltre, anche attraverso la partecipazione a tavoli tecnici, con Enti nazionali (MiSE, Istat, ISPRA, Terna, ENEA, ecc.), con amministrazioni regionali e, in ambito internazionale, con Eurostat, IEA e IRENA.

Collaborazione con Istat per la costruzione di indicatori SDGs

L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato nel 2015 l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, composta da 17 obiettivi (Sustainable Development Goals - SDGs), che condensano il piano di azione globale delle Nazioni Unite per sradicare la povertà, proteggere il pianeta e garantire prosperità per tutte le popolazioni.

In questo quadro, dal 2017 il GSE collabora con Istat – ente responsabile per l'Italia del coordinamento delle attività di produzione degli indicatori per la misurazione e il monitoraggio degli SDGs – nell'attività di individuazione e contabilizzazione di indicatori di sostenibilità relativi al monitoraggio del Goal 7 "Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni".

In particolare, il GSE fornisce annualmente all'Istat dataset relativi ai seguenti due indicatori:

- consumi di energia coperti da fonti rinnovabili in percentuale del consumo finale lordo di energia. Nel dettaglio, questo indicatore è costituito dal rapporto tra il totale dell'energia prodotta in Italia da fonti rinnovabili (che considera pertanto tutti i tre settori di impiego: elettrico, termico e trasporti) e il consumo energetico lordo complessivo;
- consumi di energia da fonti rinnovabili, escluso il settore trasporti in percentuale del consumo finale lordo di energia, che si differenzia dal precedente perché l'aggregato a numeratore del rapporto non comprende i consumi di energia rinnovabile nel settore dei trasporti.

Si tratta peraltro di dati e fenomeni analoghi a quelli che il GSE elabora, dal 2012, nell'ambito delle attività di verifica annuale del grado di raggiungimento degli obiettivi di consumo di energia da FER fissati, per l'Italia, dalla Direttiva 2009/28/CE e dal Piano di Azione Nazionale per le energie rinnovabili (PAN) e, per le Regioni, dal Decreto burden sharing.

La fornitura del GSE prevede l'elaborazione dei due indicatori in serie storica (dal 2012) sia a livello nazionale che di singola regione; le principali fonti informative, oltre al GSE, sono Terna, MiSE ed ENEA.

ATLAIMPIANTI

Nel 2017 è entrato in esercizio il portale Atlaimpanti, progetto sviluppato e gestito dal GSE che consente agli utenti di verificare l'ubicazione sul territorio nazionale degli impianti di produzione di energia elettrica e termica incentivati dal GSE e di consultarne i dati principali.

In particolare, il portale consente sia una navigazione cartografica, attraverso l'attivazione di mappe tematiche che consentono la rappresentazione degli impianti sulla base della fonte utilizzata o sulla convenzione stipulata, sia una navigazione informativa, attraverso l'attivazione di sche-

de tecniche degli impianti che ne descrivono caratteristiche, ubicazione, meccanismo di incentivazione, ecc. È inoltre possibile scaricare massivamente set di informazioni più specifiche, applicando specifici filtri territoriali o tecnici.

Nell'ultimo aggiornamento (2 novembre 2018) il numero degli impianti censiti su Atlaimpanti si è attestato poco al di sotto delle 765.000 unità.

Il portale è costantemente aggiornato proprio con l'obiettivo di fornire un servizio sempre più completo. Sono in corso ulteriori studi per orientare il sistema verso la mappatura di progetti di sostenibilità ambientale e includere analisi settoriali con diversi livelli di profondità territoriale.

3.2.7 Collaborazioni istituzionali

Nell'ottica della promozione della sostenibilità e dell'efficientamento energetico, **il GSE da sempre considera prioritario il rapporto con gli Enti** che a vario titolo sono deputati al governo dei territori. Un'attività di carattere istituzionale che, in particolar modo nel 2018, ha visto rafforzare la collaborazione del GSE, quale soggetto pubblico chiamato alla gestione dei principali meccanismi d'incentivazione per lo sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica, con gli stakeholder di settore.

La Pubblica Amministrazione centrale, gli Enti locali e i **principali attori istituzionali** tra cui le Regioni e i Comuni rappresentano in questa prospettiva un **volano strategico** per la promozione dello sviluppo sostenibile nel nostro paese.

Attività quali lo scambio di dati, lo sviluppo di studi di potenziale e il monitoraggio delle procedure autorizzative mirano a sviluppare, insieme agli stakeholder territoriali, servizi di sempre maggiore qualità, finalizzati a sostenere le politiche regionali verso piani in linea con le disposizioni nazionali in materia.

Il confronto continuo con gli Enti territoriali ha portato, nel corso dell'anno passato, a sviluppare alcune tematiche di interesse pubblico, fra cui ricordiamo:

- la semplificazione delle procedure autorizzative;
- la realizzazione di nuovi impianti;
- il potenziamento/ammodernamento di quelli esistenti;
- lo sviluppo dell'autoconsumo.

Particolarmente importante risulta il supporto che il GSE, con la collaborazione di ENEA, ISPRA e Ministero della Difesa, ha fornito al **Comune di Roma**, a partire da marzo, per la stesura del **Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima** (PAESC) che la Capitale si impegna a presentare entro novembre 2019.

La medesima importanza assume il secondo protocollo d'intesa che è stato sottoscritto con il **Comune di Milano**. L'obiettivo da tutti auspicato in questo caso è stato quello di istituire diversi tavoli tecnici per:

- individuare gli interventi di efficienza energetica da pianificare nell'edilizia scolastica;
- supportare l'amministrazione comunale nella predisposizione dei piani di risparmio energetico;
- promuovere il contenimento delle emissioni di polveri sottili, l'economia circolare, l'uso delle rinnovabili e la mobilità sostenibile.

La collaborazione prevede anche la collaborazione nella stesura del **Piano Milano Sostenibile 2030-50**.

Gli accordi stipulati con i diversi Comuni italiani hanno contribuito ad avviare azioni congiunte e iniziative sinergiche nel settore dell'efficienza energetica, attraverso la realizzazione di interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio pubblico. Il dialogo avviato ha inoltre favorito interventi sul territorio utili, e funzionali, alla diffusione delle energie rinnovabili, nonché allo sviluppo di iniziative formative sui temi della sostenibilità ambientale.

Principali protocolli d'intesa sottoscritti nel 2018 tra GSE ed Enti locali/Istituzioni

Data sottoscrizione	Ente/Istituzione	Ambito di riferimento
20 febbraio	ANCI	Promozione dello sviluppo sostenibile e delle energie rinnovabili nei Comuni italiani.
23 marzo	GdF	Rinnovato l'accordo di collaborazione con la Guardia di Finanza a contrasto delle irregolarità nella spesa pubblica.
28 marzo	Roma Capitale	Sostegno alla redazione del PAESC, di concerto con ENEA, ISPRA e Ministero della Difesa.
19 luglio	Comune di Milano	Azione di supporto al Comune nella realizzazione di interventi di efficientamento energetico nell'ambito delle opere pubbliche programmate nel triennio 2018-2020.
3 luglio	ENI	Il "Progetto Assemini", siglato il 6 giugno 2017 con ENI, ha portato nel 2018 all'inaugurazione dell'impianto fotovoltaico di 26 MW, presso le saline Conti Vecchi di Assemini.
5 luglio	Regione Siciliana	Promozione dello sviluppo sostenibile sul territorio, attraverso il monitoraggio e la crescita delle fonti rinnovabili, l'efficienza energetica e la mobilità sostenibile.
7 maggio	Arezzo	Road show "Il potenziale delle Città Medie per lo sviluppo dell'Italia", ideato per conoscere, valorizzare e promuovere lo sviluppo sostenibile e l'eccellenza dei territori.
27-28 giugno	Cosenza	
4-5 ottobre	Pavia	
24-25 maggio	Sassari	

3.2.8 Collaborazioni internazionali

Il GSE ha messo a disposizione del MiSE e degli altri Ministeri di riferimento le competenze legate al proprio ruolo istituzionale anche per supportarne la partecipazione a fora negoziali internazionali e processi legislativi europei, con possibili implicazioni sulle politiche energetiche nazionali. In virtù del proprio bagaglio di conoscenze la Società è frequentemente designata quale controparte nazionale per organizzazioni intergovernative e associazioni volontarie dedicate a energia, clima e sostenibilità.

Collaborazioni nell'ambito di organizzazioni internazionali e associazioni volontarie

Nel corso del 2018 è proseguita la partecipazione del GSE ai lavori delle principali organizzazioni intergovernative di settore, quali l'**International Energy Agency** e l'**International Renewable Energy Agency**.

Per quanto riguarda l'IEA le iniziative più importanti che hanno coinvolto il GSE sono state:

- l'impegno nel Working Party on Renewable Energy Technology (REWP), piattaforma di dialogo tra i Paesi membri dell'Agenzia su aspetti rilevanti per lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e la loro integrazione nel mercato energetico;
- l'attività di ricognizione e coordinamento volta alla divulgazione a livello nazionale dei risultati raggiunti nell'ambito dei Technology Collaboration Programme (TCP);
- la partecipazione al Photovoltaic Power System Programme (PVPS), gruppo di lavoro che promuove la promozione delle informazioni su aspetti tecnici ambientali e sociali legati al fotovoltaico identificandone le evoluzioni di mercato.

Per quanto riguarda IRENA invece il GSE in qualità di focal point tecnico nazionale, ha partecipato:

- ai tavoli di lavoro e alle riunioni degli organismi di governance dell'agenzia nell'ambito del progetto "REMAP 2030 - A Renewable Energy Road map", avviato nel 2012 allo scopo di contribuire agli obiettivi dell'iniziativa "Sustainable Energy 4 All" ed è proseguito anche l'impegno nella Costing Alliance Initiative per raccogliere i dati e le prestazioni delle tecnologie rinnovabili nel mondo.

Nel 2018 il GSE ha continuato a essere attivamente presente anche sul fronte dell'Association of Issuing Bodies (AIB) che promuove l'utilizzo del sistema standard di certificazione dell'energia European Energy Certificate System (EECS).

Nel corso dell'anno inoltre è proseguito il supporto tecnico-specialistico che il GSE fornisce al MISE e al MAE e della Cooperazione Internazionale, attraverso la partecipazione ai lavori dell'Energy Sustainability Working Group del G20 nonché alla Clean Energy Ministerial (CEM).

Partecipazione a progetti comunitari

In quest'ambito l'impegno del GSE in ambito internazionale si è concretizzato nell'adesione a diversi progetti fra cui i più importanti sono:

- il progetto comunitario **Concerted Action on the implementation of the RES directive (CA-RES)**, finanziato dalla CE il cui obiettivo è di definire lo stato dell'arte nell'implementazione della **Direttiva 28/2009/CE**, in materia di fonti rinnovabili facendo dialogare gli Stati membri in modo da facilitare lo scambio di buone pratiche, la condivisione di interpretazioni normative ed esperienze per il raggiungimento degli obiettivi comunitari;
- la **Concerted Action for the energy efficiency Directive (CA-EED)** che è il progetto europeo che mira a favorire la completa attuazione della Direttiva europea sull'efficienza energetica 2012/27/UE in tutti gli Stati membri e il raggiungimento degli obiettivi comunitari settoriali, attraverso lo scambio di buone pratiche.

Il GSE è coinvolto anche nelle attività dell'Advisory Board di un progetto di ricerca e innovazione finanziato dal **Programma Horizon 2020**, denominato **HEART** (Holistic Energy and Architectural Retrofit Toolkit) che è un toolkit multifunzionale che integra diversi componenti che lavorano insieme per trasformare un edificio esistente in uno smart building.

3.3 I CLIENTI

3.3.1 Il dialogo con i clienti

Incrementare la relazione con cittadini, Enti e Associazioni, oltre alla Pubblica Amministrazione attraverso un dialogo attivo, costante e diretto, si sta rivelando un vantaggio competitivo e una leva strategica per chi, come il GSE, vuole potenziare la relazione con i suoi stakeholder e nello stesso tempo guardare a nuovi potenziali utenti.

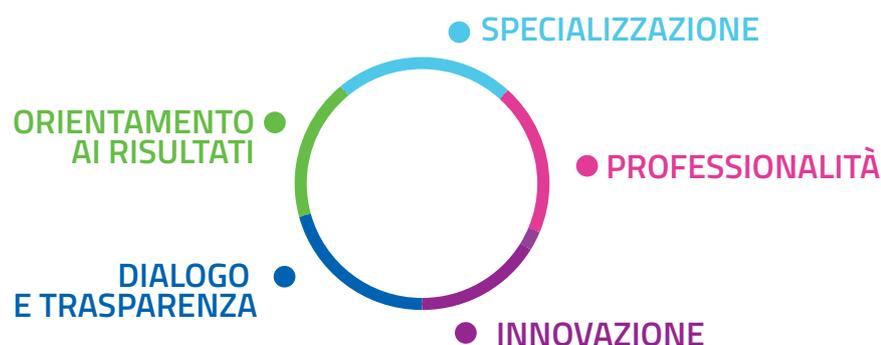
La transizione energetica avviata dal Sistema Paese, come stabilito anche in ambito comunitario, richiede la promozione e lo sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica quale volano del cambiamento. Verso un futuro sostenibile e più rispettoso dell'ambiente che ci circonda.

La relazione trasparente e costruttiva con gli stakeholder e il costante coinvolgimento e ascolto dell'utenza, rappresentano una priorità per il GSE. In quest'ottica le relazioni con i nostri utenti, oggi una risorsa per la Società, sono state valorizzate e incrementate attraverso la pianificazione di una strategia ad ampio raggio.

Specializzazione, innovazione, professionalità e orientamento ai risultati sono oggi i fattori che più di altri il GSE ritiene importanti per la gestione ottimale delle relazioni con gli utenti, oggi sempre più preparati e competenti. La Società ritiene infatti che una comunicazione più efficace sia la garanzia per generare nuove occasioni di contatto tra il nostro brand e l'utenza.

Nel corso del 2018, il GSE ha quindi implementato la sua strategia comunicativa per trasmettere verso i propri target, la mission e il suo patrimonio di conoscenze/competenze. Sito web, canali social, relazioni con la stampa, oltre a una maggiore partecipazione a convegni e fiere, sono gli strumenti, on e off-line, che GSE ha ritenuto più idonei al raggiungimento degli obiettivi auspicati.

I punti di forza della relazione con i clienti



3.3.2 Customer Care

Il GSE fornisce quotidianamente informazioni e supporto per l'accesso agli incentivi e per le relative convenzioni commerciali. La finalità del Customer Care è quella di assicurare una comunicazione trasparente ed efficace agli operatori a fronte delle richieste pervenute tramite i diversi canali di contatto (telefono, mail e Twitter).

Il servizio è certificato dal 2014 ai sensi delle Norme UNI 11200 e UNI EN 15838 del 2010.

Alla luce dei dati di Customer experience analizzati, è in corso il progetto di miglioramento del portale operativo del GSE al fine di rendere il servizio più semplice da utilizzare e di arricchirlo con nuove funzionalità legate alla mission aziendale (promozione, autoconsumo, supporto alle PA, ecc.). Inoltre, il GSE sta cercando di implementare alcune funzionalità dei portali verticali, come ad esempio la visualizzazione dei pagamenti in modalità semplificata, la richiesta di cambio IBAN e di trasferimento di titolarità.

Il Contact Service sta sviluppando una metodologia di lavoro con approccio "a prodotti", con l'obiettivo di:

- facilitare, all'interno dell'Azienda, le azioni di ascolto, analisi ed elaborazione della conoscenza, predisponendo e gestendo la knowledge base, in stretta collaborazione con le unità di business;
- assicurare, agli utenti esterni, la fruibilità dei servizi del GSE, attraverso i canali di assistenza digitale e del Contact Center, grazie anche ad incontri, a supporto di Direzioni ed Unità competenti, con i principali stakeholder;
- agevolare l'esperienza utente nella sua totalità e proporre opportune semplificazioni sui portali applicativi, nell'ottica di un miglioramento continuo;
- sviluppare, in modo efficiente e in attiva collaborazione con altre Unità e Direzioni, le campagne di comunicazione, effettuate anche attraverso i portali applicativi e gestire in modo efficace le relative ricadute gestionali.

Contatti pervenuti nel 2018

	2018	2017	2016	2015	2014	Media mensile 2018	Media mensile 2017	Media mensile 2016	Media mensile 2015	Media mensile 2014
CONTATTI INBOUND										
Telefono	341.454	295.629	548.293	664.666	610.880	28.455	24.636	45.691	55.389	50.907
Email/Fax	182.147	159.745	201.420	210.895	199.221	15.179	13.312	16.785	17.575	16.602
Prioritario ¹	8.951	4.892	6.101	6.669	4.895	746	408	508	556	408
Back Office Livello Superiore ²		27.420	14.050	15.562	107.151	-	2.285	1.171	1.297	8.929
Canali Derivati ³	25.184	52.747	72.402	87.783	65.984	2.099	4.396	6.034	7.315	5.499
Call back telefonico	1.209	6.994	5.991	11.991	2.766	101	583	499	999	231
Tot Contatti	558.945	547.427	848.257	997.566	990.897	46.580	45.620	70.688	83.131	82.576

¹ Fiere, Accoglienza, Twitter, Convenzioni, Gestori di Rete...

² Servizi di competenza specialistica

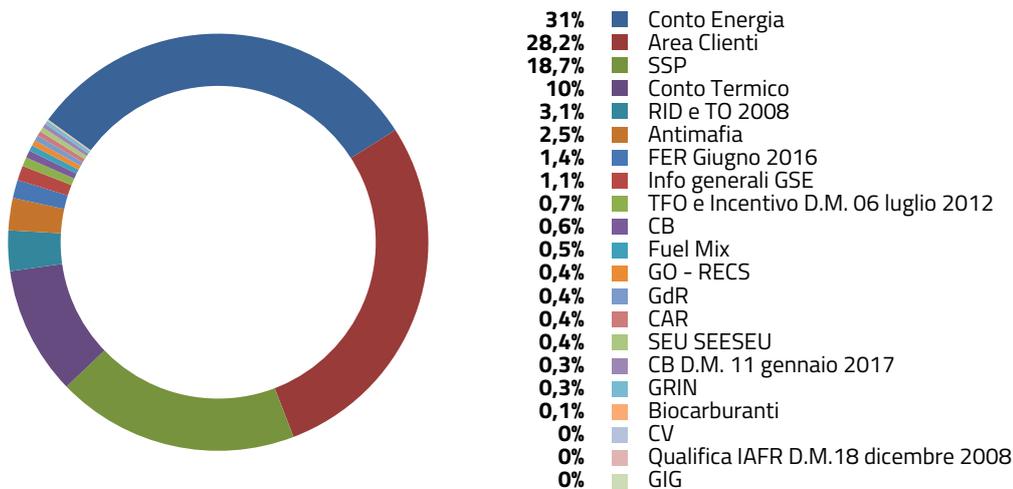
³ Canali derivati dai principali (telefono, mail,...) che afferiscono a più richieste di uno stesso contatto

(**) I canali non valorizzati nel 2013 sono considerati negli altri canali e gestiti singolarmente dal 2014

Richieste ricevute per canale

In termini di volumi, si conferma che la maggior parte delle richieste riguarda i **chiarimenti su pagamenti relativi al fotovoltaico e allo scambio sul posto**, il supporto per le modalità di accesso agli incentivi del Conto Termico e per la registrazione degli operatori all'Area Clienti del GSE.

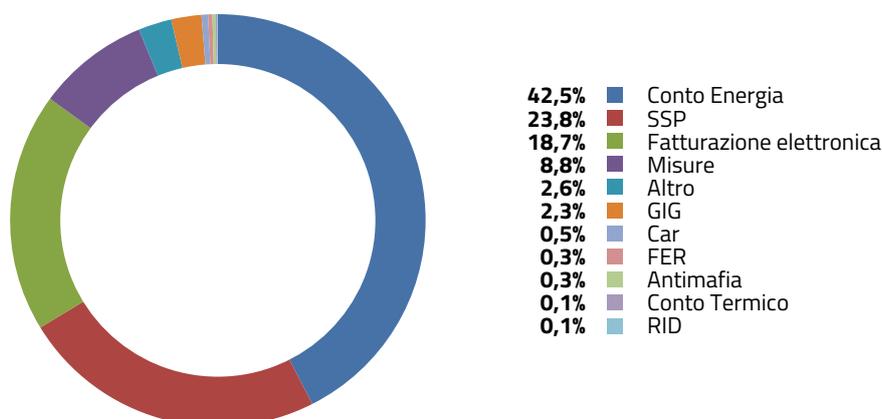
Distribuzione delle richieste per servizio



Indicatori contatti outbound



Distribuzione dei contatti outbound per servizio/argomento



Per quanto riguarda le campagne outbound via email, già dal 2017 è stata implementata una piattaforma evoluta, dedicata a queste, che consente una più efficiente gestione del contatto, in termini di monitoraggio dell'invio e della ricezione e della loro efficacia.

Nell'anno 2018 sono state effettuate 37 campagne outbound, per un totale di 193.700 comunicazioni inviate; alcune campagne sono diventate "ricorrenti":

- la campagna "Open meter 2.0", sviluppata dal GSE in collaborazione con i Gestori di Rete, è finalizzata a informare gli operatori proprietari di impianti fotovoltaici, sulle attività di sostituzione dei misuratori effettuata dai gestori di rete stessi. Le comunicazioni, con ricorrenza bimestrale, hanno raggiunto oltre 30.000 operatori;
- la campagna sul modello unico, iniziata nel febbraio 2018, ha come obiettivo quello di informare gli operatori della necessità di completare i propri dati fiscali all'interno del portale di SSP, per meglio gestire le relative convenzioni.

Inoltre, nel corso del 2018 è stata avviata la modifica del paradigma di lavoro del Contact Center, sviluppando un approccio di lavoro "a prodotto", basato sul ciclo del miglioramento continuo, che contempla le fasi di:

- **ascolto** delle esigenze degli utenti esterni attraverso i vari canali di contatto;
- **analisi** quali-quantitativa dei quesiti pervenuti;
- **azione** di aggiornamento della knowledge base e dei processi in collaborazione con le Unità di business;
- **misurazione** dei risultati ottenuti per ogni singolo intervento sui prodotti/servizi efficientati.

Il Customer Service è sempre più vicino e integrato alle unità di business aziendali, al fine di facilitare le azioni di ascolto, analisi, azione ed elaborazione della conoscenza.

Durante il 2018 è stato avviato un progetto sperimentale per lo sviluppo di una nuova piattaforma tecnologica di case e knowledge management, solo per il Conto Termico, al fine di aumentare significativamente la qualità del servizio e di garantire agli interlocutori del GSE l'accesso semplificato alle informazioni ricercate.

Nel 2018 sono pervenuti 35 reclami: 23 riferiti al GSE, 11 inerenti al servizio di Contact Center in generale e 1 riconducibile a uno specifico quesito gestito dal Contact Center.

Principali indicatori 2018



3.3.3 Le associazioni di categoria

Il GSE ritiene prioritario instaurare un dialogo costante con le Associazioni di Categoria, a vario titolo, attive nelle filiere delle fonti energetiche rinnovabili, dell'efficienza energetica e più in generale della sostenibilità ambientale. Un rapporto strategico nell'ottica dell'avvio di un percorso comune di crescita che coinvolga anche gli operatori del settore.

A comprova si evidenzia come, nel corso degli ultimi due anni, la Società abbia organizzato **oltre 20 incontri** con le Associazioni più interessate ad approfondire tematiche di carattere generale.

Condividere e affrontare questioni di interesse sistemico, massimizzandone la diffusione, facilitare la creazione di valore condiviso e favorire l'evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento: sono proprio queste le finalità che il GSE intende raggiungere attraverso il confronto con il sistema associativo.

A tal fine è stato sviluppato un modello di gestione delle relazioni operative più strutturato e trasparente con l'obiettivo di favorire un dialogo proficuo a beneficio di tutto il comparto. Una pianificazione in grado, considerata la capacità delle nostre controparti di diffondere informazioni, di generare un virtuoso effetto moltiplicatore verso l'esterno.

Gli strumenti che il GSE ha ritenuto maggiormente idonei a tale scopo sono la pubblicazione di documenti di resoconto e dei verbali delle riunioni svolte, entrambe disponibili anche in una sezione dedicata del sito istituzionale della Società.

In particolar modo sono cinque i documenti pubblicati nel corso del 2018 inerenti:

- alle regole per la gestione degli interventi sugli impianti incentivati;
- alle istruzioni operative per la gestione e lo smaltimento dei pannelli fotovoltaici;
- alla procedura di aggiornamento della rata di acconto per gli impianti incentivati in Conto Energia.

Quello intrapreso dal GSE è un processo di miglioramento continuo che in un'ottica di medio - lungo periodo, è considerato fondamentale per mantenere un dialogo aperto e propositivo con i portatori di interesse. Un valore aggiunto per il GSE.

3.3.4 I clienti

Di seguito una sintetica descrizione, non esaustiva, dei meccanismi di promozione e incentivazione gestiti dal GSE. Per ulteriori approfondimenti e dati relativi all'anno 2018 è possibile consultare il "Rapporto di attività 2018" nella sezione "Dati e Scenari" del sito www.gse.it.



In tema di rinnovabili elettriche, a fine 2018 risulta in esercizio **oltre 1 GW di potenza aggiuntiva** rispetto al 2017, per circa metà relativa a impianti, in larga parte eolici, che hanno fatto richiesta di incentivi ai sensi dei DD.MM. 23 giugno 2016 e 6 luglio 2012 (altri 750 MW di nuovi impianti devono ancora entrare in esercizio). A ciò si aggiungono circa 450 MW di impianti fotovoltaici (tra cui spiccano i 46.000 nuovi impianti in SSP). In termini di energia, nel 2018 si registrano quasi **11 TWh in più** dell'anno precedente, principalmente per l'incremento della produzione idroelettrica (+13 TWh) che ha più che compensato il calo della produzione fotovoltaica (-1,7 TWh) dovuto al minore irraggiamento.

Sul fronte delle rinnovabili termiche, le prime stime del 2018 indicano una lieve flessione dei consumi rispetto all'anno precedente (-3% circa), principalmente per effetto del minor utilizzo di bioenergie, date le temperature invernali meno rigide.

Quanto ai trasporti, le prime elaborazioni indicano per il 2018 un deciso incremento dell'immissione in consumo di biocarburanti rispetto al 2017 (+18% circa), dovuta in primis all'aumento della quota d'obbligo di miscelazione.

CONSUMI SODDISFATTI
 MEDIANTE LE
 RINNOVABILI

18,1%

Anche nel 2018, per il quinto anno consecutivo, l'Italia ha superato la soglia del 17% dei consumi soddisfatti mediante le energie rinnovabili, obiettivo assegnatoci dalla Direttiva 2009/28/UE per l'anno 2020: valutazioni preliminari conducono ad un dato intorno al **18,1%, stimato** considerando la procedura statistica di normalizzazione della produzione idroelettrica e le prime valutazioni sui consumi totali, sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente.

In tema di **efficienza energetica**, i risparmi riconducibili a politiche attive, monitorati ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di risparmio cumulato di 25,5 Mtep nel periodo 2014-2020 (attuazione dell'articolo 7 della Di-

rettiva 2012/27/UE), sono preliminarmente stimabili in 11,8 Mtep nel periodo 2014-2018, (di cui 5,3 Mtep da CB); tale risultato è in linea con i risparmi pianificati per il medesimo periodo, anche se per il 2018 sono stimati risparmi inferiori alle attese. Per riguardare l'obiettivo al 2020, nel prossimo biennio è previsto un incremento dei risparmi energetici rispetto al trend osservato negli ultimi anni.

I risultati sin qui conseguiti e gli obiettivi al 2020 sono la base da cui partire per il raggiungimento degli obiettivi al 2030.

A fine 2018, dopo un intenso anno di lavoro che ha visto coinvolto in prima linea il GSE insieme ai Ministeri competenti e ad altri soggetti istituzionali, è stata inviata alla Commissione Europea la **Proposta di Piano nazionale integrato per l'Energia ed il Clima (PNIEC)**. Tra i principali obiettivi della proposta figura una percentuale di copertura dei consumi mediante le rinnovabili pari al **30% al 2030**, in cui spiccano i contributi attesi dal fotovoltaico (+30 GW), dalle pompe di calore, dal biometano. Un grande impegno è necessario sul fronte dell'efficienza energetica, essendo prevista al 2030 una riduzione dei consumi finali di 12 Mtep rispetto al 2016 e **risparmi cumulati con politiche attive di 51 Mtep nel periodo 2021-2030**; tali risparmi sono peraltro attesi in primis nei settori civile e trasporti, più difficili da efficientare, in piena sinergia con l'obiettivo di riduzione delle emissioni GHG nei settori non ETS del 33% rispetto al 2005.

In questo quadro il ruolo e le attività del GSE risultano di grande importanza, sia in ottica di gestione dei meccanismi di promozione – che indubabilmente sino ad ora hanno dimostrato la loro efficacia – sia in chiave di sempre maggior supporto ai vari interlocutori per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità.

15,4 mld€ PER LA PROMOZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ

Nel 2018 le attività del GSE hanno consentito di destinare alla promozione della sostenibilità 15,4 mld€, di cui 11,6 mld per l'incentivazione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, 1,7 mld ascrivibili all'efficienza energetica e alle rinnovabili termiche, 0,6 mld relativi ai biocarburanti e 1,5 mld riconducibili ai proventi derivanti dall'ETS.



I costi sostenuti dal GSE per l'incentivazione e il ritiro dell'energia elettrica si sono attestati sui 13,4 mld€ nel 2018, in calo rispetto ai 14,2 mld€ del 2017 in virtù delle scadenze del periodo incentivante di impianti ex-CV e CIP6/92 e della minor produzione fotovoltaica rispetto all'anno precedente. Tali costi sono in parte compensati dai ricavi provenienti dalla vendita dell'energia ritirata: nel 2018 il GSE ha collocato sul mercato elettrico 30,6 TWh, realizzando un ricavo di 1,8 mld€, circa 100 milioni in più del 2017, dovuti all'aumento del prezzo dell'energia. La differenza tra i costi e i ricavi ha determinato un onere e un fabbisogno economico della componente A_{SOS} per il 2018 pari a 11,6 mld€, in calo rispetto ai 12,5 mld€ nel 2017.

L'energia rinnovabile e i risparmi energetici promossi dal GSE nel 2018 hanno evitato l'emissione in atmosfera di 45 mln di tonnellate di CO₂ e il consumo di 117 mln di barili di petrolio, mentre si stima in 45.000 unità di lavoro annuali l'occupazione correlata alle iniziative sostenute

In merito ai provvedimenti di incentivazione delle rinnovabili elettriche, nel 2018 sono entrati in esercizio 286 MW di impianti, di cui circa 270 MW eolici, che erano stati ammessi agli incentivi del D.M. 23 giugno 2016. Complessivamente al 31 dicembre 2018 risultano in esercizio 2.933 impianti (551 MW, di cui 177 MW ad accesso diretto, 92 MW iscritti ai registri e 264 MW ad asta): per la maggior parte si tratta di eolici (76%), seguiti da idroelettrici (13%) e impianti a bioenergie (10%). L'energia incentivata nel 2018 risulta essere pari a 836 GWh, per un costo di 124 mln€. Il D.M. 23 giugno 2016 deve ancora dispiegare buona parte dei suoi effetti: sono infatti 215 gli impianti a progetto (circa 780 MW, di cui il 77% eolici), in posizione utile nelle aste e nei registri per impianti nuovi e rifacimenti.

D.M. 23 GIUGNO 2016

551^{MW}

POTENZA IN ESERCIZIO

D.M. 6 LUGLIO 2012

1.795 MW

A fine 2018, gli impianti in esercizio ai sensi del D.M. 6 luglio 2012 sono 2.825, pari a 1.795 MW (con 82 MW entrati in esercizio nel 2018); si tratta anche in questo caso in buona parte di impianti eolici (1.655, 1.289 MW), seguiti dagli idroelettrici ad acqua fluente (622,

225 MW). L'energia incentivata nel 2018 è risultata pari a oltre 5 TWh (rispetto ai 4,4 dell'anno precedente) per un costo di 446 mln€.

INCENTIVI
EX-CV

3 MLD €

A partire dal 2016, i CV sono stati convertiti in una nuova forma di incentivo (ex-CV); nel 2018 ne hanno beneficiato 1.526 impianti per 15.400 MW: a fronte di una energia netta incentivata di 27,7 TWh, sono stati erogati dal GSE circa 3 mld€, di cui oltre il 40% ad impianti eolici. Nel 2018 il GSE ha altresì ritirato circa 1,1 milioni di CV relativi a produzioni di anni precedenti, sostenendo un costo pari a poco più di 106 mln€.

Gli impianti che nel 2018 hanno avuto accesso alle TO sono 2.858 (1.652 MW): a fronte di circa 9 TWh di energia (il 66% da biogas), sono stati erogati quasi 2,4 mld€.

TARIFE
ONNICOMPRESIVE

2,4 MLD €

Nel 2018, 9 impianti hanno beneficiato del CIP6/92 (erano 20 l'anno precedente) per complessivi 667 MW; per essi il GSE ha sostenuto un costo di 577 mln€, ritirando 5,2 TWh di energia (1,6 TWh in meno rispetto al 2017), di cui 4,4 TWh da fonti assimilate e 0,8 TWh da rinnovabili.

Al 31 dicembre 2018, il costo indicativo medio annuo degli incentivi riconosciuti agli impianti alimentati da fonti rinnovabili diversi da quelli fotovoltaici (monitorato tramite il contatore FER-E disponibile sul sito web del GSE, che tiene conto dell'evoluzione attesa del prezzo dell'energia, degli impianti in scadenza e di quelli che entreranno in esercizio) si è attestato intorno a 4,8 mld€, valore da confrontarsi con il tetto dei 5,8 mld€ stabilito dalla normativa.

CONTO
ENERGIA



5,9 MLD €

Per quanto riguarda il fotovoltaico, nel corso del 2018 è stata gestita l'erogazione degli incentivi ai 549.186 impianti (17.564 MW) ammessi ai diversi Conti Energia: l'incentivazione dei 20,2 TWh di energia prodotta (1,7 TWh in meno rispetto al 2017 principalmente per il minor irraggiamento) ha comportato un costo di 5,9 mld€, circa 500 mln€ in meno rispetto al 2017.

Al 31 dicembre 2018 risultano complessivamente pervenute al GSE oltre 23.000 richieste di qualifica SEU e SEESEU, per una potenza totale di 9,1 GW; le qualifiche riconosciute ai Sistemi Semplici di Produzione e Consumo sono più di 20.000, di cui 2.583 rilasciate nel

2018. Entro la fine del 2018 sono anche pervenute 3.167 comunicazioni di avvenuta installazione di sistemi di accumulo di energia (1.719 nel solo 2018), con prevalenza di tecnologia al litio, installati su impianti fotovoltaici, quasi tutti di piccola dimensione.

Nel corso del 2018 hanno beneficiato del regime di RID 50.023 impianti, per una potenza di 9.237 MW, di cui il 64% fotovoltaici e il 23% idroelettrici; l'energia ritirata è stata di oltre 10 TWh (1,3 TWh in meno rispetto al 2017), per un controvalore di 623 mln€.

+46.000
UNITÀ
SCAMBIO SUL POSTO

Nel 2018 il GSE ha gestito 656.717 convenzioni per lo SSP (5.905 MW, quasi tutti fotovoltaici), cui sono corrisposti 2,4 TWh di energia scambiata, per un costo di 314 mln€. Rispetto all'anno precedente, il numero delle convenzioni gestite è aumentato di oltre 46.000 unità, per un totale di circa 348 MW. Oltre alla gestione dei meccanismi di incentivazione e di ritiro dell'energia, il

GSE è attivo anche nello svolgimento di altri servizi nel settore elettrico, quali ad esempio il calcolo della Mancata Produzione Eolica (321 GWh nel 2018), la determinazione del mix energetico delle imprese di vendita (Fuel Mix Disclosure), il rilascio delle GO da fonti rinnovabili e da CAR (nel 2018 sono state emesse quasi 64 milioni di GO).

Sul fronte dell'efficienza energetica, nel corso del 2018, per 1.830 unità di produzione sono state presentate 1.857 richieste procedibili per il riconoscimento della CAR, con un incremento dell'8% rispetto al 2017. La maggior parte delle richieste sono state presentate funzionalmente all'accesso al regime dei CB o per il solo riconoscimento CAR, mentre un numero più esiguo è riferito ad impianti abbinati al teleriscaldamento aventi accesso al regime dei CV.

10
TWh
RITIRO DEDICATO

COGENERAZIONE AD ALTO RENDIMENTO

1.857 RICHIESTE

In riferimento al meccanismo dei CB, sono giunte nel 2018 2.211 richieste, a fronte delle quali il GSE ha riconosciuto circa 3,8 milioni di CB, corrispondenti a un risparmio di energia primaria di 1,3 Mtep, il 58% relativamente ad interventi in ambito industriale e il 33% in ambito civile. L'anno 2018 ha fatto registrare un decremento di circa il 34% dei titoli riconosciuti rispetto al 2017.

Per quanto riguarda la promozione delle rinnovabili termiche e dell'efficienza energetica mediante il Conto Termico, nel 2018 sono pervenute 92.950 domande (più del doppio di quelle del 2017), corrispondenti a circa 336 mln€ di incentivi richiesti, di cui 248 mln€ in accesso diretto e 88 mln€ relativi a interventi di efficienza energetica prenotati dalla Pubblica Amministrazione.

3,8
MILIONI
TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA
CERTIFICATI BIANCHI

336
MILIONI €
INCENTIVI RICHIESTI
CONTO TERMICO

Anche nel 2018 il GSE ha fornito supporto tecnico alla Cabina di regia per l'efficienza energetica ai fini dell'accesso al PREPAC. Per la cali 2018 sono state presentate 100 proposte progettuali, per una spesa totale pari a oltre 177 mln€.

Nel corso del 2018 la Società ha consolidato il servizio rivolto agli Enti pubblici per sostenerli nella riqualificazione energetica del proprio patrimonio e nell'efficiamento dei consumi energetici, facendo leva sull'utilizzo dei meccanismi di incentivo esistenti. Consapevole del ruolo cruciale delle città, il GSE ha messo a disposizione di oltre 1.500 comuni italiani la propria competenza nel campo dell'efficienza energetica, per indirizzare gli investimenti degli Enti locali verso una crescita eco-compatibile. Inoltre, con la sottoscrizione di diversi protocolli d'intesa con grandi città (Milano e Roma in primis) e Regioni, si è allargata la gamma delle attività di supporto all'insegna della sostenibilità.

A partire dal 2013 il GSE gestisce operativamente, a supporto del MiSE, il sistema dell'obbligo di immissione in consumo dei biocarburanti per i fornitori di benzina e gasolio. Nel 2018 sono stati rilasciati quasi **2 milioni di CIC** relativi ai biocarburanti immessi nel 2017 (dei quali l'89% costituito da biodiesel), con un trend in ascesa rispetto al 2017 (1,8 milioni di CIC).

2
MILIONI

CERTIFICATI
DI
IMMISSIONE IN
CONSUMO



BIOCARBURANTI

Nell'ambito del sistema europeo dell'Emissions Trading, il GSE, in qualità di Auctioneer per l'Italia, ha collocato sulla piattaforma d'asta comune oltre 93 milioni di quote di emissione 2018, con un ricavo totale destinato al bilancio dello Stato di 1.453 mln€, registrando un incremento rispetto al 2017 di oltre 900 mln€, principalmente per l'aumento del prezzo medio delle quote di emissione, salito a 15,5 €/tCO₂.

1,5 MILIARDI DI EURO
DI RICAVI



EMISSIONS TRADING

ATTIVITÀ
DI CONTROLLO

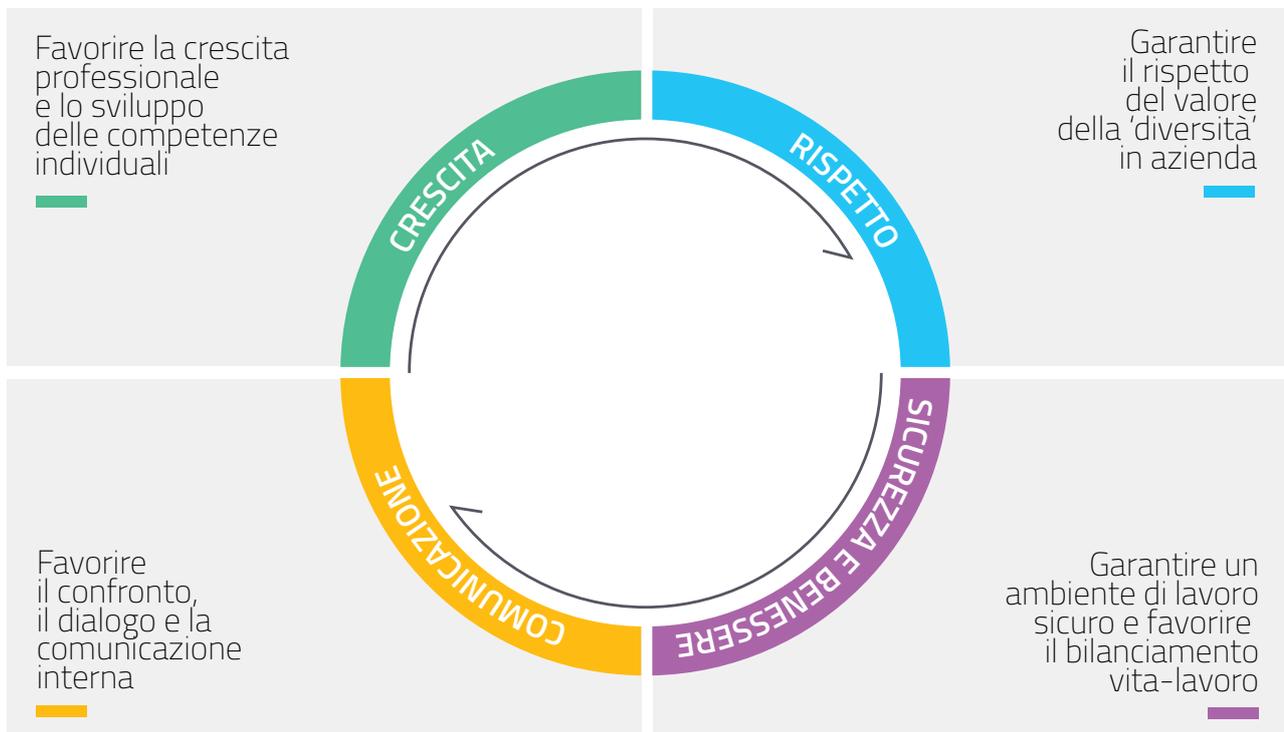
8.442 ACCERTAMENTI

Il GSE è impegnato nell'attività di controllo, sia documentale sia mediante sopralluoghi, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa per poter beneficiare dei diversi meccanismi di incentivazione delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica. Nel 2018 sono stati condotti 8.442 accertamenti (il 16% mediante sopralluoghi e l'84% documentali), con un incremento del 44% rispetto all'anno 2017. Circa l'80% delle verifiche effettuate nel 2018 è relativo ai CB e al Conto Termico .

3.4 LE PERSONE DI GSE

3.4.1 Capitale umano

Il GSE considera il capitale umano delle proprie risorse quale leva strategica in grado di garantire, l'efficienza organizzativa, lo sviluppo e l'innovazione della società. Un fattore da tutelare e valorizzare per consentire ai nostri dipendenti di saper rispondere alle esigenze di un contesto, quello delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica e più in generale quello legato alla transizione energetica, in costante evoluzione. Particolare attenzione è quindi rivolta, alla crescita professionale ma anche al bilanciamento tra la vita lavorativa e quella privata delle risorse. La gestione del personale è articolata attraverso l'equilibrio fra la crescita, il rispetto, la sicurezza, ma anche il benessere e il dialogo all'interno della società. Viene, inoltre, favorito un ambiente di lavoro collaborativo e motivante per attivare processi di sviluppo e di innovazione continui e duraturi nel tempo.



3.4.2 Le persone del GSE

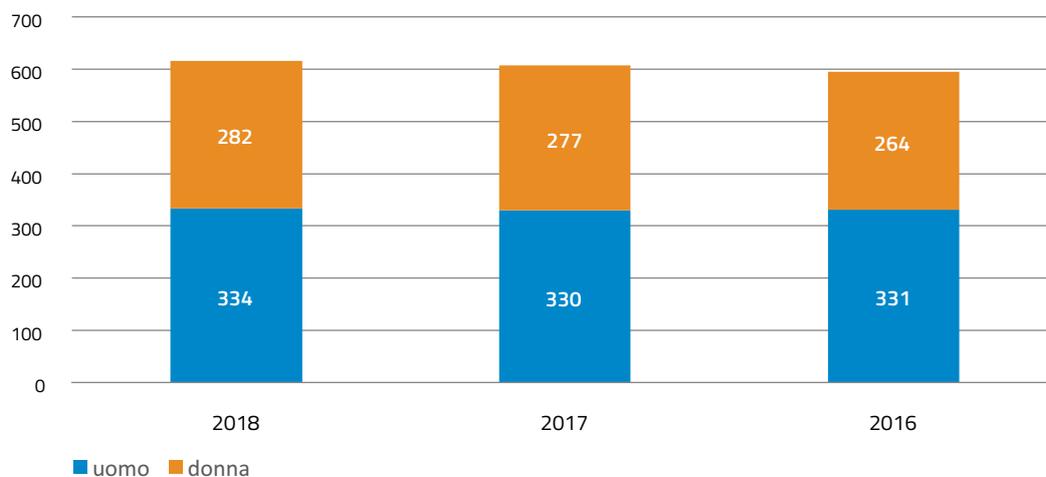
Al 31 dicembre i lavoratori del GSE sono 616, di cui il **93% a tempo indeterminato**. Considerando anche le persone assunte con altri strumenti di flessibilità, la forza lavoro totale è pari a 681. Le assunzioni effettuate nell'ultimo triennio sono 96, di cui il **52% donne**.

Turnover [%]

2018	2017	2016
2,8%	3,2%	3,1%

616 NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI AL 31 DICEMBRE 2018

Divisione del personale



Come nel 2017, le donne risultano essere il **45%** del totale dei dipendenti dell'azienda. La composizione per titolo di studio evidenzia una percentuale di laureati del 73%. L'età media del personale è di **41,5 anni**.

Principali trend

CONSISTENZA DEL PERSONALE +

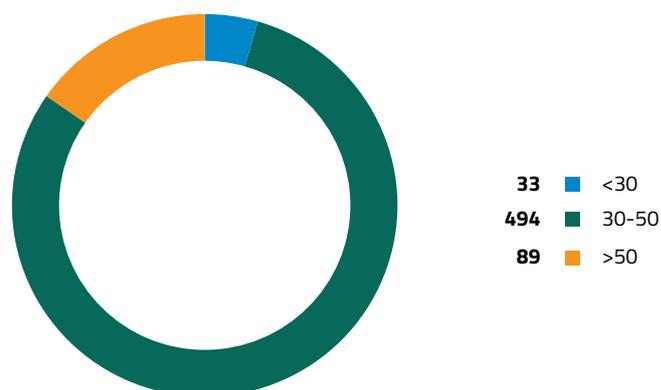
ORE DI FORMAZIONE -

% LAUREATI =

% DONNE =

ETÀ MEDIA +

Suddivisione del personale per fasce di età – 2018 [n.]



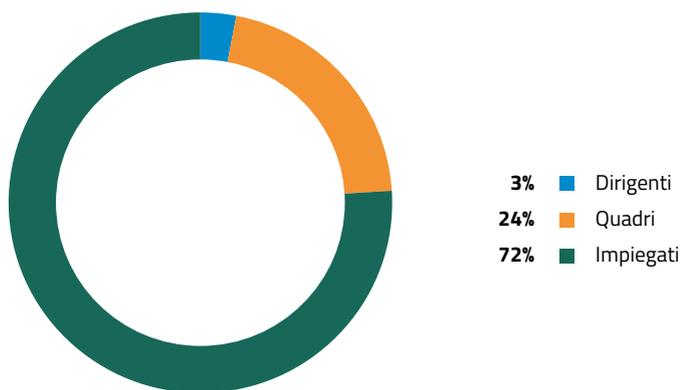
Il 72% dei lavoratori è inquadrato nella categoria "impiegato". A fine 2018, 4 dipendenti, 2 donne e 2 uomini, sono part-time.

Rispetto alla composizione del personale per età, la maggior parte dei dipendenti, circa l'80%, si colloca nella fascia compresa tra i 30 e i 50 anni.

Forza lavoro totale dipendenti e collaboratori [n.]

	2018		2017		2016	
	uomo	donna	uomo	donna	uomo	donna
Dipendenti	334	282	330	277	331	264
Somministrati	20	26	15	17	9	8
Altro (co.pro; co.co.co e stage)	9	10	2	2	5	5
Totale per genere	363	318	347	296	345	277
Totale	681		643		622	

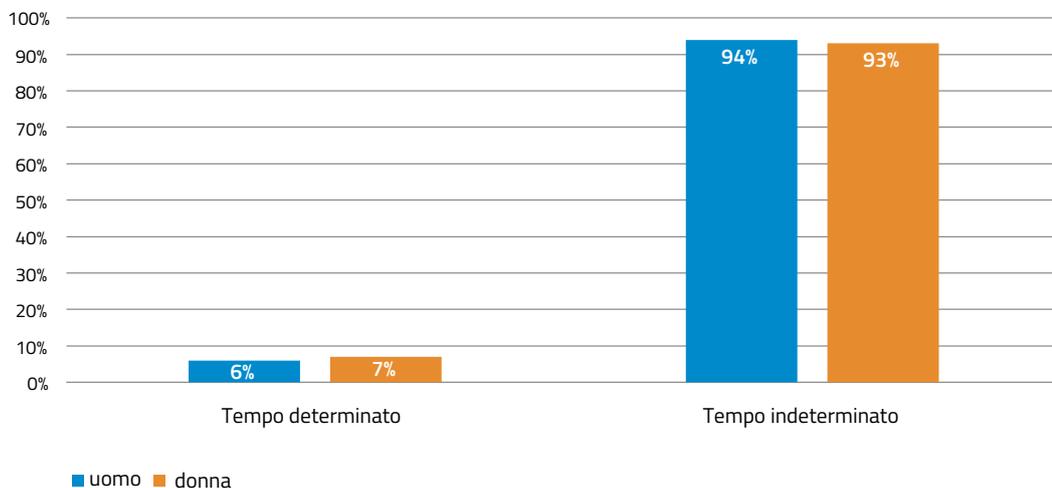
Suddivisione del personale per inquadramento contrattuale



Dipendenti per inquadramento contrattuale suddivisi per genere [n.]

	2018		2017		2016	
	uomo	donna	uomo	donna	uomo	donna
Dirigenti	15	4	14	4	14	3
Quadri	100	50	82	45	84	48
Impiegati	219	228	234	228	233	213
Totale per genere	334	282	330	277	331	264
Totale	616		607		595	

Suddivisione del personale per contratto di lavoro



Dipendenti per contratto di lavoro [n.]	2018		2017		2016	
	uomo	donna	uomo	donna	uomo	donna
Contratto di apprendistato	-	-	7	6	7	7
Tempo determinato	19	20	7	11	3	4
Tempo indeterminato	315	262	316	260	321	253
Totale per genere	334	282	330	277	331	264
Totale	616		607		595	

Dipendenti per macro-funzioni suddivisi per genere [n.]	2018		
	Uomini	Donne	TOTALE
Staff Vertice	5	4	9
Ufficio RPD	1	1	2
Internal Audit	9	4	13
Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo	18	35	53
Direzione Affari Legali e Societari	15	25	40
Direzione Sistemi Informativi	29	19	48
Direzione Verifiche e Ispezioni	57	20	77
Direzione Risorse Umane e Servizi Generali	22	27	49
Divisione Incentivi	110	99	209
Divisione Sviluppo Sostenibile	45	30	75
Personale Distaccato	23	18	41
Totale	334	282	616

I numeri del capitale umano di GSE

Dipendenti per inquadramento contrattuale suddivisi per genere [n.]	2018		2017		2016	
	uomo	donna	uomo	donna	uomo	donna
Dirigenti	15	4	14	4	14	3
Quadri	100	50	82	45	84	48
Impiegati	219	228	234	228	233	213
Totale per genere	334	282	330	277	331	264
Totale	616		607		595	

Dipendenti per fasce di età [n.]	2018	2017	2016
	<30	33	27
30-50	494	487	464
>50	89	93	71
Totale	616	607	595

Dipendenti part-time e full-time [n.]	2018		2017		2016	
	uomo	donna	uomo	donna	uomo	donna
Full-time	332	280	330	272	331	254
Part-time	2	2	0	5	0	10
Totale per genere	334	282	330	277	331	264
Totale	616		607		595	

Dipendenti per livello di istruzione [n.]	2018	2017	2016
Laurea	453	439	425
Diploma	152	156	157
Altro	11	12	13
Totale	616	607	595

Dipendenti assunti nell'anno suddivisi per sesso [n.]	2018		2017		2016	
	uomo	donna	uomo	donna	uomo	donna
Dipendenti assunti	16	11	7	24	23	15

3.4.3 Politiche di assunzione

Il GSE, in qualità di Società a partecipazione pubblica e coerentemente con i valori aziendali espressi nel Codice Etico, garantisce ai candidati il rispetto dei principi di trasparenza, oggettività, pubblicità e imparzialità in ogni fase dei processi di selezione, in termini di profili ricercati, soggetti coinvolti, modalità di reclutamento e selezione, esiti e comunicazione verso i candidati.

Inoltre, si impegna nel favorire un contesto in cui le differenze individuali, come l'eterogeneità della provenienza geografica, vengano valorizzate, integrate e concepite non come fattori discriminatori bensì come vantaggi competitivi fondamentali per aumentare le possibilità di successo dell'azienda. Nel corso del 2018, in seguito al termine (30 giugno 2018) della prescrizione dettata dal D.Lgs. 175/16 – Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, (c.d. Decreto Madia) – in termini di acquisizioni del personale, sono stati nuovamente attivati processi di selezione, con il fine di inserire personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato. Il focus nel 2018 si è concentrato in particolare su profili informatici, con competenze di programmazione e pianificazione di progetti, su profili economici e ingegneristici.

Dipendenti assunti nell'anno suddivisi per sesso [n.]	2018		2017		2016	
	uomo	donna	uomo	donna	uomo	donna
Dipendenti assunti	16	11	7	24	23	15

È proseguito, inoltre, l'impegno volto ad offrire opportunità di formazione on the job attraverso percorsi di stage, dando la possibilità a laureandi di effettuare la redazione della tesi di laurea in azienda e offrendo ai laureati la possibilità di svolgere il tirocinio utile al conseguimento della specifica abilitazione professionale.

Il GSE attraverso questa modalità di formazione cerca di avvicinarsi al mondo universitario promuovendo la propria missione di diffondere nelle nuove generazioni la cultura sulle tematiche della sostenibilità ambientale. Le opportunità di stage hanno inoltre interessato profili giuridici e tecnico-informatici nonché profili di natura "quantitativa" (per attività di analisi dati e reportistica) facilmente inseribili in diverse aree organizzative.

Candidature ricevute [n.]	2018	2017	2016
Candidature ricevute	2753	3545	3438
Candidature ricevute tramite CV – Book da Master e Scuole di Specializzazione	459	-	-

PROGETTO
Descrizione
CAREER DAY

Il GSE ha preso parte nell'anno 2018 a diversi Career Day in Italia con lo scopo di "farsi conoscere", presentando la realtà organizzativa aziendale e mission, promuovendo la diffusione dei propri valori e descrivendo le opportunità professionali che la nostra Azienda può offrire.

**WEBINAR
"NUOVE ENERGIE
PER IL GSE"**

Il GSE tramite il Webinar "Nuove energie per GSE" ha usufruito di uno strumento di comunicazione innovativo per offrire ai giovani studenti, laureandi, laureati e persone in cerca di occupazione il punto di vista dei professionisti HR. L'obiettivo è stato quello di far conoscere l'azienda e le opportunità formative e professionali, offrendo inoltre, la possibilità di orientarsi nel mondo del lavoro.

**TESTIMONIAL
PRESSO LUMSA
(HRC)**

Con l'intento di favorire l'orientamento professionale di studenti e neolaureati, il GSE ha partecipato come HR Mentor, ad incontri organizzati da HRC-Lumsa Talent Academy. Il focus è stato quello di rendere gli studenti più consapevoli delle proprie potenzialità e capaci di proporsi attivamente sul mercato del lavoro puntando sullo sviluppo del talento individuale.

52 STAGE ATTIVATI NEL 2018 (COMPRESI I CURRICULARI)

260 PARTECIPANTI TOTALI AI CV CAREER DAY ORGANIZZATI PRESSO ROMA E BARI

3.4.4 Diversità, pari opportunità e benessere del personale

GSE orienta le proprie scelte in base ai **principi di trasparenza, integrità e correttezza, responsabilità, riconducibili all'Etica "propria" del servizio pubblico**. Il Codice Etico aziendale formalizza come impegno prioritario e costante, nonché elemento essenziale dell'agire aziendale, la tutela delle pari opportunità in ogni sua forma.

Anche in ottica di sostenibilità, il GSE si impegna a garantire la tutela e il rispetto dei diritti delle persone in un ambiente di lavoro sicuro e privo di alcun tipo di discriminazione.

Particolare attenzione è rivolta alla **valorizzazione delle potenzialità individuali**, alla crescita professionale e al bilanciamento tra vita lavorativa e privata.

L'impegno attivo nel promuovere il valore della "diversità" è confermato anche nelle politiche di promozione e sviluppo di carriera che si ispirano ai criteri di meritocrazia ed equità.

Nel 2018 la percentuale del personale femminile è pari al 45%. L'anzianità aziendale media è pari a 9,8 anni.

Si riporta, di seguito, il rapporto tra la retribuzione annua lorda delle donne rispetto agli uomini per categoria contrattuale.

Rapporto % retribuzione annua lorda media delle donne rispetto agli uomini per categoria contrattuale*

	2018	2017	2016
Dirigenti	83%	82%	94%
Quadri	97%	95%	95%
Impiegati	99%	98%	99%

*Il dato è ottenuto dal rapporto % tra la retribuzione base delle donne e la retribuzione base degli uomini.

Il GSE, in applicazione del CCNL, riconosce, in materia di assenze per maternità e congedi parentali, un trattamento di maggior favore rispetto a quello previsto dalla legge.

In particolare:

- per i 5 mesi di congedo retribuito per maternità eroga il 100% della retribuzione (rispetto all'80% previsto dalla legge);
- per il primo mese di congedo parentale riconosce il 45% della retribuzione e il 40% per il secondo e terzo mese (a fronte del 30% riconosciuto dalle legge);
- ulteriore giorno di permesso retribuito per nascita di un figlio riconosciuto al papà (oltre a quelli di congedo riconosciuti dalla legge).

Inoltre, tutti i genitori, che al termine del congedo parentale rientrano al lavoro hanno la possibilità di usufruire di orari "personalizzati" che prevedono una differente distribuzione dell'orario settimanale anticipando l'uscita o posticipando l'entrata.

Inoltre, sono stati istituiti nel 2017 ed ampliati nel 2018, permessi che consentono ai genitori di assentarsi dal lavoro il primo giorno di scuola primaria dei figli o durante l'inserimento al nido/scuola dell'infanzia, nonché durante le vaccinazioni previste dalla normativa vigente.

Nella tabella a seguire vengono riassunti i dati relativi al congedo parentale.

Congedo parentale [n.]	2018		2017		2016	
	uomo	donna	uomo	donna	uomo	donna
Dipendenti che hanno diritto al congedo parentale	111	102	98	88	88	80
Dipendenti che hanno usufruito di congedi parentali	48	79	30	57	22	54
Dipendenti rientrati a lavoro dopo aver usufruito di congedi parentali	48	79	98	88	21	54
Dipendenti che sono ancora impiegati trascorsi dodici mesi dal termine del congedo parentale	110	102	96	87	21	54
Totale	317	362	322	320	152	242

Nel corso del 2018 hanno usufruito di congedi parentali per la nascita di un figlio il 60% (127 dipendenti) degli aventi diritto (213 dipendenti) con una prevalenza del personale femminile. Tutte le persone che hanno fruito dei suddetti congedi sono rientrati al lavoro e risultano ancora impiegati trascorsi dodici mesi dal termine del congedo, a eccezione di 1 cessazione dovuta cessione di contratto.

3.4.5 Formazione e sviluppo

Formazione

Uno degli obiettivi del GSE è quello di fornire alle persone gli strumenti necessari per rispondere con efficienza ed efficacia alle nuove esigenze richieste dal cambiamento intrapreso dalla Società, in termini organizzativi, normativi e di contesto.

Tale obiettivo viene perseguito attraverso un'offerta formativa differenziata che prevede l'erogazione di percorsi di sviluppo rivolti a specifici segmenti di risorse (per esempio, neoassunti), iniziative trasversali rivolte ad ampie fasce di popolazione e percorsi formativi, tecnici e specialistici definiti sulla base di specifiche esigenze professionali.

Attraverso corsi definiti sulla base delle esigenze lavorative del personale, viene dedicata continua attenzione all'aggiornamento delle competenze tecnico-specialistiche, promuovendo percorsi multidisciplinari che mirano alla costruzione di professionalità complete, mantenendo alta la motivazione e lo spirito di squadra.

I percorsi formativi erogati si svolgono attraverso l'utilizzo di differenti metodologie didattiche, affiancando la formazione esperienziale alla più tradizionale formazione d'aula, per permettere un apprendimento costante e tarato sulla specifica realtà aziendale.

Coerentemente con le strategie adottate nell'anno precedente, nel 2018 sono stati portati avanti diversi progetti che hanno tenuto conto sia delle necessità tecnico-specialistiche, sia delle necessità di sviluppo delle competenze trasversali, prestando particolare interesse alla costruzione e al rafforzamento dello spirito di squadra. Prosegue il progetto della **Faculty Interna** costituita da colleghi opportunamente formati nella gestione dell'aula, che sono stati coinvolti in interventi formativi rivolti sia all'interno che all'esterno della società.

Particolare attenzione è riservata ai colleghi neoassunti, per i quali è stato formulato uno specifico percorso di accoglienza e orientamento.

Inoltre, ruolo centrale è ricoperto dalla formazione sulle tematiche relative alla Salute e Sicurezza e all'Anticorruzione e Trasparenza.

In accordo con le politiche adottate in materia di Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro, sono continuati gli eventi informativi finalizzati alla diffusione di una solida cultura aziendale su queste tematiche, affiancati dai corsi di formazione e aggiornamento rivolti a tutte le figure previste dalla normativa, con particolare attenzione alla formazione rivolta alle Squadre di Emergenza e ad alcune figure connesse al Sistema di Gestione della sicurezza.

Inoltre, nel rispetto della mission aziendale e come investimento sul futuro delle nuove generazioni, il GSE ha dedicato ampio spazio ai progetti di Alternanza Scuola Lavoro ai sensi dei principi di cui alla c.d. Buona Scuola.

Nell'ultimo anno, con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo dei gruppi di lavoro, è stato avviato il percorso GSE in Team che prevede la realizzazione di una serie di interventi di team building volti a consolidare il concetto di team attraverso la definizione di valori e obiettivi comuni, valorizzando allo stesso tempo le competenze e le specificità di ogni singolo membro.

ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Al fine di ottemperare alle disposizioni vigenti in tema di prevenzione, repressione della corruzione e dell'illegalità nella PA, il GSE ha continuato il trend intrapreso nell'anno precedente, promuovendo interventi formativi indirizzati a sostenere e a sviluppare una cultura sempre più orientata a prevenire i fenomeni corruttivi nonché a favorire lo sviluppo di un approccio al lavoro guidato alla trasparenza.

L'Ufficio RPCT è stato coinvolto in percorsi formativi, volti ad approfondire la misura

di prevenzione, gestione e mitigazione del rischio di corruzione, come l'inserimento all'interno del Percorso di Orientamento Neoassunti di un Modulo dedicato all'Anticorruzione.

Tale modulo ha illustrato il ruolo svolto dall'RPCT e i compiti ad esso attribuiti, le misure previste dal Piano Triennale (PTPCT) e alcune misure di prevenzione dei rischi. In linea con le attività svolte fin ad ora, per il 2019 è stato pianificato un ulteriore approfondimento sulla tematica dell'anticorruzione, tramite l'erogazione di un corso e-learning, per tutta la popolazione aziendale e per il personale non dipendente.

Dipendenti formati sui temi dell'anti corruzione	2018	2017	2016
Dirigenti	1	2	12
Quadri	5	14	107
Impiegati	37	6	373
Totale	43	22	492

SALUTE E SICUREZZA

GSE riserva una costante attenzione alla formazione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, con iniziative diversificate ed il coinvolgimento della maggior parte della popolazione aziendale.

Come per gli anni precedenti anche nel 2018 il GSE ha mantenuto costante l'attenzione e la sensibilità sulle tematiche inerenti la Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, investendo in corsi di formazione e aggiornamento, in virtù delle disposizioni previste dal sistema di gestione OHSAS, e nell'ero-

gazione di un corso di approfondimento sulla norma UNI ENI ISO 45001:2018, destinato alle figure specifiche impiegate nel Sistema di Gestione della Sicurezza. In particolare quest'anno il processo di miglioramento continuo ha portato alla progettazione e all'erogazione di incontri informativi destinati agli Addetti alle Squadre di Emergenza, in cui sono state effettuate delle esercitazioni di team building, volta ad aumentare la sinergia fra gli individui migliorando la collaborazione e la coesione fra i partecipanti.

È proseguita, infatti, la formazione (base e aggiornamento) per tutte le figure previste dalla normativa.

Ore di formazione SSL erogate per qualifica [h.]

	M	F	2018 Totale	2017	2016
Dirigenti	16	16	32	102	58
Quadri	296	57	353	281	462
Impiegati	1.320	924	2.244	974	1.358
Totale	1.632	997	2.629	1.357	1.878

Nel 2018 le attività di formazione sono proseguite nell'ottica di una sempre maggiore valorizzare sia delle competenze trasversali sia di quelle specialistiche.

È stato avviato il nuovo progetto formativo Key Skills Training realizzato attraverso l'utilizzo del meccanismo di finanziamento dei **Fondi Interprofessionali** che coinvolgerà tutta la popolazione aziendale nel corso del prossimo anno. I percorsi attivati all'interno del progetto puntano non solo allo sviluppo di competenze trasversali ma anche all'aggiornamento e all'approfondimento di competenze tecniche-specialistiche. In particolare, è stato erogato il corso di Project Management IT nel quale sono state approfondite le metodologie e gli strumenti connessi alla gestione dei progetti in ambito informatico.

L'erogazione della formazione specialistica, nel rispetto dei vincoli di spesa, è stata garantita attraverso la partecipazione a corsi a catalogo nonché per tematiche di interesse comune a più Unità organizzative, sono state realizzate alcune sessioni formative in sede. L'organizzazione in sede di corsi specialistici ha consentito, oltre ad una maggiore partecipazione, una riduzione dei costi pro-capite per la formazione erogata.

Il 2018 si caratterizza per un incremento sostanziale delle ore di formazione normativa, Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e Anticorruzione e Trasparenza, che rispetto all'anno 2017 ha fatto registrare un incremento del 221%, nello specifico in tema di Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (130%) e sull'Anticorruzione e Trasparenza (91%).

Ore di formazione erogate per qualifica [h.]

	M	F	2018 Totale	2017	2016
Dirigenti	1.557	32	1.589	448	718
Quadri	3.440	2.657	6.097	4.009	3.671
Impiegati	2.660	471	3.131	7.959	8.555
Totale	7.657	3.160	10.817	12.416	12.944

Ore di formazione erogate per aree formative [h.]	2018	2017	2016
Specialistica	1.736	2.137	3.511
Normativa	5.996	1.867	4.222
Manageriale/sviluppo	3.085	6.872	4.873
Linguistica	-	132	56
Informatica	-	1.408	282
Totale	10.817	12.416	12.944

Modalità di erogazione della formazione [%]	2018	2017	2016
Corsi interni	58%	44%	41%
Corsi esterni	39%	54%	53%
E-learning	3%	2%	6%

Ore di formazione pro-capite [h.]	2018	2017	2016
Giornate di formazione/persona	2	3	3

Corsi attivati [h.]	2018	2017	2016
Corsi attivati	104	112	80

Nella tabella di seguito vengono analizzati alcuni progetti realizzati nel corso del 2018.

PROGETTO	Descrizione
PROGETTO GENERATIONAL BRIDGE	Il progetto Generational Bridge, concluso nel 2019 e articolato in due fasi, ha coinvolto i dipendenti e i loro figli appartenenti alle generazioni dei Millennials e alla Generazione Z, con l'obiettivo di orientare e formare le future generazioni. La prima fase del progetto ha coinvolto i ragazzi in un incontro di orientamento sul mondo del lavoro, in cui sono stati illustrati i seguenti argomenti: il mercato del lavoro, gli strumenti di ricerca e selezione del lavoro, la creazione di un CV, le soft skills nei rapporti di lavoro e elementi legati alla contrattualistica. La seconda fase invece ha previsto l'erogazione di un corso sulla comunicazione per i genitori, in cui venivano forniti gli strumenti necessari per dialogare con le nuove generazioni.
PERCORSO DI ORIENTAMENTO PER "STAGIAIRE"	Nel corso del 2018 sono state organizzate alcune giornate di orientamento e informazione per gli stagiaire in ingresso in azienda, tenute da relatori interni, al fine di presentare la Mission, i Valori e le attività del GSE.
PERCORSO NEOASSUNTI	Per fornire, alle nuove risorse in ingresso, informazioni e strumenti utili per muoversi in azienda sono state progettate ed erogate due giornate di informazione e orientamento tenute da relatori interni e dedicate ad approfondire le attività svolte dal GSE nonché la Mission e i Valori aziendali. Accanto a tali tematiche, inoltre, sono stati approfondite alcune tematiche connesse alla Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro, all'Anticorruzione e alla Compliance aziendale.
TEAM BUILDING	In un contesto in continua crescita e cambiamento, il lavoro in team è essenziale. Per questo motivo nel corso dell'anno 2018 sono state realizzate una serie di iniziative pilota volte a rafforzare la sinergia, la collaborazione e la fiducia all'interno dei singoli gruppi di lavoro. Ogni intervento è stato progettato sulla base delle esigenze specifiche per il target di riferimento, puntando a sviluppare non solo la più classica competenza di Team Work, ma anche altre competenze legate al ruolo e connesse alle skills richieste dall'azienda.

PROGETTO	Descrizione
ACCADEMY INTERNA	Nato con lo scopo di valorizzare le conoscenze e le competenze acquisite dal personale GSE, il progetto punta a favorire lo scambio fra le diverse aree aziendali attraverso docenze volontarie di colleghi, individuati dai propri Responsabili, e opportunamente formati.
PROGRAMMA DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	Nel 2018 è stato implementato e pubblicato sul nuovo sito aziendale il Programma di Alternanza Scuola Lavoro, con un'ampia e diversificata offerta formativa, composta da diversi moduli formativi. Il percorso di Alternanza Scuola-Lavoro GSE è basato su moduli formativi inerenti a tematiche tecnico-specialistiche, organizzative e di orientamento, erogati attraverso seminari, lectio magistralis, labs, workshop, business game e visite aziendali guidate. Il "programma standard" prevede moduli didattici sulla realtà del GSE, sulle professioni nel settore energetico, sull'orientamento allo studio e al lavoro e sulle competenze professionali. Sono inoltre previsti "moduli specialistici" sul mondo dell'energia e sullo sviluppo sostenibile, da attivarsi a seconda della specificità dell'indirizzo scolastico e in accordo con la scuola.
PROGRAMMA TORNO SUBITO	In continuità con l'anno precedente, anche per il 2018 il GSE ha aderito al programma Torno Subito promosso della Regione Lazio. Sono stati accolti due progetti che prevedono una prima fase di formazione in aula e una seconda fase di inserimento in stage. Il primo progetto ha riguardato gli aspetti di sicurezza del lavoro, mentre il secondo si è concentrato sul tema dell'efficiamento energetico/ambientale degli immobili aziendali e della qualità dei processi.

Sviluppo

Consapevolezza, preparazione e flessibilità sono i valori che il GSE considera prioritari e strategici. Le attività di sviluppo interne sono dunque orientate al consolidamento e all'acquisizione di tutte quelle competenze trasversali che siano in grado di consentire al capitale umano di vivere attivamente e consapevolmente "la realtà GSE", sostenendo e assecondando una generale trasformazione della cultura organizzativa.

Nel corso del 2018, nell'ambito dello sviluppo, sempre con la volontà costante di guidare le persone nel percorso di crescita ed acquisizione di coscienza, il GSE si è servito di metodologie quali Assessment e Development Center e ha svolto numerosi colloqui gestionali e di feedback, mirati a comprendere le aspettative, le aspirazioni e le opportunità di sviluppo dei dipendenti.

Inoltre, sempre in merito allo sviluppo, sono stati condotti dei focus specifici per la mappatura delle attività di coordinamento e per il livello di motivazione della fascia inquadramentale B, risultato più basso delle altre.

Gestione

Le politiche di gestione del personale targate GSE sono finalizzate, coerentemente con la mission aziendale e le esigenze di una realtà, la nostra, in rapida e costante evoluzione, ad assicurare l'equilibrio vita-lavoro delle nostre risorse e a coniugare le esigenze del singolo con quelle organizzative della società. In quest'ottica rientrano le azioni di mobilità interna e l'implementazione di forme di lavoro capaci di venire incontro alle esigenze delle singole risorse.

Nell'ambito della gestione ricadono le attività relative alla mobilità interna, al **Job Posting**, al Telelavoro, nonché lo studio di fattibilità per l'implementazione dello **Smart Working** (progetto che verrà implementato nel 2019).

L'analisi di fattibilità per l'implementazione dello Smartworking in GSE, ha considerato molteplici aspetti inerenti all'utilizzo di tale metodologia di lavoro flessibile. Dopo aver approfondito le caratteristiche dello strumento e del contesto interno, sono state considerate anche le metodologie di implementazione e gestione dello Smartworking di altre aziende appartenenti al contesto energetico, nonché le "best practices" indicate dagli enti di ricerca (vedi Osservatorio Politecnico di Milano – MIP). Tale progetto verrà implementato nel 2019.

Mentre per quanto riguarda le attività di integrazione, si è svolta l'elaborazione e l'aggiornamento di reportistica periodica (Analisi del Personale) e on demand, a supporto delle attività trasversali dell'Azienda. Inoltre, sono stati sviluppati progetti di **Knowledge Sharing**, su tematiche HR con aziende del settore Energy e Public Utilities, ed è proseguita l'elaborazione di Rus4Us (magazine aziendale su tematiche HR).

3.4.6 Sistema di valutazione delle prestazioni

La valutazione delle performance individuali, è considerata uno strumento importante delle politiche di gestione del personale pianificate dal GSE. Rappresenta uno strumento di indirizzo e di coinvolgimento del capitale umano aziendale, che consente di orientare in maniera efficace i comportamenti individuali, in funzione della rapida evoluzione del contesto organizzativo e dei risultati istituzionali. Le metodologie e i criteri alla base delle valutazioni delle prestazioni vengono implementate, di anno in anno, con la finalità di mantenerle sempre in linea con i nuovi obiettivi aziendali e con le strategie di sviluppo e incentivazione delle risorse.

Nel 2018, il GSE con il fine di valutare i dipendenti ha avviato e gestito il processo annuale di People Management che prevede la fase di valutazione della prestazione, delle competenze e della motivazione dei Quadri non Responsabili ed Impiegati, la fase di feedback tra valutato e valutatore e la fase di compensation (politiche retributive).

Rispetto all'anno 2017, che riportò esiti delle valutazioni assestati su livelli molto alti (54% di Top performer e 35% di Best Performer), quest'anno l'Azienda si è avvalsa di un sistema di valutazione più affinato, che ha permesso di ottenere esiti maggiormente bilanciati.

Il processo annuale di **People Management 2018 ha coinvolto 65 valutatori, 478 valutati** (in sede) e di 33 in regime di distacco. Questo non rappresenta solo un particolare momento di confronto tra capo e collaboratore su aspettative, obiettivi, risultati e comportamenti, bensì si collega anche allo sviluppo e alla valorizzazione delle persone attraverso percorsi di formazione, e consente di definire il perimetro dei destinatari di interventi economici e/o promozioni.

Nel processo, implementato nel 2018, che si basa sulla stessa architettura del precedente, l'elemento di novità che lo ha caratterizzato consiste nella separazione temporale del momento di rilevazione dei comportamenti organizzativi, della prestazione e della motivazione (fase di valutazione) da quello delle ricadute in termini di politiche retributive (fase di compensation).

Tra le due fasi, è stato delineato il perimetro dei premiabili comunicando al top management le "quote" a disposizione per la promozione e l'incentivazione degli impiegati e dei quadri, prima della formalizzazione delle proposte, mantenendo l'equilibrio organizzativo in linea anche con esigenze di budget.

Dipendenti che hanno ricevuto una valutazione formale delle proprie performance [%]

	2018	2017	2016
Dipendenti valutati	86%	80%	88%

Sviluppo manageriale e change management

Nel 2018, in coerenza con gli obiettivi di business e con il modello delle competenze, sono stati nominati nuovi Quadri Responsabili, rafforzando così il ruolo e la funzione manageriale.

Con la finalità di creare una **squadra di manager affiatata**, con una leadership efficace, orientata al **cambiamento** e all'**innovazione**, nel corso dell'anno di riferimento, è stata predisposta la specifica funzionale e la relativa documentazione amministrativa per bandire la Gara pubblica volta all'acquisizione dei servizi di formazione e sviluppo manageriale.

Middle Management Appraisal (MiDA)

Nel corso dell'anno, in collaborazione con la Direzione Sistemi Informativi, è stato progettato un nuovo applicativo per la valutazione dei Responsabili di Unità, con l'obiettivo di standardizzare e informatizzare il processo. L'applicativo prevede, oltre alla valutazione da parte dei Direttori dei comportamenti relativi al set di competenze manageriali richieste dal ruolo di responsabile, anche l'autovalutazione da parte degli stessi Responsabili, in cui vengono indicate le preferenze di sviluppo individuali (percorsi di coaching, counseling, corsi di formazione, ecc).

Formazione linguistica e specialistica

Sono stati erogati diversi corsi di formazione di lingua Inglese per executive in modalità full immersion, con il fine di rispondere alle esigenze formative di tipo linguistico di ogni discente.

Change Management

Nell'ambito delle attività di Change, su indicazione del nuovo Vertice aziendale, in particolare dell'Amministratore Delegato, nella seconda parte dell'anno, è stata progettata l'iniziativa "**Meet Lab – incontri conoscitivi con tutto il personale GSE**", che sarà implementata nel corso dell'anno successivo. Attraverso questi incontri, l'AD ha la possibilità di conoscere in maniera non mediata tutto il personale GSE e, contemporaneamente, farsi conoscere attraverso uno scambio autentico e diretto.

Altri sistemi di incentivazione: MBO

La misurazione della performance, correlata anche alla corresponsione della parte variabile della retribuzione, prevede strumenti diversificati per tipologia di figure aziendali ovvero:

- **Il Sistema Management by Objectives (MBO)**, destinato alla popolazione manageriale GSE (Dirigenti, Direttori e Quadri Responsabili) che, adottando un approccio di tipo "balanced scorecard", lega l'incentivazione variabile a obiettivi aziendali strategici e specifici, orientando i comportamenti individuali verso risultati attesi;
- **Il Premio di Risultato Aziendale (PRA)**, assegnato a Quadri (non Responsabili) e Impiegati che tiene conto di specifici obiettivi connessi all'attività lavorativa dei dipendenti in relazione alla propria collocazione organizzativa.

Anche nel 2018 sono stati assegnati **obiettivi**, coerenti con la mission GSE che hanno visto un coinvolgimento attivo di tutta la popolazione aziendale, attraverso, ad esempio, la sigla di Protocolli di intesa con i Comuni. Tutto ciò è stato messo a punto anche con il fine di dare una spinta alla Pubblica Amministrazione garantendole, nel contempo, il supporto tecnico e professionale necessario.

MBO principali dati

2018

Destinatari	61*
Obiettivi strutturati	119
Livelli di prestazione "eccellenti"	°

* Al netto del personale distaccato

° Dato non ancora disponibile

3.4.7 Attenzione alla salute e sicurezza sul lavoro

Il GSE ha sempre considerato la tutela della salute e sicurezza un elemento fondamentale della propria organizzazione, e per questo motivo ogni sua azione viene svolta nel rispetto di tutte le norme vigenti, delle norme volontarie sottoscritte dalla Società e delle procedure aziendali atte a tutelare tutti i soggetti coinvolti nelle attività di lavoro.

La formazione e l'informazione continua sono mirate a sviluppare non solo la consapevolezza di tutti sui temi di sicurezza, ma soprattutto il senso di responsabilità nelle persone e la condivisione di una forte cultura della salute e del benessere.

Il GSE, in conformità ai requisiti della norma BS OHSAS 18001:2007, ha definito una politica per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e implementato un Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL), al fine di garantire una corretta gestione della sicurezza in tutte le sedi aziendali e assicurare un ambiente di lavoro sicuro a tutti i lavoratori.

Nel corso 2018 il GSE ha mantenuto costante l'attenzione e la sensibilità sulle tematiche inerenti la Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso l'erogazione di corsi di formazione e aggiornamento per tutte le figure ed i ruoli previsti dalla normativa (anche in virtù delle disposizioni previste dal sistema di gestione OHSAS).

Fra le iniziative svolte nell'ultimo anno, sono stati progettati ed erogati alcuni percorsi formativi dedicati agli Addetti alle Squadre di Emergenze e ad alcune figure specifiche connesse al SGSL. In particolare, i primi sono stati coinvolti in un'attività di team building volta ad aumentare la sinergia fra gli individui, migliorando la collaborazione e la coesione fra i partecipanti, mentre i Responsabili del Sistema di Gestione, sono stati coinvolti in un corso di approfondimento sulla norma UNI EN ISO 45001:2018.

Inoltre, nel 2019 è prevista l'erogazione del corso per l'uso del defibrillatore (DAE), destinato agli incaricati di primo soccorso.

Per l'azienda è importante garantire la sicurezza delle infrastrutture, verificando periodicamente il rispetto degli standard normativi tecnico-strutturali e di sicurezza degli edifici e degli impianti della Società e la loro conformità legislativa, nonché la gestione delle eventuali autorizzazioni in tema di Prevenzione Incendi.

Per quanto riguarda gli impianti, i macchinari e i dispositivi di sicurezza, il GSE ha preposto un Piano delle Manutenzioni costantemente monitorato e aggiornato, con l'obiettivo di assicurare lo svolgimento di verifiche periodiche e la tempestiva manutenzione sugli stessi.

Inoltre, vengono effettuate anche verifiche relative alla sicurezza alimentare (HACCP), al servizio di ristorazione aziendale, nonché a quello dei distributori automatici presenti nelle sedi aziendali.

Il **SGSL** del **GSE** è stato certificato dall'ente **ABICERT**, riconosciuto presso **ACCREDIA** (unico organismo nazionale autorizzato dallo Stato a svolgere attività di accreditamento), con certificato n. **SBC047**, valido dal 29 novembre 2018 al 11 marzo 2021.

L'Ente ABICERT ha effettuato, come previsto dal piano di sorveglianza per il mantenimento dei requisiti previsti dalla norma, l'audit di terza parte per l'anno trascorso in data 22 novembre 2018, confermando il mantenimento della conformità del GSE al SGSL e rilasciando un nuovo certificato in sostituzione del precedente.

In conformità a quanto richiesto dalla norma BS OHSAS 18001:2007, il GSE ha:

- individuato un Responsabile del SGSL;
- attribuito ruoli e responsabilità dei diversi attori aziendali sul tema della salute e sicurezza sul lavoro;
- individuato formalmente i soggetti responsabili degli specifici processi che hanno impatto sul tema;
- definito le modalità di gestione dei processi maggiormente sensibili ai fini della salute e sicurezza.

Nell'ambito del SGSL, oltre agli strumenti di controllo operativo e di monitoraggio previsti dalla norma, gli audit rappresentano uno strumento importante volto a garantire un'imparziale valutazione delle prestazioni conseguite.

Nel 2018, le azioni di audit sono state pianificate e svolte con puntualità, sia per mezzo delle funzioni interne preposte, sia mediante l'organismo di certificazione esterno, coinvolgendo tutte le funzioni che coordinano le attività di interesse nell'ambito del SGSL, al fine di monitorare l'andamento degli obiettivi e il loro raggiungimento, nonché le evidenze documentali e oggettive riscontrabili.

Tali azioni hanno permesso di valutare la conformità del SGSL alla norma e la sua efficacia nel conseguire gli obiettivi di miglioramento individuati dall'azienda.

Il GSE, nell'ambito del SGSL, ha definito le modalità di gestione e coordinamento di tutti i fornitori esterni, comprese le ditte che svolgono attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, con particolare attenzione alla verifica degli adempimenti e delle condizioni di sicurezza durante l'esecuzione delle lavorazioni nelle sedi di interesse.

Il nuovo Datore di Lavoro, coadiuvato dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, ha validato il precedente Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), comprendente la valutazione di tutti i rischi sia in relazione alle strutture aziendali gestite, sia in funzione delle attività lavorative svolte dall'organizzazione.

Inoltre, nel 2018, sono state implementate nel Documento le valutazioni specifiche relative all'attività di telelavoro e all'attività di verifica su impianti di terzi. In funzione dei rischi valutati, tutti i lavoratori esposti a specifici fattori di rischio svolgono adeguata formazione e sono sottoposti a sorveglianza sanitaria, così come prescritto dalla legislazione vigente.

Nel corso del 2019 è prevista una revisione del DVR al fine di recepire le novità emerse nel corso dell'anno.

Nell'anno 2018, presso le sedi del GSE, sono state effettuate diverse campagne di verifica sui parametri ambientali (parametri biologici, fisici e chimici) tipici degli ambienti ad uso ufficio. Il RSPP, con il Medico Competente, ha suggerito di ripetere le indagini ambientali previste con periodicità migliorativa rispetto a quanto previsto dal disposto legislativo: in particolare, i parametri biologici sono monitorati con periodicità annuale, mentre i parametri chimici e fisici con periodicità triennale.

Al fine di migliorare la gestione delle emergenze – in particolare di natura sanitaria – è operativo, dal 2013, un presidio medico nella sede principale del GSE (Viale M. Pilsudski, 92), accessibile anche dai lavoratori delle sedi limitrofe.

Il GSE, nell'ambito del SGSL, gestisce e controlla con continuità:

- tutti i processi aziendali e la loro conformità a tutti gli aspetti legislativi in tema di salute e sicurezza sul lavoro;
- le attività di verifica su impianti esterni al fine di verificare le condizioni di sicurezza in fase di sopralluogo;
- la formazione sul tema della sicurezza e in particolare per quanto attiene all'emergenza e al primo soccorso;
- il monitoraggio degli infortuni sui luoghi di lavoro.

Il GSE non ha identificato un Comitato formale per la Salute e Sicurezza, in quanto per la Società tale adempimento non è formalmente previsto dalla legislazione vigente. Nonostante ciò, la costituzione di tale comitato è stato identificato come obiettivo di miglioramento previsto per il 2019.

Tuttavia, è stata prevista l'opportunità di svolgere riunioni di condivisione e consultazione tra il RSPP e i Rappresentati dei Lavoratori della sicurezza – con cadenza bimestrale – nonché di indicare un Rappresentate nell'Osservatorio Normativo per la Sicurezza.

Nel corso del 2018, in conformità con quanto previsto dall'art. 35 del D.Lgs. 81/08 e come negli anni precedenti, il GSE ha tenuto la Riunione periodica di prevenzione cui hanno preso parte:

- il Delegato dal Datore di Lavoro per la Sicurezza;
- il Medico competente;
- il Responsabile e gli Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione del GSE;
- i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

La riunione periodica si è svolta nell'ambito degli incontri previsti per supervisionare l'andamento del SGSL, garantendo una più ampia partecipazione delle diverse funzioni coinvolte nella gestione delle attività operative attinenti la salute e sicurezza sul lavoro.

Nell'ambito della medesima riunione sono state analizzate le tematiche relative al tema della Salute e Sicurezza sul Lavoro, tra le quali:

- documento di Valutazione dei Rischi e relativo aggiornamento;
- andamento degli infortuni, delle malattie professionali e della sorveglianza sanitaria;
- criteri di scelta, caratteristiche tecniche ed efficacia dei dispositivi di protezione individuale;
- programmi di informazione e formazione di dirigenti, preposti e lavoratori ai fini della sicurezza;
- conformità ai requisiti di legge/normativi applicabili;
- andamento e rilevazione delle non conformità;
- risultati degli audit interni;
- istituzione di un set di indicatori strutturati per ciascun processo significativo sul tema della salute e sicurezza sul lavoro;
- monitoraggio degli obiettivi di miglioramento 2018 e ipotesi dei nuovi obiettivi previsti per il 2019 da proporre all'Alta Direzione.

La rappresentanza della forza lavoro in sede di Riunione Periodica, intesa come RLS, è stata del **17% del totale dei presenti** (3 RLS su 18 partecipanti totali).

Nel corso del 2015, il GSE ha rilevato nell'ambito del monitoraggio normativo sulla sicurezza, l'abolizione dell'adempimento previsto in capo al Datore di Lavoro circa la tenuta del cd. "Registro infortuni" (cfr. D.Lgs. 151/15).

Al fine di gestire la tracciabilità delle informazioni relative agli incidenti (e altre categorie connesse), è stata istituita un'apposita procedura aziendale, ivi incluso un "Registro degli incidenti, quasi incidenti e altre situazioni pericolose". Su tale registro sono annotati, come notificati dalle funzioni aziendali interessate ovvero direttamente dai lavoratori:

- gli incidenti occorsi ai lavoratori, anche di minima entità;
- i quasi incidenti, ovvero gli eventi che pur non avendo causato un incidente avrebbero potuto provocarlo;
- le altre situazioni pericolose eventualmente rilevate anche in assenza di lavoratori comunque coinvolti.

Nel caso in cui un incidente comporti l'assenza del lavoratore per almeno un giorno oltre a quello in cui è occorso l'evento, lo stesso viene classificato come infortunio anche ai fini amministrativi. Tale impostazione permette di rilevare anche eventuali evenienze occorse a tutti i soggetti che prestano attività a vario titolo nell'ambito delle sedi aziendali (fornitori, ospiti, ecc.).

Il registro viene inoltre reso disponibile in sede di riunione periodica per consultazione ai RLS.

Si riporta, nel seguito, un prospetto riepilogativo dei dati relativi ad incidenti, quasi incidenti e infortuni rilevati nel corso del 2018:

INCIDENTI	QUASI-INCIDENTI	INFORTUNI
TOTALE: 13	TOTALE: 2	TOTALE: 9
In sede: 7 (54%)	In sede: 1 (50%)	In sede: 3 (33%) <i>(di cui 1 al personale distaccato)</i>
In itinere: 6 (46%)	In itinere: 0	In itinere: 6 (67%)
In trasferta: 0	In trasferta: 1 (50%)	In trasferta: 0
Necessità di trattamento: 4	Necessità di trattamento: 2	Necessità di trattamento: 0

In merito agli incidenti in sede – che non hanno comunque provocato danni permanenti o comunque gravi conseguenze ai soggetti coinvolti – sono stati effettuati i necessari rilievi e approfondimenti da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione, che ha indicato alle strutture funzionalmente preposte tutte le azioni correttive necessarie per i casi di specie.

Una maggiore sensibilizzazione e l'adozione di nuove modalità di rilevazione hanno consentito di analizzare un maggiore numero di eventi (incidenti e quasi-incidenti) utili a rendere più efficace l'azione di prevenzione.

Si rileva, infine, che nel corso dell'anno non sono stati segnalati incidenti al personale di imprese appaltatrici e che non ci sono stati infortuni mortali.

Infine, si evidenzia che nell'ambito del SGSL viene costantemente monitorato – tramite un opportuno indicatore – l'andamento degli indici di frequenza e gravità degli infortuni, calcolati secondo la Norma UNI 7249:2007.

Infortuni	2018	2017	2016
INFORTUNI [n.]	9	7	7
di cui: in itinere sul lavoro	6 3	5 2	7 0
ASSENZE PER INFORTUNI [giornate perse]	191	104	133
di cui: in itinere sul lavoro	121 70	47 57	133 0
Tasso di frequenza infortuni in sede	1.7	3,64	0
Tasso di gravità in sede	25.4	116	0

3.4.8 Gestione delle relazioni industriali

Le relazioni industriali sono finalizzate a promuovere una comunicazione di alto profilo, nel rispetto dei differenti ruoli, competenze e responsabilità delle parti su tematiche di interesse generale, e quindi una relazione sinergica e costruttiva.

Le relazioni con i sindacati sono disciplinate dal CCNL per i lavoratori addetti al settore elettrico e dal Protocollo di relazioni sindacali che definiscono un sistema di relazioni industriali e di assetti contrattuali articolati sulla contrattazione, confronto ed informazione preventivi e/o periodici.

Il CCNL individua le materie oggetto di rinvio alla contrattazione aziendale e i soggetti abilitati; la titolarità della contrattazione a livello aziendale spetta alle strutture territoriali delle OO.SS. e alle Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU).

Inoltre, il CCNL non prevede un tempo minimo di preavviso per le informative, tuttavia, a valle della delibera del CdA e comunque prima della decorrenza della modifica organizzativa è cura della Società provvedere alla convocazione delle OO.SS. Nel GSE IL 100% dei dipendenti è coperto da accordi collettivi di contrattazione.

Nell'anno 2018, si segnala che non sono stati sottoscritti accordi sindacali relativi alla salute e alla sicurezza.

Nel 2017 è stato rinnovato, per il triennio 2016-2018, il CCNL del settore elettrico. Con il rinnovo sono stati rivisti argomenti che richiedevano un aggiornamento normativo (es. contratti di apprendistato) e sono state **integrate iniziative di rilievo nell'ambito welfare.**

Infatti, è stata istituita un'assicurazione sulla vita per tutti i dipendenti e una contribuzione aggiuntiva sia per quanto riguarda l'assistenza sanitaria, sia per il fondo pensione complementare. Tutte e tre le iniziative sono a carico del datore di lavoro.

Per quanto riguarda la contrattazione di secondo livello, nell'anno 2018 è stato firmato un accordo con il quale è stato ampliato quanto già messo in atto in tema di politiche di **welfare aziendale.**

Nello specifico è stata data la possibilità di convertire tutto o parte del proprio premio di risultato in un credito welfare da destinare alla previdenza complementare oppure a rimborsi per spese sostenute per educazione, istruzione o assistenza a familiari anziani o non autosufficienti. L'azienda per incentivare l'iniziativa ha contribuito con **una somma aggiuntiva pari al 15%** dell'importo convertito beneficiando, inoltre, dell'intera somma detassata.

Anche se solo il 28% della popolazione aziendale, avente diritto al PRA, ha aderito al welfare aziendale, tale percentuale è un buon risultato, considerando che è il primo anno in cui l'iniziativa viene svolta e che i servizi sono limitati dalla normativa vigente e, pertanto, i destinatari sono stati principalmente coloro che hanno sostenuto spese per i propri figli.

Tuttavia, per ampliare il paniere dei servizi fruibili e la platea oggetto dell'iniziativa, così come disciplinato dalla normativa, si sta avviando una procedura di gara volta all'acquisizione di una piattaforma che offra i servizi che verrebbero rimborsati dal datore di lavoro al gestore della stessa.

Nel caso di significativi cambiamenti nella struttura organizzativa aziendale, **l'Unità Gestione, Amministrazione del Personale e Relazioni Industriali** è la struttura deputata a comunicare alle organizzazioni sindacali competenti, le specifiche dei cambiamenti in programma.

Fra le iniziative più significative e in aumento in GSE rientra il "Work-life balance": finalizzato a introdurre nuove formule di flessibilità nell'orario di lavoro, per armonizzare sempre più la vita lavorativa e le esigenze personali, o familiari, dei dipendenti.

Si segnala che nel 2018 un numero sempre maggiore di dipendenti hanno richiesto lo svolgimento delle proprie attività lavorative attraverso il telelavoro: sono stati pertanto attivati **50 contratti di telelavoro**. Pur non essendo una prerogativa di genitori – lavoratori, a valle di un’analisi sulla telelavorabilità delle attività, è sicuramente una leva utilizzata per favorire la conciliazione vita – lavorativa / vita privata.

La percentuale di lavoratori che nel 2018 ha aderito a un sindacato è pari al 20%, si segnala pertanto un aumento rispetto al 2017 (18%).

Partecipazione ad attività sindacali [h]	2018	2017	2016
Ore di assenza per assemblee e permessi sindacali	2.441	2.444	227,38
Ore di assenza per scioperi	22,80	0	0

3.4.9 Comunicazione interna

Continua, anche nel 2018, l’attenzione dell’Azienda verso le tematiche legate alla comunicazione interna, quest’ultima è da sempre una tra le più importanti leve di engagement delle risorse umane. La comunicazione interna, infatti, è in grado di diffondere valori e cultura aziendale, ponendosi come fulcro per raccordare messaggi sia informativi che di tipo più funzionale tra le persone e l’Azienda.

Convenzioni per i dipendenti

Tra le iniziative ormai messe in atto da diverso tempo, figurano le convenzioni siglate dal GSE con alcune realtà commerciali (compagnie di assicurazione, centri sportivi, intermediari finanziari ecc.) del territorio di Roma, con lo scopo di agevolare i dipendenti e accrescerne il benessere. Nell’anno 2018, sono stati sottoscritti **20** ulteriori accordi che hanno coperto diversi ambiti della vita delle persone: dal noleggio auto ai servizi finanziari e assicurativi, dal servizio interno di lavanderia e sartoria, alla ristorazione, ecc. sempre con l’obiettivo di venire incontro ai dipendenti in ottica di conciliazione della loro vita privata con quella lavorativa.

PROGETTO	Descrizione
MEETLAB	Ideazione e progettazione dei MeetLab (che si sono svolti ad inizio 2019), che sono nati con lo scopo di incontrare le persone del GSE, e di conoscere il nuovo Amministratore Delegato, insediatosi nel 2018.
BOOKCROSSING	Lancio dell’iniziativa con un’attività teaser che è stata inserita nell’ambito delle festività natalizie – Dicembre 2018 (con l’allestimento dell’albero di Natale fatto interamente con i libri, raccolti internamente e donati in maniera libera e spontanea dai dipendenti del GSE).

Storie di creatività

Nel 2018, è stata riproposta l’iniziativa **“Storie di Creatività”**. Il progetto è nato nel 2017 e si è mosso con la convinzione che la creatività rappresenti un elemento fondamentale per lo sviluppo delle persone. Soltanto attraverso una contaminazione di idee, elemento che contraddistingue il progetto, è possibile attivare un circolo virtuoso tra le persone, alimentandone curiosità.

Saluti di fine anno

A dicembre del 2018, è stato organizzato all'interno della sede di Pilsudski 92 il tradizionale scambio di auguri per le festività natalizie. L'evento è stato occasione, oltre che di creare aggregazione in un clima più disteso, di lanciare un'iniziativa di **BookCrossing**. La campagna si è tradotta nell'allestimento di un albero di Natale situato presso la sede GSE, interamente costituito da libri. Iniziativa, quest'ultima, che proseguirà nel corso del 2019.

Udienza Papale

A chiusura dell'anno 2018, alcuni dipendenti hanno avuto l'opportunità di incontrare il Santo Padre Papa Francesco in Vaticano, nell'ambito dell'udienza rivolta ai rappresentanti del Servizio Nazionale di Protezione Civile di cui GSE è membro attivo.

INTRANET "InGSE"

La intranet aziendale si conferma come potente **vettore di informazione e di diffusione della cultura aziendale**. La sua costante attività di aggiornamento a supporto delle diverse funzioni aziendali ha riguardato diversi ambiti organizzativi. Inoltre, è proseguita l'ideazione, la progettazione e la creazione di nuove sezioni all'interno del portale, relative sia alle aree di business che di staff.

INTRANET *InGSE*

- News pubblicate	161
- Sezioni avviate in esercizio	20
- Sezioni progettate che entreranno in esercizio nel 2019	1
- Nuove sezioni in collaudo (attesa passaggio in esercizio)	5
- convenzioni stipulate	20

Tra le nuove sezioni Intranet, una delle più significative, per i temi trattati, è quella **sulla salute e sicurezza sul lavoro**, che mira, così, a responsabilizzare l'intera popolazione aziendale.

Tra le sezioni create ex novo va sicuramente segnalata quella denominata **"RPD - Protezione dei dati personali"**, in cui è possibile consultare le **indicazioni**, le **direttive** e gli **aggiornamenti** intervenuti sul tema della **protezione dei dati personali** ad opera del Garante per la protezione dei dati personali e/o dell'European Data Protection Board, nonché le **comunicazioni del Responsabile della Protezione dei Dati**.

Sempre in linea con la normativa riguardante la protezione dei dati personali, è stata implementata la sezione relativa alle **Persone autorizzate al trattamento dei dati stessi**, in cui è stato possibile visionare le proprie lettere di nomina aggiornate secondo le disposizioni di legge.

La sezione sulla destinazione in welfare

È stata predisposta una sezione interamente dedicata alla tematica del welfare, in particolare alla possibilità, data dalle agevolazioni fiscali previste dalla normativa, di convertire tutto o parte del proprio Premio di Risultato Aziendale in **"Credito Welfare"**.

Allo scopo di chiarire il procedimento di conversione totale o parziale del **"Premio di Risultato"** in **"Credito Welfare"** ai dipendenti, sono stati organizzati due seminari informativi interni nel corso del 2018.

La sezione people management e promozioni

Con l'avvio del nuovo processo di people management del 2018, è stata anche ideata ed implementata una nuova sezione dedicata interamente al tema, con al suo interno l'illustrazione del Modello delle Competenze aggiornato, in linea con le evoluzioni del contesto organizzativo, nonché tutta la documentazione utile a descrivere l'intero processo.

La nuova sezione GSE incontra le scuole

Altra novità che ha caratterizzato l’arricchimento della Intranet con nuovi contenuti informativi, improntati sull’approccio comunicativo dello **storytelling**, è stata la nuova sezione interamente dedicata al progetto didattico “GSE incontra le scuole”, nato nel 2011 e rivolto ai ragazzi delle scuole primarie, secondarie e superiori.

3.5 FORNITORI

3.5.1 Sostenibilità delle relazioni con i fornitori

Il GSE **promuove lo sviluppo sostenibile** e si occupa di **ridurre gli impatti ambientali**, anche nella gestione degli acquisti. Nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia, l’affidamento in appalto di lavori, forniture e servizi è regolato in GSE dal Codice Etico e dal “Regolamento aziendale per la disciplina dei contratti di appalto di lavoro, servizi e fornitura”, secondo i principi di pubblicità, trasparenza, economicità, buona fede, parità di trattamento e non discriminazione tra i concorrenti. Il GSE previene **la corruzione e i favoritismi** (D.Lgs. 231/01), fenomeni negativi già sanzionati dal Codice Etico e dal Modello Organizzativo, attraverso la trasparenza e la pubblicità, considerati dall’azienda fondamentali.

Il **principio di economicità invece può** essere subordinato, entro i limiti in cui sia espressamente consentito dalle norme vigenti e dal Codice Etico, a criteri ispirati a esigenze sociali, alla tutela della salute e dell’ambiente e alla promozione dello sviluppo sostenibile per il quale GSE ha intrapreso la via degli “acquisti verdi” in coerenza con la propria missione aziendale e con l’impegno assunto di contribuire alla tutela dell’ambiente.

3.5.2 Acquisti del GSE

Il GSE affida gli appalti avvalendosi delle procedure consentite dalla vigente normativa in materia di contratti pubblici. Tra gli strumenti di negoziazione utilizzati dal GSE, ci sono quelli messi a disposizione dalla piattaforma della **Consip** che semplificano e rendono più rapide e trasparenti le procedure degli acquisti pubblici, attraverso la diffusione e l’utilizzo delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione.

Nel corso del 2018 sono stati **stipulati 350 contratti** con imprese appaltatrici, per un ammontare pari a circa 41 mln€, valore inferiore a quello degli anni 2017 e 2016. Tale diminuzione nel valore delle forniture relative al 2018 è dovuta alla stipula, tramite **Consip**, degli **accordi quadro** negli anni precedenti, che ha determinato l’aumento del valore dei contratti.

Valore complessivo delle forniture di beni, servizi e prestazioni lavorative per area geografica [migliaia di euro]

	2018	2017	2016
Italia	41.268	53.709	44.117
di cui locali	9.072	26.683	25.147
Esteri	649	109	517
TOTALE	41.917	53.818	44.634

Nota: In funzione dell’ambito di operatività e della normativa applicabile in materia, per ‘fornitori locali’ si intendono quelli con sede sociale nel Lazio per appalti di servizi e forniture sotto soglia.

Il valore complessivo delle forniture di beni, servizi e prestazioni lavorative registrato nel triennio (2016-2018) è schematizzato nelle tabelle a seguire.

Valore complessivo delle forniture di beni, servizi e prestazioni lavorative per tipologia di fornitura [migliaia di euro]

	2018	2017	2016
Lavori	676	526	498
Servizi	37.124	49.668	38.718
Forniture	4.117	3.624	5.418
TOTALE	41.917	53.818	44.634

Nel corso del 2018 si è registrata una diminuzione degli acquisti complessivi rispetto all'anno precedente. Il valore complessivo dei servizi è diminuito rispetto all'anno 2017, ed è molto vicino a quello generato nel 2016.

LA PROMOZIONE DEGLI ACQUISTI VERDI

Il GSE, coerentemente con quanto stabilito dal PAN GPP (Piano Nazionale per il GPP), individua all'interno dei propri bandi i requisiti minimi per favorire l'implementazione di pratiche d'acquisto eco-sostenibili. In particolare, con la recente riforma del codice degli appalti, il GSE, ai sensi dell'articolo 34 del D.Lgs. 50/16, è chiamato ad applicare i "criteri ambientali" in tutte le fasi del processo di acquisto di forniture, incoraggiando la diffusione di tecnologie ecocompatibili e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale. A tale proposito, il MATTM, con proprio decreto, ha adottato i Criteri Ambientali Minimi (CAM), che riportano alcune indicazioni generali volte a indirizzare l'ente verso una razionalizzazione dei consumi e degli acquisti e forniscono "considerazioni ambientali" propriamente dette, collegate alle diverse fasi delle procedure di fornitura.

I CAM definiti dal decreto sono tenuti in considerazione anche ai fini della stesura dei documenti di gara relativamente alle categorie di appalto con le quali si può conseguire l'efficienza energetica negli usi finali e la riduzione dell'uso di risorse naturali. A tale fine si segnala l'accordo del GSE per la fornitura di energia elettrica prodotta dalle fonti rinnovabili e l'acquisto di attrezzature elettriche ed elettroniche con marchio Energy Star. Inoltre, il GSE pone attenzione alla fornitura dei prodotti che vengono realizzati con materiale proveniente da foreste gestite correttamente dal punto di vista ambientale, sociale ed economico, e un esempio è l'acquisto della cancelleria e della carta etichettata FSC (Forest Stewardship Council). Negli appalti dei lavori, il GSE privilegia l'impiego di materiali che provengono da impianti produttivi definiti come ecocompatibili, ossia che adottano una gestione compatibile con l'ambiente per l'utilizzo di energia, produzione di rifiuti o emissioni in atmosfera.

3.5.3 Processo di qualifica delle imprese

Il GSE qualifica le imprese che partecipano alle procedure di **gara sopra soglia comunitaria** in ottemperanza della vigente normativa in materia di contratti pubblici e nel rispetto del Regolamento Interno. I requisiti di qualifica vengono indicati nel bando di gara e " [...] devono essere attinenti e proporzionali all'oggetto dell'appalto, tenendo presente l'interesse pubblico ad avere il più ampio numero di potenziali partecipanti, nel rispetto dei principi di trasparenza e rotazione [...]"

In relazione alla qualifica delle imprese che partecipano alle procedure di **gara sotto soglia comunitaria**, il GSE si avvale dell'Albo Fornitori lo 'strumento' in grado di presentare e classificare i soggetti ritenuti più idonei per rispondere alle specifiche esigenze della Società.

La procedura relativa al proprio Albo prevede che, dopo la registrazione al portale Albo Fornitori, ogni fornitore specifichi il gruppo merceologico cui è interessato e, a valle della verifica della corretta compilazione del modulo, nonché della completa e corretta documentazione di supporto richiesta, venga archiviato l'intero Albo e messo a disposizione delle Unità Richiedenti. L'iscrizione all'Albo ha una durata triennale, a decorrere dalla data di ricezione, e, in tale periodo, il fornitore ha la possibilità di rinnovare o aggiornare la propria iscrizione.

Altro strumento utilizzato dal GSE per le gare sotto soglia comunitaria è quello della **Consip**, il cui utilizzo permette di semplificare, rendendo più rapide e trasparenti le procedure degli acquisti pubblici, attraverso la diffusione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

I **criteri di selezione** che il GSE adotta per individuare gli operatori economici da interpellare e in ottemperanza al principio di trasparenza, economicità, libera concorrenza, parità di trattamento e di non discriminazione tra i potenziali aspiranti concorrenti **sono, a titolo indicativo, l'idoneità operativa rispetto al luogo di esecuzione della prestazione, il sorteggio pubblico, l'attinenza delle referenze presentate rispetto alle caratteristiche dell'appalto da affidare e il principio della rotazione.**

Il GSE, laddove compatibile con l'oggetto dell'appalto, inserisce nella documentazione di gara **la clausola sociale che permette di garantire i livelli occupazionali esistenti** attraverso l'utilizzo prioritario, nell'espletamento del servizio, di lavoratori che già vi erano adibiti in qualità di dipendenti della precedente aggiudicataria e, a condizione che il numero dei lavoratori e la loro qualifica sia armonizzabile con l'organizzazione dell'impresa, con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste dall'impresa stessa.

La valutazione dei Fornitori, propedeutica all'affidamento del contratto, è principalmente legata alla sussistenza dei requisiti di ordine generale prescritti dall'art. 80 del Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs 50/16).

Le verifiche sono svolte in relazione all'importo totale dell'affidamento che va da un controllo a campione per Contratti inferiori a € 5.000 fino ad arrivare, per Contratti maggiori della soglia comunitaria – circa € 200.000 – alla verifica del DURC, Banca Dati Nazionale Antimafia, Agenzia delle Entrate, Casellario Informativo dell'ANAC, Casellario Giudiziale.

3.5.4 Le certificazioni dei fornitori

Nella documentazione di gara, il GSE inserisce idonee norme di selezione, atte a indirizzare gli acquisti verso prodotti o servizi a ridotto impatto ambientale e verso appaltatori in possesso di sistemi di gestione aziendali certificati che garantiscano, per esempio, in base alla tipologia di acquisto, la sicurezza e la salute dei lavoratori, la qualità, la tutela dell'ambiente o del risparmio energetico, la responsabilità etica e sociale, un sistema di controllo interno ex D.Lgs. 231/01 certificato e che dispongano, eventualmente, di sistemi di comunicazione informatizzati che agevolino la dematerializzazione.

Il possesso di certificazioni quali Sistemi di Gestione della Qualità (ISO 9001), Ambientale (ISO 14001), di Sicurezza (OHSAS 18001), della Responsabilità Sociale (SA 8000), ma anche le certificazioni di prodotto (marchi CE e IMQ, FSC, Ecolabel, ecc.) sono considerati dal GSE requisito particolarmente importante, in sede di affidamento del contratto.

Nella tabella a seguire è riportato il dato quantitativo dei fornitori in possesso delle seguenti certificazioni.

Fornitori certificati [Numero]	2018	2017	2016
Certificazione ISO 9001	301	414	350
Certificazione ISO14001	100	97	76
Certificazione ai sensi della OHSAS18001	62	65	48
Certificazione SA8000	26	24	21
Certificazione EMAS	1	2	2

Dalla tabella si evince che nell'anno 2018 si è verificata una **notevole diminuzione del numero delle imprese iscritte all'Albo Fornitori in possesso del Sistema di Gestione della Qualità ISO 9001**.

Inoltre, al fine di garantire la sostenibilità lungo la catena di fornitura, il GSE integra le valutazioni di competitività, analizzando e valutando le modalità realizzative del bene e del servizio dal punto di vista sociale e ambientale, richiedendo ai propri fornitori e ai collaboratori esterni il rispetto dei principi e delle prescrizioni previsti dal Codice Etico.

Nel 2018 assistiamo a una riduzione del numero dei contenziosi rispetto al 2016 e al 2017. In data odierna c'è un solo contenzioso in corso al TAR, riguardante la rumorosità di un'aspirapolvere.

Nella tabella a seguire si possono osservare i dati relativi ai contenziosi.

Contenziosi con i fornitori	2018	2017	2016
In essere al 31/12	1	1	4
Sorti nel corso del periodo	1	2	3
Chiusi nel corso del periodo	1	4	0

Per ridurre al minimo il rischio di infrazione dei diritti umani e del lavoro, a danno dei dipendenti delle imprese appaltatrici, in tutti i contratti di appalto il GSE inserisce una clausola che impone all'appaltatore il **rispetto delle norme in tema di salute, sicurezza e igiene del lavoro**, e, inoltre, **verifica il rispetto degli obblighi contributivi** attraverso la richiesta, agli organi competenti, del rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

CONFORMITÀ A STANDARD SOCIALI MINIMI

Il GSE, integrando i criteri sociali negli appalti pubblici, introduce all'articolo 34 **"Conformità a standard sociali minimi"** del Capitolato Generale d'Appalto che "[...] i beni/servizi/lavori oggetto del contratto d'appalto devono essere prodotti in conformità con gli standard sociali minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura, definiti dalle leggi nazionali dei Paesi ove si svolgono le fasi della catena, e in ogni caso in conformità con le Convenzioni fondamentali stabilite dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro e dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite [...]" contribuendo in tale modo a

migliorare il soddisfacimento dei diritti umani e le condizioni di lavoro, stabilendo penalità proporzionali alla gravità delle violazioni contrattuali inerenti alla non conformità agli standard sociali minimi fino alla risoluzione del contratto. Sempre con il fine di rispettare il Codice Etico aziendale, nel 2018 il GSE ha corrisposto le retribuzioni direttamente ai lavoratori impiegati nel subappalto dei servizi di pulizia degli stabili, a causa del mancato pagamento operato dall'appaltatore ufficiale. Inoltre, nel corso del 2018 sono state svolte dall'azienda ulteriori verifiche, non previste per legge, sui contratti dei disabili. Tali verifiche, che sono state attuate richiedendo delle autocertificazioni al Centro per l'Occupazione e all'Ufficio Collocamento Disabili, hanno l'obiettivo di confermare che i Diritti Umani vengano rispettati anche per questa categoria.

3.5.5 Tempi di Pagamento

A seguito dell'introduzione degli obblighi di fatturazione elettronica verso la PA, a partire dall'anno 2015, i tempi medi di pagamento dei fornitori nazionali sono pari a **30 giorni dal ricevimento della fattura**. Per quanto riguarda, invece, i fornitori esteri, il tempo standard rimane fissato a 60 giorni dal ricevimento della fattura. Per gli anni passati si conferma il tempo standard precedentemente previsto dal capitolato pari a 60 giorni dal ricevimento della fattura.



**LE RELAZIONI
CON
L'AMBIENTE**

LE RELAZIONI CON L'AMBIENTE

LA TUTELA DELL'AMBIENTE È UN OBIETTIVO CHE IL GSE REALIZZA PROMUOVENDO MODELLI DI VITA ECOCOMPATIBILI E DIFFONDENDO AL PROPRIO INTERNO LA **CULTURA DELLA SOSTENIBILITÀ.**

4.1 L'ATTENZIONE ALL'AMBIENTE E AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il GSE persegue lo sviluppo sostenibile delle sue attività attraverso il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali ed energetiche. Consapevole che la responsabilità ambientale caratterizza la propria vision, la Società ha adottato le migliori best practices, con l'obiettivo di perseguire un modello di sostenibilità ambientale ottimale ed economicamente efficace.

Il contributo allo sviluppo sostenibile rappresenta l'elemento centrale della mission aziendale che orienta le scelte strategiche e le decisioni operative, nell'ottica di garantire una costante creazione e diffusione di valore condiviso.

Per l'azienda tale approccio si declina anche nella gestione delle attività interne e delle infrastrutture utilizzate, al fine di massimizzare l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale.

A tal fine, fra le iniziative intraprese, risultano particolarmente significative:

- gli interventi di **efficientamento** energetico;
- la promozione della **mobilità sostenibile**;
- l'attivazione della **raccolta differenziata**;
- l'orientamento degli **acquisti** verso prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale;
- gli interventi di **dematerializzazione** volti a diminuire l'utilizzo di carta;
- le iniziative di **sensibilizzazione**.

La Società ha fatto dell'analisi preventiva, del monitoraggio costante dei consumi e delle iniziative di sensibilizzazione, gli strumenti cardine su cui ruota l'attività di razionalizzazione energetica interna. Tale approccio ha consentito di individuare le aree di miglioramento ambientale sulle quali intervenire con azioni più mirate e quindi efficaci.

DIAGNOSI ENERGETICA

Durante la gestione operativa delle attività quotidiane di conduzione delle infrastrutture del GSE, è emersa la necessità di quantificare i parametri di consumo dei servizi, al fine di ottenere un efficace monitoraggio e controllo interno di questi, e successivamente misurare l'impatto dei consumi interni secondo i parametri di sostenibilità ambientale.

Nel 2018 il GSE ha proseguito il percorso che mira al costante miglioramento delle prestazioni energetiche e alla razionalizzazione dei propri consumi, con l'obiettivo a medio termine di adottare un Sistema di Gestione dell'Energia conforme alle norme ISO 50001.

A questo scopo la Società ha effettuato nella sede di Viale Maresciallo Pilsudski 92, una diagnosi energetica redatta in conformità con il D.Lgs 102/14 e con le norme EN 16247-1 e EN 16247-2. La Diagnosi, che ha come periodo di riferimento il quadriennio 2014-2017, è stata effettuata con l'obiettivo di definire un quadro complessivo delle prestazioni energetiche del fabbricato, con lo scopo di identificare e quantificare le opportunità di risparmio energetico sotto il profilo costi/benefici.

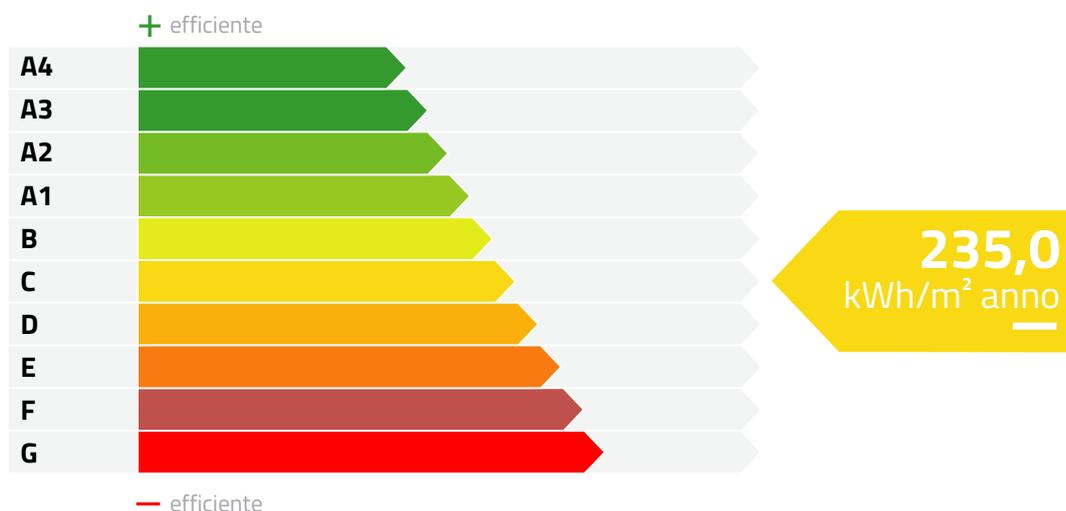
Le informazioni raccolte nel corso delle verifiche, sono state elaborate con il fine di costituire un supporto capace di orientare gli interventi legati alla gestione dell'edificio. Le attività svolte ai fini della redazione della Diagnosi Energetica dell'edificio, sono state le seguenti:

- Rilevazione consumi energetici;
- Analisi dei consumi energetici delle utenze;
- Analisi delle ripartizioni delle dispersioni termiche;
- Valutazione indicatori di prestazione attuali;
- Redazione dell'Attestato Prestazione Energetica (APE);
- Definizione dell'indice di prestazione della *Server Farm: Power Usage Effectiveness* (PUE);
- Suggerimenti per l'efficientamento con proiezione degli indici di prestazione.

Inoltre, l'analisi dei consumi è stata basata sul sistema di monitoraggio Energy Team installato nell'edificio e integrati con altre misurazioni (misure spot con pinza amperometrica, misure temporanee, lettura multimetri).

A seguito della Diagnosi Energetica è emersa la necessità di programmare una serie di interventi infrastrutturali, inseriti in un budget triennale, che consentiranno un progressivo miglioramento della prestazione energetica delle infrastrutture.

Le analisi svolte hanno quindi permesso di classificare le infrastrutture come segue:



L'edificio di Viale Pilsudski, 92 (costruito nel 1954) è attualmente in classe C, molto al di sopra degli edifici degli anni '50 mai riqualificati (generalmente in classe G).

Oltre all'analisi energetica, è emersa l'esigenza di quantificare e analizzare i parametri di consumo dei servizi, al fine di ottenere un efficace monitoraggio e controllo interno di questi, e a misurare l'impatto dei consumi interni secondo i parametri di sostenibilità ambientale.

È stata quindi definita una metodologia in corso di implementazione, che è in grado di quantificare il grado di sostenibilità ambientale dell'azienda, in base ad un protocollo di valutazione dell'impatto delle proprie attività sui consumi di risorse, ispirato a protocolli di valutazione esistenti tipo: ITACA, LEED, BREEAM, ecc.

Per quanto riguarda gli impatti ambientali verificatisi durante il 2018, l'unica lamentela riguarda il rumore dell'edificio di Via Guidubaldo dal Monte 45, dove si sta provvedendo a uno spegnimento notturno degli impianti POLIVALENTE e UTA al fine di ridurre il rumore.

Analisi preventiva, monitoraggio dei consumi e sensibilizzazione sono i cardini dell'attività di **razionalizzazione energetica** del GSE.

Aree di intervento rilevanti per la performance ambientale del GSE



AREE D'INTERVENTO RILEVANTI DELLA PERFORMANCE AMBIENTALE DEL GSE

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

- Ottimizzazione della gestione degli impianti e delle attrezzature esistenti.
- Installazione di nuovi impianti più performanti e a ridotto consumo di energia.

MOBILITÀ SOSTENIBILE

- Promozione dell'utilizzo del trasporto pubblico locale per i dipendenti e soluzioni per razionalizzare l'utilizzo individuale dell'auto privata a favore di mezzi alternativi, ambientalmente ed energeticamente più efficienti.
- Nomina Mobility Manager e Dialogo con Roma Servizi per la Mobilità e i Mobility Manager delle altre aziende romane.

ACQUISTI VERDI

Orientamento dei propri acquisti verso prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale, con particolare riferimento alla fornitura di prodotti di cancelleria, mobili e arredi, attrezzature elettriche ed elettroniche.

DEMATERIALIZZAZIONE

Riduzione dell'utilizzo di carta attraverso piattaforme informatiche di dematerializzazione.

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Raccolta differenziata dei rifiuti nelle sedi.

4.2 GESTIONE E UTILIZZO DELLE RISORSE

I consumi energetici e le emissioni in atmosfera

I consumi energetici in GSE rappresentano un aspetto rilevante sia dal punto di vista della gestione ambientale sia da quello dei costi. La Società ha adottato un sistema in grado di monitorare costantemente i propri consumi energetici al fine di razionalizzarli ove possibile.

Relativamente agli impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica e termica, installati presso la sede di Viale Maresciallo Pilsudski 92, è in fase di valutazione l'ammmodernamento degli stessi.

L'azienda impiega quasi esclusivamente l'energia elettrica come fonte primaria; altre tipologie di combustibili utilizzate marginalmente sono: il gasolio destinato all'alimentazione dei gruppi elettrogeni di emergenza, il GPL e la benzina destinati agli automezzi aziendali.

Relativamente ai consumi dei gruppi elettrogeni, nel 2018 quello di gasolio è pari a zero poiché durante l'anno corrente, come avvenuto nel 2017, non sono stati approvvigionati i gruppi elettrogeni. Per quanto riguarda i consumi legati all'uso delle autovetture aziendali, si osserva una netta diminuzione complessiva dei carburanti utilizzati.

A partire dal 2016, con la dismissione della sede di Viale Tiziano 25 e il popolamento della sede di Viale Maresciallo Pilsudski 124, non si è più manifestata la necessità di adottare sistemi di mobilità tra le sedi.

Consumo di combustibili	2018		2017		2016	
	Litri	Gj	Litri	GJ	Litri	GJ
Gasolio per gruppi elettrogeni	1.590	56,6	0	0	1004	35,7
Benzina per le auto aziendali	302	8,3	300	8,22	511	14,0
Metano (SMC)	79	2,8	24	0,84	57	2,0
Totale (Gj)	1.971	67,7	324	9,06	1.572	51,7

La climatizzazione delle sedi del Gruppo GSE, così come il condizionamento dei locali tecnici, è affidata a impianti elettrici o idronici, che evitano l'immissione in atmosfera di inquinanti derivati dalla combustione di gas.

Consumi indiretti di energia	u.m.	2018	2017	2016
Energia elettrica acquistata da terzi	kWh	6.633.733	6.142.899	5.805.119
di cui:				
- da fonti rinnovabili	kWh	2.222.301	2.057.871	1.944.715
- da fonti non rinnovabili	kWh	4.411.432	4.085.028	3.860.404
Energia elettrica acquistata da terzi (fonti rinnovabili)	GJ	8.000	7.408	7.001
Energia elettrica acquistata da terzi (fonti non rinnovabili)	GJ	15.881	14.706	13.897
consumo per dipendente	kWh/pro capite	7.057	6.598	6.351
Energia termica acquistata da terzi	kWh	0	0	0
Energia termica acquistata da terzi	GJ	0	0	0
consumo per dipendente	kWh/pro capite	7.057	6.598	6.351
TOTALE	GJ	23.881	22.114	20.898

L'aumento dei consumi indiretti di energia nel 2018 è imputabile a 3 cause:

- l'incremento dei consumi presso l'edificio di Viale Maresciallo Pilsudski, 124 dovuto ai nuovi spazi occupati ad uso ufficio (+12,4%);
- l'incremento dei consumi presso l'edificio di Viale Maresciallo Pilsudski, 92 (+7.9%) dovuto alla Server Farm ed alla Climatizzazione;
- la nuova sede di Viale Maresciallo Pilsudski, 138 della controllata AU, che il GSE ha acquisito nel 2018.

Dal 2015 l'energia elettrica consumata nelle sedi del GSE per lo svolgimento delle sue attività operative viene acquistata direttamente sul mercato elettrico all'ingrosso. L'insourcing delle attività di acquisto dell'energia elettrica all'ingrosso ha consentito un risparmio economico di circa il 5-6% percentuali sui costi di approvvigionamento.

Con la crescita del patrimonio immobiliare in gestione, in particolar modo presso la sede di Viale Maresciallo Pilsudski 124, il GSE ha provveduto a unificare la gestione dei punti di fornitura acquistando l'energia in borsa.

M'ILLUMINO DI MENO

Per il nono anno consecutivo, GSE ha aderito all'iniziativa "M'illumino di meno", storica giornata simbolica del risparmio energetico

che prende le mosse dalla trasmissione radiofonica "Caterpillar" di Radio2. Il GSE ha aderito con un "silenzio energetico", spegnendo le luci dei propri edifici dalle ore 18.30 alle 19.30.

4.3 LE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA

Per quanto riguarda le emissioni dirette di gas serra in atmosfera si passa dalle **2.205 t** del **2017** alle **2.386 t** del **2018**.

Le emissioni riguardano principalmente la porzione di energia elettrica consumata presso il GSE, essendo i consumi per riscaldamento e autotrazioni estremamente residuali (al netto delle attività di verifica discusse dettagliatamente nel seguito). L'aumento di emissioni è legato sia a variate condizioni atmosferiche sia alla crescita in termini numerici del personale oltre alla maggiore richiesta di energia delle server-farm.

Il calcolo delle emissioni in atmosfera è stato fatto in base a parametri standard del mix energetico nazionale dell'energia elettrica.

CO ₂ totale GSE (Edifici) [t]	2018	2017	2016
CO ₂ EMESSA	2.386	2.205	2.083

Gli impianti di climatizzazione e gli impianti frigoriferi presenti nelle sedi della Società, con particolare riferimento all'area dedicata alla ristorazione aziendale, utilizzano prevalentemente i gas R407C e R410A, considerati non lesivi dell'ozono, pertanto non si registrano emissioni di sostanze nocive.

Al fine di ridurre le emissioni indirette di gas in atmosfera, il GSE incentiva, per spostamenti dovuti a trasferte aziendali l'uso del treno, oppure, nei casi di brevi spostamenti, dell'autovettura aziendale con alimentazione ibrida benzina/metano. In particolare, dall'analisi dei dati sulla mobilità aziendale si evince un decremento sostanziale dell'utilizzo di aeromobili e treni, e al contempo un più diffuso impiego di autovetture per servizio.

-20,50% RIDUZIONE EMISSIONI CO₂ RELATIVE AI TRASPORTI PER SERVIZIO

Nel complesso, nel 2018, si stima siano state emesse in atmosfera 127 t di CO₂ correlate alla mobilità, registrando una **significativa diminuzione delle emissioni dovute ai trasporti per servizio**. La diminuzione delle emissioni è dovuta in parte alla minore partecipazione a trasferte internazionali.

Emissioni totali indirette [t stimate]	2018 CO ₂	2017 CO ₂	2016 CO ₂
Auto personali per missione	9	19	10
Treni	29	30	27
Voli domestici (<500 km)	28	48	4
Voli a breve percorrenza (500<x<1.600 km)	43	25	7
Voli a lunga percorrenza (>1.600 km)	19	39	10
Totale	128	161	58

I dati sono elaborati dalle compagnie di viaggio che specificano i consumi di CO₂ delle trasferte effettuate per servizio.

MONITORAGGIO EROGATORI ACQUA POTABILE

Il monitoraggio degli erogatori di acqua potabile all'interno delle sedi del GSE ha permesso di quantificare il risparmio di CO₂ pro-capite rispetto al trasporto su gomma di acqua minerale, rilevando la quantità media di CO₂ risparmiata da ogni singolo

dipendente aziendale. L'utilizzo degli erogatori di acqua potabile all'interno delle sedi del GSE ha permesso un risparmio pari a 23.693 kg di CO₂, quantità quasi equivalente al numero di CO₂ estratti da un ettaro di bosco.

Le misure indicate su ogni singolo erogatore sono certificate dall'ente fornitore e riportano l'esatta quantità di CO₂ evitata per ogni erogazione di acqua potabile.

Kg CO₂ risparmiati [anno 2018]



4.4 MONITORAGGIO E RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI

Le attività del GSE, prevalentemente di tipo amministrativo, hanno un impatto ambientale che è legato sostanzialmente al tipo di acquisti effettuati per la cancelleria, gli arredi e le attrezzature elettriche ed elettroniche.

A partire dal 2010 la Società ha realizzato **investimenti** (piattaforme e applicativi) per la **riduzione dei consumi di materie prime**, in particolare per la dematerializzazione cartacea.

Per quanto concerne gli immobili, il GSE ha proseguito sulla strada dell'efficientamento energetico avviata negli scorsi anni.

Nel corso del 2018, per analizzare nel dettaglio le temperature di funzionamento delle server farm, per alzare i set-point di temperatura (riducendo i tempi di intervento) e per stimare i prossimi interventi di ottimizzazione dei flussi di condizionamento, è stato attuato il monitoraggio completo in modo da calcolare il PUE.

Per diffondere in azienda la cultura della sostenibilità, sono state inoltre promosse iniziative di sensibilizzazione dei dipendenti (uso beverini, raccolta e riciclo carta, dematerializzazione) per ridurre i consumi energetici modificando in modo consapevole l'utilizzo degli impianti di climatizzazione e di illuminazione.

4.5 RIFIUTI PRODOTTI

La gestione dei rifiuti è ormai una priorità per il GSE, che ha concentrato gli sforzi sulla corretta separazione dei rifiuti speciali non pericolosi, assimilabili agli urbani, da quelli speciali pericolosi, e sulla raccolta differenziata in senso stretto, coinvolgendo e sensibilizzando i dipendenti per favorire l'adozione di comportamenti responsabili. I consumi di carta sono infatti i più significativi.

La quasi totalità dei rifiuti prodotti dal GSE rientra nella categoria dei rifiuti speciali non pericolosi, assimilabili agli urbani (imballaggi, residui e scarti di alimenti, carta/cartone, plastica/lattine, bancali di legno), mentre solo una piccola parte è identificabile come rifiuti speciali pericolosi (RAEE, tubi al neon, ecc.).

Peso totale dei rifiuti pericolosi, con una ripartizione secondo i seguenti metodi di smaltimento ove applicabile:

	u.m.	2018*	2017*	2016
Raccolta differenziata	kg.			29.785
Affidamento a ditte esterne specializzate	kg.	28.798	31.464	52.367
Totale rifiuti smaltiti	kg.	28.798	31.464	82.152

*Metodo di calcolo: Dati tratti esclusivamente dai FIR. Viene ignorata la frazione di rifiuti urbana destinata ai cassonetti della carta uso-ufficio.

La gestione ordinaria della raccolta dei rifiuti all'interno degli edifici del Gruppo **avviene attraverso la raccolta differenziata**, mentre i rifiuti speciali pericolosi (toner/cartucce esausti, batterie alcaline, filtri dell'impianto di climatizzazione e tubi al neon) sono raccolti separatamente e vengono conferiti in discariche autorizzate. Inoltre gli stessi sono tracciati in appositi registri cartacei e dal 2015 anche nel sistema informatico per la tracciabilità dei rifiuti SISTRI.

**"FAI LA DIFFERENZA" CON
LA RACCOLTA DIFFERENZIATA
IN UFFICIO**

Con la convinzione che per fare la differenza anche un piccolo gesto può bastare, purché sia fatto con la nostra piena consapevolezza e calato nella vita di tutti i giorni, anche nel 2018 continua all'interno degli uffici di tutte le sedi del GSE la raccolta differenziata della carta.

Ciò ha portato, per l'anno in considerazione, ad un significativo risparmio economico sui costi della TARI (Tassa Rifiuti).

È proseguita anche un'altra iniziativa, finalizzata al rispetto dell'ambiente, ossia la raccolta delle pile scariche gettate dai dipendenti negli appositi contenitori posizionati nelle varie sedi del Gruppo GSE. Lo smaltimento è affidato al Consorzio Nazionale Raccolta e Riciclo COBAT che provvede a trattarle in sicurezza o ad avviare il recupero dei metalli in esse contenuti.

Per quanto concerne i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, il GSE predilige il riutilizzo interno, mentre, per lo smaltimento di attrezzature giunte al termine del loro ciclo di vita, vengono attivati appositi contratti con una ditta esterna per la dismissione delle attrezzature. Alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti prodotti dal servizio di ristorazione presente in GSE provvede in modo autonomo la ditta appaltatrice.

Nel 2018 il GSE ha prodotto complessivamente circa **28 t di rifiuti**; rispetto all'anno precedente si osserva una **diminuzione di circa 3 t**.

La riduzione del consumo di carta e imballaggi è principalmente riconducibile al termine dei lavori di ristrutturazione delle sedi.

Tipologia di rifiuto [kg]	2018*	2017*	2016
Carta e imballaggi in carta/cartone	13.700	23.680	23.410
Plastica, lattine	-	30	4.900
Vetro	-	-	1.475
Toner	729	50	150
Apparecchiature elettroniche	50	430	1.000
Batterie	12.339	-	103
Olio	-	-	-
Rifiuti urbani non differenziati	730	5.580	21.189
Filtri	-	-	140
Altro (imballaggi)	1.250	1.694	-
Totale rifiuti prodotti	28.798	31.464	52.367

* È calcolata la sola quota parte di rifiuti con FIR, esclusa la frazione di rifiuti urbani smaltita nei cassonetti non verificabile precisamente.

L'aumento delle batterie è legato alla sostituzione delle stringhe utilizzate dai gruppi di continuità delle server farm arrivate alla fine della vita utile.

I dati relativi allo smaltimento dei rifiuti vengono riassunti nelle seguenti tabelle:

Metodo di smaltimento [kg]	2018*	2017*	2016
Separazione e riciclo	28.068	24.190	29.785
Incenerimento			
Discarica	730	7.274	44.470
Altro (specificare il metodo di smaltimento)			
Totale rifiuti smaltiti	28.798	31.464	74.255

4.6 CONSUMI IDRICI

Il GSE ha avviato, anche per il risparmio idrico, politiche di razionalizzazione dei consumi. Semplici accorgimenti, non solo tecnici ma anche comportamentali, hanno contribuito a ridurre il consumo di acqua, tutelando nel contempo l'ambiente. Le risorse idriche utilizzate sono riconducibili principalmente a uso civile (acqua potabile, uso igienico-sanitario, esigenze impiantistiche, ristorazione aziendale) e di emergenza (manichette antincendio ai piani).

Al fine di ridurre il consumo dell'acqua nel corso degli anni, sono state realizzate **campagne di sensibilizzazione del personale** e sono stati inseriti **aeratori rompigitto** alla bocca di erogazione dei rubinetti e **miscelatori temporizzati**. Inoltre, nella ristrutturazione della sede di Viale Maresciallo Pilsudski, 124, sono state installate **cassette a doppio scarico** per ridurre l'utilizzo di acqua nei servizi igienici.

Nel 2018 l'aumento degli spazi occupati e la crescita del Gruppo non ha aumentato il consumo d'acqua, **piuttosto si assiste a una riduzione dei consumi** di acqua dell'impianto antincendio dovuta a uno sversamento accidentale nell'anno precedente causato da un guasto alla condotta.

Consumi di acqua	2018	2017	2016
Acqua per consumi civili (m ³)	15.126	15.026	15.124
<i>consumi idrici civili per dipendente (m³/pro capite)</i>	<i>16,1</i>	<i>16,1</i>	<i>13</i>
Impianto antincendio (m ³)	3	320	64
Totale consumi idrici (m³)	15.129	15.346	15.188
<i>consumi idrici totali per dipendente (m³/pro capite)</i>	<i>16,1</i>	<i>16,5</i>	<i>16,6</i>

RIDUZIONE CONSUMO DI ACQUA La riduzione dei consumi nel 2018 dipende essenzialmente dal minore spreco dell'acqua antincendio dovuta ad un problema tecnico del 2017 ed è sostanzialmente in linea con i consumi del 2016.

4.7 ACQUISTI VERDI, DEMATERIALIZZAZIONE E CONSUMO DI CARTA

Il GSE ha da tempo orientato i propri acquisti verso prodotti e **servizi a ridotto impatto ambientale, aderendo al sistema GPP – Green Public Procurement**, per la maggior parte degli approvvigionamenti di prodotti di cancelleria, mobili e arredi, personal computer e macchine per ufficio, alcuni servizi e consulenze (manutenzione e conduzione impianti, vigilanza, ecc.).

La carta utilizzata in Società viene fornita da un'azienda certificata ISO 14001, che utilizza legname proveniente da foreste gestite secondo gli standard FSC (*Forest Stewardship Council*) e PEFC (*Pan-European Forest Certification Council*).

La scelta per l'acquisto di attrezzature elettriche ed elettroniche è legata alla presenza del marchio **Energy Star** e la preferenza, anche nell'esecuzione di opere civili, è per l'**impiego di materiali provenienti da impianti produttivi certificati come "ecocompatibili"**. Si segnala inoltre che, a partire dal 2013, il GSE continua la **sostituzione del parco fotocopiatrici** con macchine a maggiore efficienza dotate di marchio Energy Star e rispettose dei requisiti relativi alle emissioni di TVOC, ozono e polveri.

Rispetto al 2017, i volumi di **carta acquistata nel 2018 sono aumentati di circa il 32%** in controtendenza con gli anni passati; nello specifico l'aumento è dovuto ad un incremento dell'attività di comunicazione esterna con gli stakeholder.



La **dematerializzazione della carta**, comporta una gestione più sostenibile ed efficiente delle attività aziendali. La Società ha avviato, già dal 2010, importanti iniziative in tal senso, e la dematerializzazione è stata estesa, nel corso degli anni, alla maggior parte dei processi aziendali.

La gestione informatizzata del Conto Energia, avviata dal 2010, è probabilmente quella che ha risentito maggiormente delle iniziative intraprese, in termini di riduzione di spazi e carta, di risparmio di tempo, di maggiore efficienza e tracciabilità delle attività svolte e di maggiore sicurezza e integrità dei dati.

Il GSE sta cercando di incrementare l'acquisto di carta riciclata e migliorare il quantitativo della carta riciclata tramite ditte esterne. Sono stati effettuati, quindi, specifici contratti con aziende specializzate per lo smaltimento.

Consumi di carta [kg]	2018	2017	2016
Carta A4	17.286	15.500	18.000
Carta A3	334	3.000	573
Carta A5	-	-	-
Altri consumi (per esempio, cartelline, biglietti da visita, buste, quotidiani e riviste acquistate)	13.700	5.100	620
Totale	31.320	23.600	19.193

Nel corso dell'anno si è provveduto a stimare quale percentuale di carta era smaltita tramite FIR e quale finiva nei cassonetti normali della raccolta differenziata. In base a tale stima si è provveduto a conteggiare la carta utilizzata per "Altri Consumi" rispetto al totale della carta raccolta. Inoltre, l'incremento della carta distribuita deriva dal cambiamento del sistema di monitoraggio.

Dati interni: i consumi di carta A3-A4-A5 sono stati calcolati sulla base dei rifornimenti puntuali effettuati nel corso dell'anno 2018, mentre per i due anni precedenti si sono utilizzate stime. Per i toner/cartucce sono stati utilizzati i dati riferiti allo smaltimento.

Perimetro: come negli anni passati, sono esclusi dal perimetro i consumi di carta per uso esterno, relativi alle comunicazioni ai clienti, alla gestione dei rapporti commerciali e istituzionali, ai materiali pubblicitari (brochure e locandine), alla stampa dei bilanci aziendali e delle pubblicazioni informative, alle fotocopiatrici a noleggio.

4.8 IMPATTI AMBIENTALI DELLA MOBILITÀ

La mobilità sostenibile rappresenta una delle sfide principali dell'Europa nel percorso di de-carbonizzazione e di lotta ai cambiamenti climatici, pertanto un numero sempre maggiore di organizzazioni, indipendentemente dall'aspetto normativo, stanno definendo un percorso strutturato in tema di Mobility Management.

Il GSE oltre a promuovere la produzione di energia verde con diverse forme di incentivazione, contribuendo alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra in atmosfera, è anche impegnato a ridurre i fabbisogni indiretti di energia connessi agli spostamenti per lavoro del personale e alla mobilità aziendale.

4.8.1 Piano di Mobilità aziendale

Il Decreto Ronchi (D.M. 27/03/1998) "Mobilità sostenibile nelle aree urbane" prevede che le imprese e gli Enti pubblici che ricadono nel campo di applicazione del decreto, come è il caso della nostra azienda, adottino il Piano degli spostamenti casa-lavoro del proprio personale dipendente, individuando a tal fine un responsabile della mobilità aziendale (c.d. Mobility Manager).

Per questo motivo, nel corso del 2018, è stato somministrato ai dipendenti un **questionario** sulle abitudini relative ai mezzi di trasporto e di spostamento dei dipendenti per recarsi al lavoro, a cui ha partecipato il 57% dei dipendenti. Il questionario ha restituito dati e informazioni utili che hanno permesso di elaborare un **Piano di Mobilità Aziendale**, nel quale sono state individuate un mix di soluzioni per razionalizzare l'utilizzo individuale dell'auto privata a favore di mezzi alternativi ambientalmente ed energeticamente più efficienti.

Il Piano, approvato dall'Amministratore Delegato, è stato condiviso nel mese di novembre con Roma Servizi per la Mobilità (Società di Roma Capitale incaricata di ricoprire il ruolo di Mobility Manager di Area di Roma) quale impegno dell'azienda nei confronti della nostra città.

Inoltre è stato nominato il **Mobility Manager del GSE**, il cui ruolo sarà quello di osservare l'evoluzione dei bisogni di mobilità dei dipendenti, individuando le soluzioni più opportune ed efficaci allo sviluppo della mobilità sostenibile del GSE, avviare un dialogo fattivo con Roma Servizi per la Mobilità e i Mobility Manager delle altre aziende romane con l'obiettivo di portare l'attenzione, nei tavoli di discussione, sulle esigenze della nostra azienda e dare un contributo concreto allo sviluppo di iniziative per la diffusione di car sharing, car pooling ecc.

PRIMA AZIONE - IL CAR POOLING

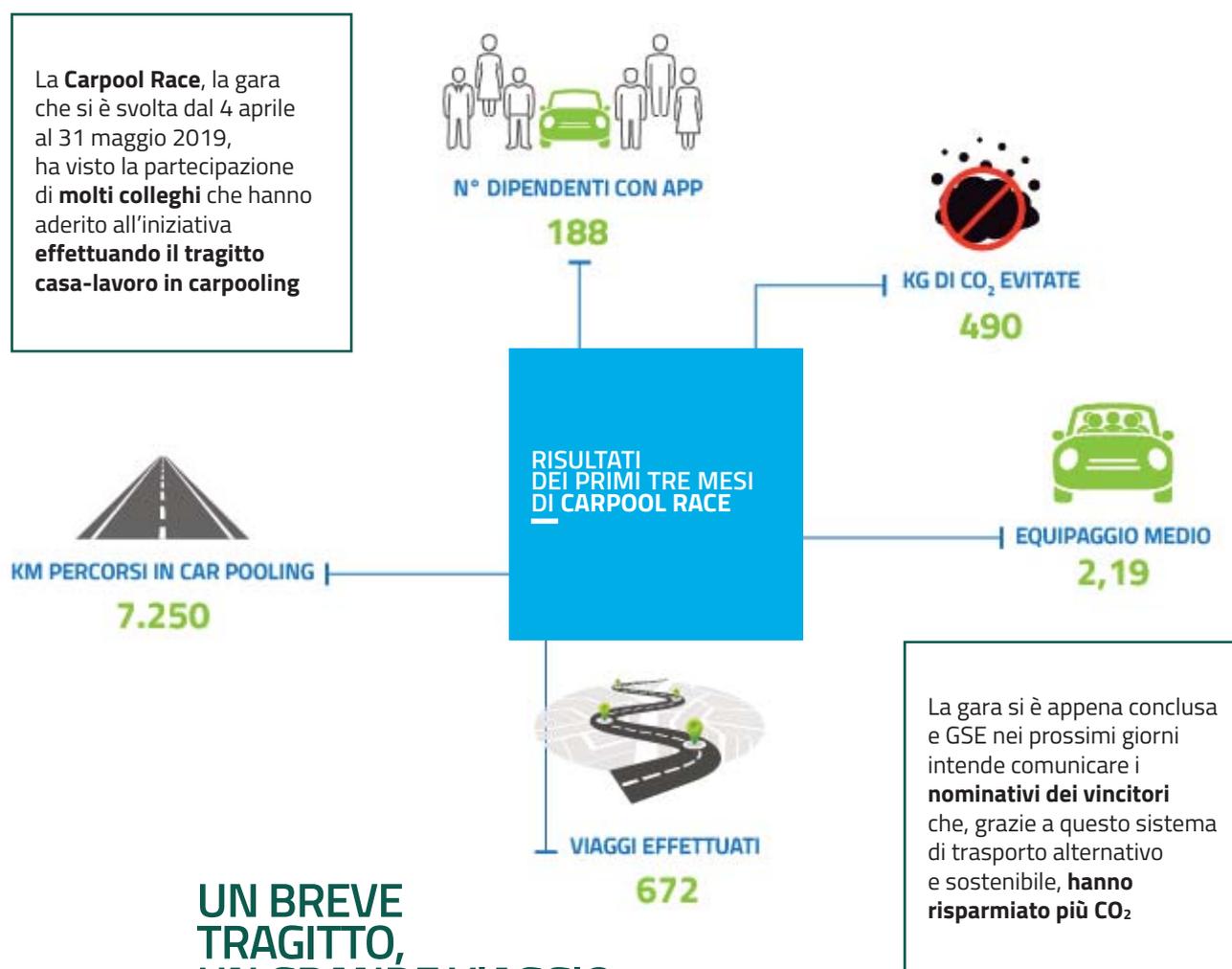
I risultati del questionario evidenziano che circa il 43% del campione utilizza abitualmente l'auto privata per recarsi a lavoro, pertanto l'individuazione e l'organizzazione di equipaggi in car pooling è considerata una delle potenziali soluzioni alla riduzione dell'utilizzo dell'auto individuale rivolta ai dipendenti del GSE considerata anche la forte propensione al suo utilizzo (88% dei dipendenti).

L'azione avviata nei primi mesi del 2019 è stata quella di avviare il car pooling aziendale: il GSE ha messo a disposizione dei la-

voratori un'app, che ha consentito di individuare i colleghi che compiono lo stesso percorso casa-lavoro e che siano disponibili a condividere gli spostamenti nelle medesime fasce orarie. L'app ha permesso non solo di fornire uno strumento di mobilità sostenibile, ma anche di certificare i risultati in tempo reale, sia in termini di risparmio energetico che di riduzione dell'impatto ambientale.

Tale servizio funziona ottimizzando il «coefficiente di riempimento» delle auto, senza investimenti infrastrutturali, con un beneficio immediato, tangibile e verificabile per il GSE.

I dati relativi ai primi tre mesi di car pooling competizione fanno ben sperare:



**UN BREVE TRAGITTO,
UN GRANDE VIAGGIO:
QUELLO VERSO
LA SOSTENIBILITÀ**

Un aspetto rilevante da considerare nella valutazione dell'impatto delle scelte aziendali sull'ambiente riguarda le emissioni in atmosfera di CO₂ derivanti dalle vetture dei fornitori che quotidianamente svolgono un servizio per il GSE, nonché dagli spostamenti del personale aziendale per raggiungere il luogo di lavoro.

Trasporti [Km]	2018	2017	2106
Auto personali per missione/affittate	87.073	100.871	54.950
Treni	628.511	634.465	443.874
Voli domestici (<500 Km)	171.196	206.099	25.896
Voli a breve percorrenza (500<x<1600 Km)	273.200	173.577	57.710
Voli a lunga percorrenza (>1600 Km)	156.332	276.588	95.362

I costi ambientali connessi al trasporto per servizio del GSE sono sostanzialmente in calo rispetto al 2017. Si segnala una diminuzione significativa dell'utilizzo di mezzi di trasporto nel 2018 dovuto per le lunghe tratte ad una riduzione dei viaggi del top-management, mentre per quel che riguarda il medio-corto raggio (viaggi sostanzialmente legati alle verifiche) si assiste ad una leggera crescita del 14% delle trasferte.

Il GSE ha realizzato negli anni molteplici iniziative per sensibilizzare i colleghi a favorire una mobilità sostenibile, razionalizzando l'utilizzo dell'auto privata e privilegiando gli spostamenti con mezzi di trasporto alternativi. In particolare, relativamente al proprio personale dipendente, il GSE **incentiva l'utilizzo del trasporto pubblico locale tramite agevolazioni per l'acquisto di abbonamenti annuali**. Inoltre, per incentivare l'uso della bicicletta come modalità di spostamento alternativa per raggiungere il luogo di lavoro, sono state installate, all'interno del cortile di una delle sedi, alcune **rastrelliere** che consentono ai dipendenti di posteggiare le biciclette in condizioni di maggiore sicurezza contro i furti.

4.8.2 Bike to work day

Nel 2018, per il settimo anno consecutivo, non poteva mancare il nostro appuntamento annuale con il Bike to work day, che si pone l'obiettivo di promuovere, coinvolgendo il maggior numero di colleghi, l'utilizzo della bicicletta per gli spostamenti quotidiani come quello casa - lavoro.



APPENDICE

5.1 ANALISI DI MATERIALITÀ

I contenuti del Bilancio di sostenibilità sono predisposti in conformità con le Linee Guida del Global Reporting Initiative GRI Standard. Le Linee Guida focalizzano l'attenzione sulla necessità per le organizzazioni di concentrare il processo di rendicontazione su quegli **aspetti che sono significativi per le proprie attività e per i propri stakeholder**.

Per tale motivo anche quest'anno si è avviato il processo di identificazione e rendicontazione dei temi di sostenibilità rilevanti per descrivere come GSE li presidia e per comunicare in modo strutturato la propria CSR.

L'individuazione delle informazioni e degli indicatori GRI Standard da includere nel Bilancio è stata effettuata in base a un'attenta analisi dello studio dei documenti aziendali e della relazione del GSE con gli stakeholder. L'analisi delle informazioni ci ha permesso di individuare 19 tematiche da sottoporre a una prioritizzazione rispetto alle due dimensioni:

1. Rilevanza per gli stakeholder: tematiche che influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le scelte degli stakeholder;
2. Rilevanza per GSE: tutte le tematiche individuate sono ritenute molto importanti per il GSE, ma, ai fini dell'analisi, è stata comunque operata una loro pesatura.

L'evoluzione del processo di **identificazione e definizione dei temi di sostenibilità** per l'Analisi di Materialità ha **coinvolto direttamente gli stakeholder attraverso un processo strutturato di stakeholder engagement** che ci ha permesso di individuare le principali tematiche di interesse per gli interlocutori del GSE.

È stato predisposto un **questionario on-line**, disponibile sul sito web del GSE, nel quale sono state indicate le principali tematiche ritenute di interesse per la nostra Società e per i nostri interlocutori, domandando ai nostri stakeholder di valutare – secondo il loro punto di vista – il livello di rilevanza dei temi individuati, attribuendo un valore secondo la scala: molto basso (1), basso (2), medio (3), alto (4), molto alto (5).

L'analisi ha consentito un confronto sui temi di maggior importanza (temi materiali) per il GSE e per i nostri portatori di interesse, in modo da verificare il livello di allineamento o disallineamento tra rilevanza interna e aspettative esterne su tali tematiche. I risultati sono rappresentati graficamente nella matrice di Materialità.

Risultati del questionario di stakeholder engagement

L'indagine ha registrato una grande partecipazione: vi hanno preso parte 20.498 interlocutori. Circa il 90% ha dichiarato di usufruire di uno dei meccanismi di incentivo e sostegno alle fonti rinnovabili e all'efficienza energetica gestiti dal GSE. Hanno partecipato oltre 11.000 cittadini, circa 7.000 aziende, oltre 600 interlocutori delle istituzioni, degli enti locali, della PA.

Oltre 20.000 stakeholder hanno partecipato all'indagine

Si è ritenuto interessante analizzare i risultati dividendo i nostri interlocutori tra coloro che usufruiscono di uno dei meccanismi di incentivazione gestiti dal GSE (clienti) e coloro che non ne usufruiscono, distinguendo a loro volta questi ultimi secondo cinque categorie; alla fine suddivisi in 6 categorie:

1. Clienti
2. Cittadini e collettività
3. Aziende e associazioni di categoria
4. Governo e istituzioni pubbliche
5. Fornitori
6. Dipendenti

Per esprimere comunque una visione media di tutti gli interlocutori, i risultati sono stati combinati con opportuni pesi, attribuendo un peso maggiore ai clienti, poi alle istituzioni, quindi ai cittadini e agli altri.

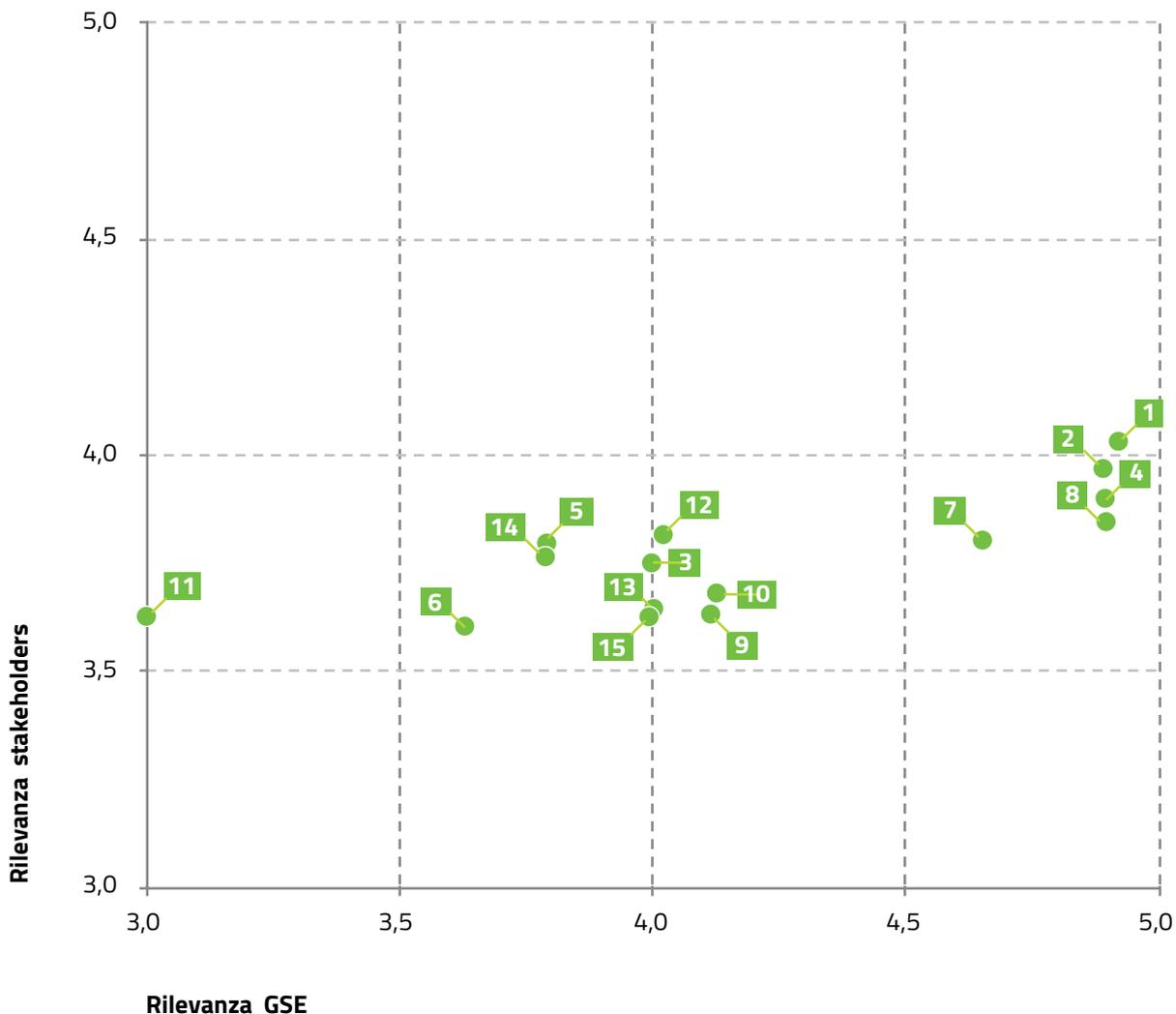
Tematiche di Governance ed Economico-Sociali	Rilevanza (da 0 a 5)
Trasparenza, integrità e correttezza, responsabilità verso la collettività	4,06
Creazione di valore per il Sistema Paese	3,99
Qualità ed efficienza dei servizi forniti	3,92
Verifiche, controllo	3,87
Sviluppo delle competenze e formazione del personale del GSE	3,84
Supporto agli operatori	3,82
Innovazione dei processi e dei servizi erogati	3,82
Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro	3,78
Partecipazione attiva al dibattito sulla politica energetica, supporto istituzionale, divulgazione	3,77
Rapporti con istituzioni nazionali e locali	3,70
Benessere organizzativo	3,66
Comunicazione e dialogo con i vari stakeholder	3,65
Gestione sostenibile della catena di fornitura	3,64
Welfare aziendale e gestione della diversità	3,64
Controllo di gestione e Gestione dei rischi	3,62
<hr/>	
Tematiche ambientali	Rilevanza (da 0 a 5)
Energie rinnovabili	4,52
Efficienza energetica	4,46
Riduzione delle emissioni in atmosfera	4,45
Mobilità sostenibile	4,13

Matrice di materialità

La matrice di materialità costruita relativamente alle tematiche di governance ed economico-sociali restituisce un quadro sintetico dei temi con il maggiore potenziale di influenzare le azioni e le performance del GSE e le decisioni dei suoi stakeholder, nonché del grado di "allineamento" o "disallineamento" tra la priorità di intervento attribuita dagli stakeholder e il grado di rilevanza per il GSE.

Dall'analisi del grafico si evince comunque che il GSE attribuisce grande importanza a tutte le tematiche prioritarie per gli stakeholders.

FIGURA 1 - Matrice di materialità



LEGENDA:

- 1 Trasparenza, integrità e correttezza, responsabilità verso la collettività
- 2 Creazione di valore per il Sistema Paese
- 3 Partecipazione attiva al dibattito sulla politica energetica, supporto istituzionale, divulgazione, informazione e formazione
- 4 Qualità ed efficienza dei servizi forniti
- 5 Innovazione dei processi e dei servizi erogati
- 6 Controllo di gestione e Gestione dei rischi
- 7 Supporto agli operatori
- 8 Verifiche, controllo
- 9 Comunicazione e dialogo con i vari stakeholder
- 10 Rapporti con Istituzioni nazionali e locali
- 11 Gestione sostenibile della catena di fornitura
- 12 Sviluppo delle competenze e formazione del personale del GSE
- 13 Benessere organizzativo
- 14 Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro
- 15 Welfare aziendale e gestione della diversità

I temi "materiali" sono rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità 2017, assieme agli altri argomenti che, pur non avendo superato la soglia di "elevata rilevanza", sono considerati importanti nella relazione con i vari stakeholder aziendali.

Processo di rendicontazione

Il processo di redazione del Bilancio di Sostenibilità ha previsto l'identificazione degli aspetti "materiali" da rendicontare con i relativi indicatori di performance. I dati e le informazioni sono stati forniti dalle diverse Direzioni aziendali e fanno riferimento a documenti e fonti ufficiali diffusi sia internamente che esternamente. Al fine di assicurare la massima attendibilità delle informazioni riportate, è stata privilegiata l'inclusione di grandezze misurabili direttamente, evitando il più possibile il ricorso a stime, le quali, laddove necessarie, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili o su rilevazioni campionarie e il loro utilizzo è segnalato all'interno dei singoli indicatori. Il documento è stato redatto dalla Funzione Comunicazione, con il coinvolgimento di numerosi referenti aziendali.

5.2 CONSUNTIVO OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO 2018

NEL 2017 AVEVAMO DETTO DI...		NEL 2018 ABBIAMO...
CAPITALE UMANO		
Potenziare, mediante iniziative di comunicazione interna, il coinvolgimento dei dipendenti riguardo al Progetto "GSE Sostenibilità in <i>Comune</i> ".		Il GSE ha proseguito il progetto avviato nel 2017 che ha visto il coinvolgimento dei Comuni italiani. Con lo sviluppo del progetto Sostenibilità in <i>Comune</i> , il GSE si è rivolto ai Comuni italiani, candidandosi ad accompagnarli nel proprio percorso di sostenibilità, affinché gli investimenti siano indirizzati verso una crescita ecocompatibile, mettendo in luce un modello di Comune sostenibile emulabile sull'intero territorio nazionale.
Realizzare iniziative di engagement per rendere i dipendenti "ambasciatori" dei temi della sostenibilità, promotori della condivisione dei contenuti e dei valori aziendali, divenendo così punto di contatto tra il GSE e il mondo esterno.		Non sono state realizzate iniziative di people engagement.
Organizzare seminari informativi sulla connessione tra le teorie delle neuroscienze e l'agire organizzativo, alla base dello sviluppo di nuovi cambiamenti nell'ambiente lavorativo.		Non sono stati organizzati.
Estendere il percorso didattico "GSE.incontra le scuole" alla scuola dell'infanzia e alle prime classi delle scuole primarie.		Nel 2018 è stato sperimentato un modulo per i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, con un approccio basato sullo storytelling ed il gioco finalizzato ad un loro coinvolgimento attivo, nel tentativo di avvicinarli a temi più complessi, quali l'energia ed il riciclo.

<p>Definire un catalogo relativo ai corsi di formazione rivolto all'intera popolazione ed erogato da formatori interni.</p>		<p>L'obiettivo indicato è diventato parte integrante del più ampio progetto di Academy aziendale, di cui sono stati presentati la struttura generale, le aree tematiche del catalogo corsi e lo schema di un percorso formativo pilota.</p>
<p>Potenziare i piani di formazione rivolti al consolidamento delle competenze trasversali degli specifici gruppi di lavoratori sulla base del modello di competenze e dei fabbisogni rilevati.</p>		<p>Nel corso dell'ultimo anno, sono state portate avanti differenti iniziative formative che hanno coinvolto tutta la popolazione aziendale nonché specifici gruppi di lavoro, come l'iniziativa Team Building, che coinvolgerà tutta la popolazione aziendale nei prossimi anni, e il percorso dedicato alle Verifiche e Ispezioni.</p>
<p>Prosecuzione di progetti di formazione specialistica organizzata internamente, rivolta a più Unità organizzative (Faculty Interna).</p>		<p>È stato portato avanti il progetto di ideazione e sperimentazione di una Faculty Interna. Il progetto nella sua più ampia strutturazione verrà presentato al Management nel corso del 2019.</p>
<p>Progetto "Millenials". Organizzazione di un percorso di orientamento a favore dei figli dei dipendenti appartenenti alla c.d. generazione dei Millenials e di un intervento formativo rivolto ai genitori sulla comunicazione intergenerazionale.</p>		<p>Si è concluso all'inizio del 2019, il progetto "GSE Generational Bridge", che ha coinvolto i ragazzi appartenenti alla generazione Millennials e alla Generazione Z, figli dei dipendenti e i loro genitori, in cui è stata affrontata la tematica relativa al confronto fra generazioni.</p>
<p>Avvio processo per la Certificazione UNI ISO 37001 - sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione.</p>		<p>Non è stato avviato il processo di Certificazione</p>
<p>FORNITORI</p>		
<p>Aumentare l'importo degli affidamenti che prevedono norme di tutela dell'ambiente.</p>		<p>Nel corso del 2018, vista la pianificazione degli appalti da affidare, è stata intensificata la verifica dell'applicabilità dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) ed è stato possibile favorire l'inserimento, tra i criteri di valutazione delle offerte, di criteri ambientali.</p>
<p>Svolgere il 100% delle procedure di affidamento attraverso l'utilizzo di sistemi telematici (piattaforma Consip e Sistema di e-procurement GSE).</p>		<p>Al fine di rispettare l'obbligo di legge fissato dall'articolo 40 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 che, a decorrere dal 18/10/2018, impone l'utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici per lo svolgimento delle procedure di affidamento, già nel corso del 2017 il GSE ha completato il processo di dematerializzazione delle procedure di affidamento, consentendo, quindi lo svolgimento del 100% delle procedure di affidamento svolte nell'anno 2018 attraverso strumenti elettronici.</p>

RELAZIONI INDUSTRIALI		
In un'ottica di conciliazione vita lavorativa-vita privata si intende avviare un'attività di negoziazione sullo Smartworking e il Welfare aziendale.		È stato raggiunto l'obiettivo di ampliare il welfare aziendale attraverso una gestione interna delle spese rimborsabili in maniera diretta al dipendente così come disciplinato dalla normativa vigente. Tuttavia, per ampliare il paniere dei servizi fruibili e la platea oggetto dell'iniziativa, così come disciplinato dalla normativa, si sta avviando una procedura di gara volta all'acquisizione di una piattaforma che offra i servizi che verrebbero rimborsati dal datore di lavoro al gestore della stessa.
CLIENTI		
Avvio del nuovo processo di stakeholder engagement per la redazione del Bilancio di sostenibilità.		Non è stato avviato il processo di stakeholder engagement. L'obiettivo è stato rimandato al 2019.
Avviare un progetto di economia comportamentale con la finalità di sviluppare tecniche e progetti per il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità.		Non è stato avviato il progetto.
Elaborare il Piano di Sostenibilità 2019-2021.		È stato realizzato il Piano di Sostenibilità della Divisione Sviluppo Sostenibile.
AMBIENTE		
Predisporre PSCL del GSE e invio al Mobility manager di area.		È stato predisposto il Piano di Mobilità aziendale del GSE ed è stato inviato al Mobility manager di Area per Roma: Roma Servizi per la Mobilità S.r.l.
Avviare l'iniziativa Car pooling per i dipendenti del GSE.		Nel 2018 è stato contrattualizzato il servizio di Car pooling aziendale.
Avviare lo svolgimento di Diagnosi Energetiche degli edifici utilizzati, con relativa emissione di Certificazioni Energetiche.		È stato attivato nel 2018 anche il monitoraggio in tempo reale del PUE della sede di Pilsudski 92, tale valore combacia sostanzialmente con le risultanze della Diagnosi Energetica. Con la ristrutturazione del sistema di monitoraggio è ora possibile entrare nel dettaglio dei consumi e ottimizzare quindi analisi e previsioni sia a livello d'acquisto di energia che di consumi IT e di edificio.

LEGENDA



5.3 OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO 2019

OBIETTIVI
2019

CAPITALE UMANO

- Progettazione e presentazione di un percorso di formazione per i Responsabili che ricoprono tale ruolo da meno di tre anni.
- Elaborazione di piani di formazione rivolti al consolidamento delle competenze trasversali di specifici gruppi di lavoratori sulla base del modello di competenze e dei fabbisogni rilevati.
- Raccolta degli strumenti di selezione: in un'ottica di condivisione e di sempre maggiore trasparenza e oggettività, l'obiettivo è quello di definire il panel degli strumenti utilizzati per la rilevazione e successiva valutazione di ciascuna competenza trasversale, presente nel Modello delle competenze aziendale.
- Career Day: proseguire le iniziative di avvicinamento al mondo degli studenti e dei neolaureati a vari Career Day sul territorio nazionale.
- Ampliamento del welfare aziendale, attraverso l'acquisizione di una piattaforma informatica, che estenda i servizi fruibili alla popolazione aziendale destinataria dell'iniziativa.
- Percorso di sviluppo "fascia B" dedicato a circa 100 persone con il coinvolgimento dei relativi Responsabili.
- Implementazione del progetto pilota "Smartworking".

SALUTE E SICUREZZA

- Migliorare la gestione del processo di monitoraggio indicatori e obiettivi.
- Estendere il conseguimento dell'idoneità tecnica secondo i requisiti previsti dal D.M. 10 marzo 1998 agli incaricati alle emergenze antincendio.
- Estendere il numero degli incaricati alle emergenze.

AMBIENTE

- CLASSE ENERGETICA B per l'edificio di PIL92.
- Definizione di un piano di monitoraggio energetico degli edifici in ottica UNI 50001 e delle baseline relative.
- Per promuovere l'utilizzo di mezzi di mobilità sostenibile, predisporre uno studio di fattibilità per la realizzazione di bagni e spogliatoi per i colleghi che si recano al lavoro in bici o a piedi.
- Diventare un'azienda "Plastic Free".

FORNITORI

- Recepire - senza soluzione di continuità - nei capitolati le eventuali norme ambientali che potrebbero essere emanate nel corso dell'anno.
- Privilegiare il noleggio - rispetto all'acquisto - delle attrezzature informatiche (stampanti, personal computer, scanner, ecc.) prevedendo nel contratto un corrispettivo a fine noleggio per lo smaltimento del bene nel rispetto della normativa ambientale.

GOVERNANCE

- Analisi, in coordinamento con il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), volte a definire il perimetro di pubblicazione dei dati, al fine del rispetto della normativa in tema di trasparenza e del nuovo regolamento europeo sulla privacy, recepito in Italia con il D.Lgs. n. 101/18.

5.4 INDICE DEI CONTENUTI GRI STANDARD (GRI CONTENT INDEX)

Per una più agevole ricerca delle informazioni all'interno del documento è stato compilato un indice analitico degli indicatori previsti GRI Standard, in particolare:

- il riferimento ai Principi di reporting (GRI 101 - Foundation 2016);
- la definizione dei 56 standard generali (GRI 102: General Disclosure 2016);
- i 25 aspetti specifici ("Topic-specific Standards": 200-Economic, 300-Environment, 400-Social) ritenuti materiali e relativi indicatori con l'indicazione delle pagine del documento, ove è stato possibile reperirli, o il rimando ad altri documenti, o nota/risposta agli indicatori e la segnalazione di eventuali omissioni o "non materialità" di alcuni indicatori.

STANDARD GRI CONTENT INDEX		
GRI STANDARD	DEFINIZIONE DEGLI STANDARD GRI	Pagina e Note
GRI 101: Foundation 2016 (Principi di Reporting)		
General Disclosure		
GRI 102: General Disclosures 2016	PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE	PAGINA E NOTE
	102-1 Nome dell'organizzazione.	Ultima pagina del Bilancio
	102-2 Attività, marchi, prodotti e servizi.	Lettera agli stakeholder pag. 4 e 5; Chi siamo e cosa facciamo pag. 18-26; Clienti pag. 77-81
	102-3 Ubicazione della sede centrale dell'organizzazione.	Ultima pagina del Bilancio
	102-4 Localizzazione delle attività (numero dei Paesi nei quali l'organizzazione opera e nome dei Paesi nei quali l'organizzazione svolge la maggior parte della propria attività operativa o che sono particolarmente importanti ai fini delle tematiche di sostenibilità richiamate nel report).	Chi siamo e cosa facciamo pag. 18-26
	102-5 Assetto proprietario e forma legale.	Gruppo GSE pag. 23-26; Struttura Organizzativa pag. 27
	102-6 Mercati serviti (incluso localizzazione geografica, settori serviti, tipologia di consumatori/beneficiari).	Chi siamo e cosa facciamo pag. 18-26; Cap. 3 Relazioni con gli stakeholder
	102-7 Dimensione dell'organizzazione (incluso numero di dipendenti; fatturato netto - per le organizzazioni private - o ricavi netti - per le organizzazioni pubbliche; capitalizzazione totale suddivisa in obbligazioni, debiti e azioni; quantità di prodotti o servizi forniti).	Le persone del GSE pag. 82-86; Performance Economiche e Finanziarie pag. 48-52; Bilancio civilistico e consolidato; Clienti pag. 77-81; Rapporto di Attività 2018 
	102-8 Informazioni sugli impiegati ed altri lavoratori (numero totale dei dipendenti suddiviso per tipologie e genere; tipo di contratto e distribuzione territoriale e genere, ecc.; se una parte significativa delle attività viene svolta da lavoratori non dipendenti, specificare natura ed entità del lavoro svolto).	Le persone del GSE pag. 82-87
	102-9 Descrivere la catena di approvvigionamento dell'organizzazione.	Cap. 3.5 Fornitori pag. 102-106
	102-10 Cambiamenti significativi in dimensioni, struttura o assetto proprietario dell'organizzazione o nella catena di approvvigionamento (inclusi: l'ubicazione o i cambiamenti delle attività; l'apertura, la chiusura o l'espansione degli impianti; i cambiamenti nella struttura del capitale sociale e altre operazioni di costituzione, mantenimento e modifica del capitale; i cambiamenti nella localizzazione dei fornitori, nella struttura della catena di approvvigionamento, nelle relazioni con i fornitori, ecc.).	Gruppo GSE pag. 23-26; Struttura Organizzativa pag. 27; Governance del GSE pag. 29; Cap. 3.5 Fornitori pag. 102-106
	102-11 Spiegazione dell'eventuale modalità di applicazione del principio o approccio precauzionale.	Governance del GSE pag. 29-36
	102-12 Carte, principi o altre iniziative di tipo economico, sociale e ambientale sviluppati esternamente che l'impresa ha sottoscritto o cui aderisce.	Adesione al Global Compact delle Nazioni Unite pag. 9-10; 19-20
102-13 Partecipazione ad associazioni di categoria nazionali e/o internazionali in cui l'organizzazione: detiene una posizione presso gli organi di governo; partecipa a progetti e comitati; fornisce finanziamenti considerevoli al di là della normale quota associativa; considera la partecipazione come strategica.	Istituzioni pag. 64-67; Statistiche pag. 68-69; Collaborazioni Istituzionali pag. 69-70; Collaborazioni internazionali pag. 71-72	

	STRATEGIA	PAGINA E NOTE	
	<p>102-14 Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale (per esempio Amministratore Delegato, Presidente o posizione equivalente) in merito all'importanza della sostenibilità per l'organizzazione e la sua strategia.</p>	<p>Lettera agli stakeholder pag. 4 e 5; Policy di sostenibilità pag. 8-9</p>	
	<p>102-15 Descrizione dei principali impatti, rischi ed opportunità.</p>	<p>Chi siamo e cosa facciamo pag. 18; Il valore Generato dal GSE pag. 38-52; Risk Management pag. 35</p>	
	ETICA ED INTEGRITÀ	PAGINA E NOTE	
	<p>102-16 Descrivere i valori dell'organizzazione, principi, norme e regole di comportamento, quali codici di condotta e codici etici.</p>	<p>Chi siamo e cosa facciamo pag. 18-22, 27-28, 34-35; Governance del GSE pag. 29-36</p>	
	<p>102-17 Meccanismi per pareri o segnalazioni relativi all'etica (meccanismi interni ed esterni per ottenere pareri sul comportamento etico e legale e sull'integrità dell'organizzazione, e per segnalazioni relative a comportamenti non etici e illegali o questioni correlate all'integrità dell'organizzazione, quali linee telefoniche dedicate o il whistleblowing).</p>	<p>Governance del GSE pag. 29-36</p>	
	GOVERNANCE	PAGINA E NOTE	
	<p>102-18 Struttura di governo dell'organizzazione, inclusi i comitati del più alto organo di governo. Identificare i comitati responsabili di decisioni sugli impatti economici, sociali e ambientali.</p>	<p>Governance del GSE pag. 29-36</p>	
	<p>102-19 Processi di delega dal massimo organo di governo ai senior executives e ad altri dipendenti in merito ai temi economici, sociali e ambientali.</p>	<p>Governance del GSE pag. 29-36</p>	
<p>GRI 102: General Disclosures 2016</p>	<p>102-20 Indicare se l'organizzazione ha definito una posizione o posizioni di livello executive con responsabilità su temi economici, ambientali e sociali e se riportano direttamente al più alto organo di governo.</p>	<p>Governance del GSE pag. 29-36; Struttura Organizzativa pag. 27; La Divisione Sviluppo sostenibile ha governato nel 2018 le tematiche relative alla sostenibilità</p>	
		<p>102-21 Processi di consultazione tra stakeholder e il più alto organo di governo su temi economici, ambientali e sociali. Se la consultazione è delegata descrivere in che modo viene gestito il feedback al più alto organo di governo.</p>	<p>Governance del GSE pag. 29-36; Cap. 3 Relazioni con gli stakeholder pag. 54-106</p>
		<p>102-22 Composizione del più alto organo di governo e dei suoi comitati (indicando i componenti esecutivi o non esecutivi, indipendenti, il genere, le competenze su temi economici, sociali e ambientali ecc.).</p>	<p>Governance del GSE pag. 29-36</p>
		<p>102-23 Presidente del più alto organo di governo (indicare se il Presidente ricopre anche un ruolo esecutivo, le sue funzioni nel management e le ragioni di questo assetto).</p>	<p>Governance del GSE pag. 29-36</p>
		<p>102-24 Processi per la nomina e selezione dei membri del più alto organo di governo e dei suoi comitati (includendo se tra i criteri vengono considerate la diversity, l'indipendenza e la competenza su temi economici, ambientali e sociali; specificare se, in questi processi, vengono coinvolti gli stakeholder, inclusi gli azionisti).</p>	<p>Governance del GSE pag. 29-36</p>
		<p>102-25 Attività in essere presso il più alto organo di governo per garantire che non si verifichino conflitti di interesse.</p>	<p>Governance del GSE pag. 29-36</p>
		<p>102-26 Ruolo del più alto organo di governo e dei senior executives nello sviluppo, approvazione e aggiornamento di obiettivi, valori e strategie legati a temi economici, ambientali e sociali.</p>	<p>Governance del GSE pag. 29-36; Struttura organizzativa pag. 27</p>
		<p>102-27 Iniziative intraprese per sviluppare e incrementare la conoscenza presso il più alto organo di governo dei temi economici, ambientali e sociali.</p>	<p>Governance del GSE pag. 29-36; Rapporto con i Media pag. 57-62</p>
		<p>102-28 Processi per la valutazione delle performance dei componenti del più alto organo di governo, in relazione alla gestione dei temi economici, ambientali e sociali.</p>	<p>Governance del GSE pag. 29-36</p>

GRI 102: General Disclosures 2016	102-29 Ruolo del più alto organo di governo nell'identificazione e gestione di impatti, rischi e opportunità economiche, sociali e ambientali, includendo il suo ruolo nell'implementazione di processi di due diligence.	Governance del GSE pag. 29-36
	102-30 Ruolo del più alto organo di governo nel valutare l'efficacia del processo di valutazione dei rischi sui temi economici, ambientali e sociali	Governance del GSE pag. 29-36
	102-31 Frequenza di revisione da parte del massimo organo di governo degli impatti, rischi e opportunità legati a temi economici, ambientali e sociali.	Governance del GSE pag. 29-36
	102-32 Indicare il più alto comitato o posizione preposta formalmente a rivedere ed approvare il Bilancio di Sostenibilità e ad assicurare che tutti gli aspetti materiali siano rendicontati.	La redazione del Bilancio di sostenibilità 2018 è in carico alla Funzione Comunicazione. Il Bilancio non è approvato dal CdA
	102-33 Processi per comunicare al più alto organo di governo preoccupazioni critiche.	Governance del GSE pag. 29-36
	102-34 Natura e numero delle criticità comunicate al massimo organo di governo e meccanismi utilizzati per gestirli.	Governance del GSE pag. 29-36
	102-35 Politiche di remunerazione in vigore per il più alto organo di governo, senior manager ed executive (remunerazione fissa e variabile, premi di risultato, buona uscita). Indicare il legame tra politica di remunerazione ed obiettivi economici, ambientali e sociali.	Governance del GSE pag. 29-36
	102-36 Processi di determinazione delle remunerazioni, eventuale coinvolgimento di consulenti esterni e loro grado di indipendenza dal management.	Governance del GSE pag. 29-36
	102-37 Indicare, se applicabile, il coinvolgimento degli stakeholder nella determinazione delle remunerazioni.	Governance del GSE pag. 29-36
	102-38 Rapporto tra il compenso annuale totale dell'individuo più pagato dell'organizzazione e la mediana del compenso totale annuale di tutti i dipendenti (escluso l'individuo più pagato), con riferimento al medesimo Paese.	Governance del GSE pag. 29-36
	102-39 Rapporto tra l'incremento percentuale del compenso annuale totale dell'individuo più pagato dell'organizzazione con la mediana della percentuale di incremento annuale totale di tutti gli impiegati (escluso l'individuo più pagato), con riferimento al medesimo Paese.	Governance del GSE pag. 29-36
	COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	PAGINA E NOTE
	102-40 Elenco dei gruppi di stakeholder con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento.	Mappa Stakeholder pag. 55; Le relazioni con gli stakeholder pag. 54-106
	102-41 Percentuale di dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione.	Il 100% dei dipendenti è coperto dal CCNL del settore Elettrico.
	102-42 Principi per identificare e selezionare gli stakeholder con i quali intraprendere l'attività di coinvolgimento.	Analisi di Materialità pag. 122-125; Nota metodologica pag. 11-12
	102-44 Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder (includendo in che modo l'organizzazione ha risposto ai temi chiave, anche attraverso il reporting e i gruppi di stakeholder).	Analisi di Materialità pag. 122-125; Relazione con gli stakeholder pag. 54-106
	PRASSI DI RENDICONTAZIONE	PAGINA E NOTE
	102-45 Elenco delle società incluse nel Bilancio finanziario consolidato. Indicare se alcune tra queste società non rientrano nel perimetro del Bilancio di Sostenibilità.	Il gruppo GSE pag. 23; Le società GME, AU e RSE non rientrano nel perimetro del bilancio di sostenibilità
	102-46 Processo per la definizione di contenuti e perimetro del report (inclusa la spiegazione di come sono stati applicati i principi di reporting - stakeholder inclusiveness, sustainability context, materiality e completeness - per la definizione del report).	Analisi di Materialità pag. 122-125; Nota metodologica pag. 11-12
	102-47 Elenco di tutti gli aspetti materiali identificati nel processo per la definizione dei contenuti del report.	Analisi di Materialità pag. 122-125; Nota metodologica pag. 11-12

GRI 102: General Disclosures 2016	102-48 Spiegazione degli effetti di qualsiasi modifica di informazioni inserite nei report precedenti (re-statement) e motivazioni di tali modifiche (ad esempio: fusioni/acquisizioni, modifica del periodo di calcolo, natura del business, metodi di misurazione).	Nota metodologica pag. 11-12
	102-49 Cambiamenti significativi rispetto al precedente periodo di rendicontazione nell'elenco dei temi materiali e nel perimetro del report.	Non ci sono stati cambiamenti significativi rispetto al precedente periodo di rendicontazione
	102-50 Periodo di rendicontazione delle informazioni fornite (ad esempio esercizio solare, anno fiscale).	Nota metodologica pag. 11-12
	102-51 Data di pubblicazione del report di sostenibilità più recente.	Nota metodologica pag. 11-12
	102-52 Periodicità di rendicontazione (annuale, biennale, ecc.).	Periodicità annuale; Nota metodologica pag. 11-12
	102-53 Contatti per richiedere informazioni sul report di sostenibilità e i suoi contenuti.	Funzione Comunicazione CSR@gse.it
	102-54 Indicare l'opzione 'in accordance' con gli Standard GRI scelta dall'organizzazione (utilizzando le seguenti dichiarazioni: "Questo report è stato predisposto in accordance con gli Standard GRI: opzione Core", oppure "Questo report è stato predisposto in accordance con gli Standard GRI: opzione Comprehensive").	Questo report è stato predisposto in accordance con gli standard GRI: opzione Core; Nota metodologica pag. 11-12
	102-55 Riportare il content index GRI relativo all'opzione scelta (specificando ogni standard utilizzato, corredato dall'anno di pubblicazione dello standard, ed elencando tutti gli indicatori inclusi nel report; è necessario riportare il numero di ciascun indicatore, le pagine o l'URL in cui sono reperibili le informazioni, le ragioni di eventuali omissioni, se consentite; è altresì opportuno inserire nell'index ogni ulteriore tema materiale rendicontato e non coperto dagli Standard GRI).	Indice dei Contenuti GRI Standard pag. 129-137
	102-56 Assurance esterna (descrivere politiche e pratiche attuali al fine di ottenere l'assurance esterna del report; se presente inserire il riferimento all'assurance esterna oppure spiegarne obiettivo e basi; legame tra l'organizzazione e la società che svolge l'assurance; indicare se il più alto organo di governo o senior executives sono coinvolti nel processo volto ad ottenere l'assurance).	La Società per la presente rendicontazione non ha ritenuto di effettuare l'Assurance esterna

MATERIAL TOPIC-SPECIFIC STANDARDS		
GRI 200: ECONOMIC TOPICS 2016		
TOPIC	PERFORMANCE ECONOMICA	PAGINA E NOTE
GRI 103: Management approach 2016	103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro. 103-2 Modalità di gestione dell'organizzazione con riferimento all'aspetto materiale 103-3 Valutazione della modalità di gestione	Nota metodologica pag. 11-12; Analisi di Materialità pag. 122-125; Il Valore Generato dal GSE pag. 38-52
GRI 201: Performance economica 2016	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito (inclusi ricavi, costi operativi, remunerazioni ai dipendenti e benefit, pagamenti ai finanziatori e alla PA, donazioni e altri investimenti nella comunità, utili non distribuiti). 201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità per le attività dell'organizzazione dovuti al cambiamento climatico. 201-3 Copertura degli obblighi assunti in sede di definizione del piano pensionistico (benefit plan obligations). 201-4 Finanziamenti significativi ricevuti dalla PA.	Il Valore Generato dal GSE pag. 38-52
TOPIC	IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI	PAGINA E NOTE
GRI 103: Management approach 2016	103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro. 103-2 Modalità di gestione dell'organizzazione con riferimento all'aspetto materiale. 103-3 Valutazione della modalità di gestione.	Analisi di Materialità pag. 122-125; Il Valore Generato dal GSE pag. 38-52
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	203-1 Investimenti in infrastrutture e servizi forniti (indicare la dimensione degli investimenti in infrastrutture e servizi e gli impatti positivi o negativi sulle comunità locali, precisando se questi investimenti e servizi sono prestazioni commerciali o a titolo gratuito). 203-2 Principali impatti economici indiretti (fornire esempi dei principali impatti economici indiretti dell'organizzazione, positivi o negativi, ecc.).	Il Valore Generato dal GSE pag. 38-52
TOPIC	PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO	PAGINA E NOTE
GRI 103: Management approach 2016	103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro. 103-2 Modalità di gestione dell'organizzazione con riferimento all'aspetto materiale. 103-3 Valutazione della modalità di gestione.	Analisi di Materialità pag. 122-125; Il Valore Generato dal GSE pag. 38-52; Fornitori pag. 102-106
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	204-1 Proporzione di spesa concentrata su fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative	Fornitori pag. 102-106
TOPIC	ANTI-CORRUZIONE	PAGINA E NOTE
GRI 103: Management approach 2016	103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro. 103-2 Modalità di gestione dell'organizzazione con riferimento all'aspetto materiale. 103-3 Valutazione della modalità di gestione.	Analisi di Materialità pag. 122-125; Governance del GSE pag. 29-36
GRI 205: Anti-corruzione 2016	205-1 Percentuale e numero di divisioni interne monitorate per rischi legati alla corruzione e principali rischi legati alla corruzione identificati tramite il risk assessment.	Governance del GSE pag. 29-36
	205-2 Comunicazione e formazione su politiche e procedure in materia di lotta alla corruzione (indicare il numero e la percentuale dei dipendenti formati su queste tematiche, ecc.).	Governance del GSE pag. 29-36; Formazione pag. 88-91
	205-3 Episodi di corruzione accertati ed azioni intraprese (indicare numero e natura degli episodi di corruzione accertati, ecc.).	Governance del GSE pag. 29-36

TOPIC	GRI 300: ENVIRONMENTAL TOPICS 2016	PAGINA E NOTE
GRI 103: Management approach 2016	103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro. 103-2 Modalità di gestione dell'organizzazione con riferimento all'aspetto materiale. 103-3 Valutazione della modalità di gestione.	Analisi di Materialità pag. 122-125; Le relazioni con l'Ambiente pag. 108-120
GRI 301: Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume. 301-2 Percentuale dei materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato. 301-3 Percentuale dei prodotti, e relativo materiale di imballaggio, riciclati o riutilizzati per categoria di prodotto.	Le relazioni con l'Ambiente pag. 108-120
TOPIC	ENERGIA	PAGINA E NOTE
GRI 103: Management approach 2016	103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro. 103-2 Modalità di gestione dell'organizzazione con riferimento all'aspetto materiale 103-3 Valutazione della modalità di gestione	Le relazioni con l'Ambiente pag. 108-120; Analisi di Materialità pag. 122-125
GRI 302: Energia 2016	302-1 Consumo di energia entro l'organizzazione. 302-2 Consumo di energia al di fuori dell'organizzazione. 302-3 Intensità energetica. 302-4 Contenimento del consumo di energia. 302-5 Riduzione del fabbisogno energetico dei prodotti e dei servizi.	Le relazioni con l'Ambiente pag. 108-120
TOPIC	ACQUA	PAGINA E NOTE
GRI 103: Management approach 2016	103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro. 103-2 Modalità di gestione dell'organizzazione con riferimento all'aspetto materiale. 103-3 Valutazione della modalità di gestione.	Le relazioni con l'Ambiente pag. 108-120; Analisi di Materialità pag. 122-125
GRI 303: Acqua 2016	303-1 Volume totale di acqua prelevata per fonte. 303-2 Fonti idriche significativamente interessate dal prelievo di acqua. 303-3 Percentuale e volume totale dell'acqua riciclata e riutilizzata.	Consumi idrici pag. 116
TOPIC	EMISSIONI	PAGINA E NOTE
GRI 103: Management approach 2016	103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro. 103-2 Modalità di gestione dell'organizzazione con riferimento all'aspetto materiale. 103-3 Valutazione della modalità di gestione.	Le relazioni con l'Ambiente pag. 108-120; Analisi di Materialità pag. 122-125; Impatti ambientali della mobilità pag. 118-120
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di gas a effetto serra (SCOPE 1). 305-2 Emissioni indirette di gas a effetto serra (SCOPE 2). 305-3 Altre emissioni indirette di gas a effetto serra (SCOPE 3). 305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra. 305-5 Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra come effetto di iniziative intraprese. 305-6 Emissioni di sostanze nocive per l'ozono. 305-7 NOx, SOx e altre emissioni significative nell'aria.	Emissioni gas effetto serra pag. 112-113
TOPIC	EFFLUENTI E RIFIUTI	PAGINA E NOTE
GRI 103: Management approach 2016	103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro. 103-2 Modalità di gestione dell'organizzazione con riferimento all'aspetto materiale. 103-3 Valutazione della modalità di gestione.	Le relazioni con l'Ambiente pag. 108-120; Analisi di Materialità pag. 122-125
GRI 306: Effluenti e Rifiuti 2016	306-1 Acqua totale scaricata per qualità e destinazione. 306-2 Peso totale dei rifiuti per tipologia e per metodi di smaltimento 306-3 Numero totale e volumi di sversamenti significativi. 306-4 Peso dei rifiuti classificati come pericolosi in base alla Convenzione di Basilea (allegati I, II, III e VIII) che sono trasportati, importati, esportati o trattati e loro percentuale trasportata all'estero. 306-5 Identità, dimensione, stato di salvaguardia e valore della biodiversità dei corpi idrici e relativi ecosistemi colpiti in maniera significativa dagli scarichi e dalle acque di dilavamento dell'organizzazione	Le relazioni con l'Ambiente pag. 108-120

TOPIC	CONFORMITÀ AMBIENTALE (COMPLIANCE)	PAGINA E NOTE
GRI 103: Management approach 2016	<p>103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro.</p> <p>103-2 Modalità di gestione dell'organizzazione con riferimento all'aspetto materiale.</p> <p>103-3 Valutazione della modalità di gestione.</p>	Le relazioni con l'Ambiente pag. 108-120; Analisi di Materialità pag. 122-125
GRI 307: Conformità ambientale 2016	<p>307-1 Valore monetario delle multe significative e numero delle sanzioni non monetarie per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale.</p>	Non sono state comminate sanzioni monetarie
TOPIC	VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI PRESSO I FORNITORI	PAGINA E NOTE
GRI 103: Management approach 2016	<p>103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro.</p> <p>103-2 Modalità di gestione dell'organizzazione con riferimento all'aspetto materiale.</p> <p>103-3 Valutazione della modalità di gestione.</p>	Analisi di Materialità pag. 122-125; I Fornitori pag. 102-106
GRI 308: Valutazione degli aspetti ambientali presso i fornitori 2016	<p>308-1 Percentuale di nuovi fornitori controllati utilizzando criteri ambientali.</p> <p>308-2 Impatti ambientali negativi, attuali o potenziali, nella catena di approvvigionamento e misure intraprese</p>	I Fornitori pag. 102-106

GRI 400: SOCIAL TOPICS 2016

TOPIC	OCCUPAZIONE	PAGINA E NOTE
GRI 103: Management approach 2016	<p>103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro.</p> <p>103-2 Modalità di gestione dell'organizzazione con riferimento all'aspetto materiale.</p> <p>103-3 Valutazione della modalità di gestione.</p>	Analisi di Materialità pag. 122-125
GRI 401: Occupazione 2016	<p>401-1 Numero totale e tasso di turnover del personale e dei nuovi dipendenti, suddiviso per età, genere e area geografica.</p>	Capitale umano pag. 82
	<p>401-2 Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno, ma non per i lavoratori part-time e a termine, articolati per i principali luoghi di lavoro.</p>	Capitale umano pag. 87-88
	<p>401-3 Tasso di rientro al lavoro e di mantenimento del posto di lavoro dopo la fruizione di congedi parentali, articolati per genere.</p>	Capitale umano pag. 88
TOPIC	RELAZIONI INDUSTRIALI	PAGINA E NOTE
GRI 103: Management approach 2016	<p>103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro.</p> <p>103-2 Modalità di gestione dell'organizzazione con riferimento all'aspetto materiale.</p> <p>103-3 Valutazione della modalità di gestione.</p>	Analisi di Materialità pag. 122-125; Gestione delle Relazioni industriali pag. 99-100
GRI 402: Relazioni industriali 2016	<p>402-1 Periodo minimo di preavviso per modifiche operative (cambiamenti organizzativi), specificando se tali condizioni siano incluse o meno nella contrattazione collettiva.</p>	Non sono state fornite indicazioni temporali precise; Gestione delle Relazioni industriali pag. 99-100
TOPIC	SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	PAGINA E NOTE
GRI 103: Management approach 2016	<p>103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro.</p> <p>103-2 Modalità di gestione dell'organizzazione con riferimento all'aspetto materiale.</p> <p>103-3 Valutazione della modalità di gestione.</p>	Analisi di Materialità pag. 122-125; Attenzione alla salute e sicurezza sul lavoro pag. 95-98
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2016	<p>403-1 Percentuale dei lavoratori rappresentati in commissioni formali per la salute e la sicurezza, composti da rappresentanti della direzione e dei lavoratori, istituiti a fini di monitoraggio e consultivi sui programmi per la tutela della salute e della sicurezza del lavoratore.</p> <p>403-2 Tasso di infortuni sul lavoro, di malattia, di giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi, divisi per area geografica e per genere.</p> <p>403-3 Dipendenti esposti ad alta frequenza o alto rischio di malattia legati alla loro attività.</p> <p>403-4 Accordi formali con i sindacati relativi alla salute e alla sicurezza.</p>	Attenzione alla salute e sicurezza sul lavoro pag. 95-98

TOPIC	FORMAZIONE E ISTRUZIONE	PAGINA E NOTE
GRI 103: Management approach 2016	103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro. 103-2 Modalità di gestione dell'organizzazione con riferimento all'aspetto materiale. 103-3 Valutazione della modalità di gestione.	Analisi di Materialità pag. 122-125; Formazione e Sviluppo pag. 88-93
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione annue per dipendente, suddiviso per categoria di lavoratori e per genere. 404-2 Programmi per la gestione delle competenze e per promuovere una formazione/aggiornamento progressivo a sostegno dell'impiego continuativo dei dipendenti e per la gestione della fase finale delle carriere, articolati per genere. 404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle performance e dello sviluppo della carriera.	Formazione e Sviluppo pag. 88-93
TOPIC	DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ	PAGINA E NOTE
GRI 103: Management approach 2016	103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro. 103-2 Modalità di gestione dell'organizzazione con riferimento all'aspetto materiale. 103-3 Valutazione della modalità di gestione.	Analisi di Materialità pag. 122-125; Le persone del GSE pag.87-88
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per genere, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità.	Governance del GSE pag. 29-36; Le persone di GSE pag.87-88
	405-2 Rapporto dello stipendio base e della remunerazione nel suo complesso (con bonus, indennità ecc.) delle donne rispetto agli uomini a parità di categoria e per i principali luoghi di lavoro.	Le persone del GSE pag. 82-88
TOPIC	COLLETTIVITÀ E COMUNITÀ LOCALI	PAGINA E NOTE
GRI 103: Management approach 2016	103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro. 103-2 Modalità di gestione dell'organizzazione con riferimento all'aspetto materiale. 103-3 Valutazione della modalità di gestione.	Analisi di Materialità pag. 122-125
GRI 413: Collettività e comunità locali 2016	413-1 Percentuale di attività per le quali è stato implementato il coinvolgimento delle comunità locali, la valutazione di impatti socio-ambientali, programmi di sviluppo e stakeholder engagement.	Analisi di Materialità pag. 122-125; Collettività pag. 56-62; 64-67
	413-2 Attività con importanti impatti negativi - attuali o potenziali - sulle comunità locali.	Il Valore Generato dal GSE pag. 38-52
TOPIC	VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI SOCIALI PRESSO I FORNITORI	PAGINA E NOTE
GRI 103: Management approach 2016	103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro. 103-2 Modalità di gestione dell'organizzazione con riferimento all'aspetto materiale. 103-3 Valutazione della modalità di gestione.	Analisi di Materialità pag. 122-125; I Fornitori pag. 102-106
GRI 414: Valutazione degli aspetti sociali presso i fornitori 2016	414-1 Percentuale di nuovi fornitori controllati utilizzando criteri sociali. 414-2 Impatti sociali negativi, attuali o potenziali, nella catena di approvvigionamento e misure intraprese.	I Fornitori pag. 102-106
TOPIC	RISPETTO DELLA PRIVACY	PAGINA E NOTE
GRI 103: Management approach 2016	103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro. 103-2 Modalità di gestione dell'organizzazione con riferimento all'aspetto materiale. 103-3 Valutazione della modalità di gestione.	Governance del GSE pag. 29-36
GRI 418: Rispetto della privacy 2016	418-1 Numero di reclami documentati relativi a violazione della privacy del cliente e a perdita dei dati dei consumatori (ricevuti da parti terze o da enti regolatori).	Governance del GSE pag. 35

TOPIC	CONFORMITÀ SOCIO-ECONOMICA (COMPLIANCE)	PAGINA E NOTE
GRI 103: Management approach 2016	103-1 Spiegazione della materialità del tema e suo perimetro. 103-2 Modalità di gestione dell'organizzazione con riferimento all'aspetto materiale. 103-3 Valutazione della modalità di gestione.	Analisi di Materialità pag. 122-125
GRI 419: Conformità socio-economica (compliance) 2016	419-1 Valore monetario delle sanzioni significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non conformità a leggi o regolamenti in ambito sociale ed economico.	Non sono state rilevate sanzioni per non conformità

5.5 GLOSSARIO

Bilancio di Sostenibilità	Strumento di accountability che rende conto degli impatti generati da un'organizzazione rispetto alle varie dimensioni della sostenibilità: economica, ambientale e sociale e di Governance.
Chilowatt (kW)	Multiplo dell'unità di misura della potenza, pari a 1.000 Watt.
Chilowattora (kWh)	Multiplo dell'unità di misura dell'energia, pari a 1.000 Wattora.
Cogenerazione	Prende generalmente il nome di cogenerazione la produzione combinata di energia elettrica e calore in uno stesso impianto. Più precisamente, la cogenerazione è la produzione combinata di energia elettrica e calore che garantisce un significativo risparmio di energia primaria rispetto agli impianti separati, secondo le modalità definite dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (Delibera AEEG 42/02 e s.m.i.).
CSR	Corporate Social Responsibility o Responsabilità Sociale delle Imprese può essere definita come "l'integrazione su base volontaria, da parte delle imprese, delle istanze sociali ed ecologiche nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate".
Energia da fonti rinnovabili	Energia proveniente da fonti rinnovabili non fossili, vale a dire energia eolica, solare, aerotermica, geotermica, idrotermica e oceanica, idraulica, biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas.
Fotovoltaico	Impianto nel quale le cellule fotovoltaiche, assemblate in moduli, trasformano la luce solare in energia elettrica, sfruttando le proprietà fisiche di alcuni semiconduttori come il silicio.
Garanzia d'Origine	La Garanzia d'Origine (GO) è una certificazione, a carattere volontario, della produzione rinnovabile rilasciata dal GSE su richiesta del produttore.
Global Reporting Initiative (GRI)	Standard di rendicontazione promosso nel 1997 dal CERES (Coalition for Environmentally Responsible Economies) di Boston in partnership con UNEP (United Nation Environment Programme) per favorire la redazione di report di sostenibilità in cui vengono rendicontate in maniera integrata la dimensione economica, sociale e ambientale dell'attività dell'impresa.
Sistema elettrico	Il complesso degli impianti di produzione, delle reti di trasmissione e di distribuzione, dei servizi ausiliari e dei dispositivi di interconnessione e dispacciamento presenti sul territorio nazionale.

Solare Termico	Impianto nel quale un pannello solare, o collettore, cattura l'energia del sole e la converte in calore, grazie a uno speciale fluido termovettore che poi riscalda l'acqua in un serbatoio.
Stakeholder	Sono tutti i soggetti che interagiscono con l'impresa nell'esercizio delle sue attività (azionisti, dipendenti, clienti, collettività, Stato, amministrazioni locali, fornitori, concorrenti, banche, investitori) che possono influenzare o essere influenzati dalle sue scelte e dai suoi comportamenti.
Sviluppo sostenibile	Concetto che comprende al suo interno le considerazioni ambientali e sociali, e mira a realizzare una crescita politico-economica che non comprometta l'ambiente e assicuri, nello stesso tempo, una equa distribuzione della ricchezza tra le popolazioni mondiali.
Tariffa incentivante	In via generale si tratta dell'incentivazione che viene riconosciuta dal GSE alla produzione di energia elettrica o alla parte di produzione che viene immessa in rete, da impianti alimentati da fonti rinnovabili. In particolare le tariffe incentivanti vengono determinate in relazione alla tipologia di fonte utilizzata per la produzione dell'energia elettrica e alla potenza dell'impianto.
Valore Aggiunto	Rappresenta la ricchezza creata complessivamente dall'impresa e distribuita agli stakeholder (risorse umane, partner finanziari, Stato ed enti locali, soci/azionisti, comunità) o reinvestita all'interno dell'azienda (ammortamenti e utile non distribuito).

ACRONIMI

A	ARERA	Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente
	AU	Acquirente Unico S.p.A.
C	CAM	Criteri Ambientali Minimi
	CB	Certificati Bianchi
	CCNL	Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro
	CIC	Certificati di Immissione in Consumo
	CIP	Comitato Interministeriale Prezzi
	CRM	Customer Relationship Management
	CSEA	Cassa per i servizi energetici e ambientali
	CT	Conto Termico
	CV	Certificati Verdi
D	DVR	Documento di Valutazione dei Rischi
E	ENEA	Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile
F	FER/CAR	Fonti Rinnovabili e Cogenerazione ad Alto Rendimento
	FSC	Forest Stewardship Council
G	GME	Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.
	GPP	Green Public Procurement
	GRI	Global Reporting Initiative
	GSE	Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A.
I	IAFR	Impianti Alimentati da Fonti Rinnovabili
	IEA	Agenzia Internazionale dell'Energia
	ISO	International Organization for Standardization
	ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
M	MGP	Mercato del Giorno Prima
	MIPAAFT	Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e del Turismo
	MISE	Ministero dello Sviluppo Economico
P	PAESC	Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia
	PAN	Piano di Azione Nazionale
	PEFC	Programme for the Endorsement of Forest Certification schemes
	PNIEC	Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima
	PUE	Power Usage Effectiveness
R	RECS	Renewable Energy Certificate System
	RLS	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
	RSE	Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A.
	RSPP	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
S	SDGs	Sustainable Development Goals
	SGS	Sistema di Gestione della Sicurezza
U	ULA	Unità lavorative annue
	UNGC	United Nations Global Compact

A cura della Direzione Comunicazione e Media - Funzione Comunicazione

Si ringraziano tutti i colleghi che hanno collaborato
alla realizzazione del presente volume

Pubblicazione fuori commercio



GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A

Socio Unico Ministero dell'Economia e delle Finanze D.Lgs. 79/99
Sede legale in Roma, Viale Maresciallo Pilsudski, 92 - 00197

Capitale sociale 26.000.000,00 Euro (i.v.)
R.E.A. di Roma n. 918934

Registro Imprese di Roma, C. F. e P. IVA n. 05754381001

WWW.GSE.IT